

**ANNESSO N. 1**

**allo stato di previsione della spesa del Ministero dei lavori pubblici  
per l'esercizio finanziario 1963-64**

---

**RELAZIONE**  
**DELL'ENTE AUTONOMO PER L'ACQUEDOTTO PUGLIESE**

**SULL'ANDAMENTO DELL'AZIENDA DAL 1° LUGLIO 1961 AL 30 GIUGNO 1962**

(a norma dell'articolo 6 del regio decreto-legge 19 ottobre 1919, n. 2060,  
convertito nella legge 23 settembre 1920, n. 1365)

---

**CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

<i>Presidente</i> .....	AVV. GIUSEPPE MININNI
<i>Vice Presidenti</i> .....	AVV. BENEDETTO LEUZZI Prof. VINCENZO VERRASTRO
<i>Consiglieri</i> .....	Dott. Ing. LUIGI FERRETTI Dott. GAETANO POSO Dott. GUIDO SPANÒ Prof. ARCHIMEDE MELITO Prof. SALADINO CRAMAROSSA Dott. MATTEO GRANATIERO AVV. MAURO PENNACCHIO Prof. PIETRO MAGGI Prof. ANTONIO MARIO MAZZARINO AVV. GIOVANNI LAUREANO Dott. NICOLA DI BIASI

**GIUNTA PERMANENTE**

<i>Presidente</i> .....	AVV. GIUSEPPE MININNI
<i>Vice Presidenti</i> .....	AVV. BENEDETTO LEUZZI Prof. VINCENZO VERRASTRO
<i>Componenti</i> .....	Dott. Ing. LUIGI FERRETTI Dott. GAETANO POSO.

**COLLEGIO DEI REVISORI**

<i>Presidente</i> .....	Dott. GIUSEPPE DEL GOBBO
<i>Componenti</i> .....	Dott. MARIO DE GREGORIO Dott. ANTONIO MANFREDONIA
<i>Segretario Generale</i> ....	Dott. DOMENICO CENTOLA

## PARTE PRIMA

### AFFARI GENERALI

#### ORGANI AMMINISTRATIVI

##### ATTIVITÀ DEGLI ORGANI DI AMMINISTRAZIONE.

###### *Attività dell'amministrazione.*

In base alle disposizioni legislative e regolamentari che disciplinano il funzionamento dell'Azienda, gli Organi collegiali dell'Ente hanno svolto una intensa attività nel corso dell'esercizio finanziario 1961-62.

Particolarmente intensa tale attività è stata svolta nei riguardi di numerosi problemi interessanti gli aspetti relativi ai fini istituzionali dell'Ente, con particolare riferimento all'approvvigionamento idrico delle popolazioni dei centri serviti dall'Acquedotto Pugliese.

Fra le attività svolte dal Consiglio di amministrazione assumono particolare importanza i provvedimenti riguardanti:

L'approvvigionamento idrico visto sotto i riflessi dell'adduzione di maggiori portate di acqua per provvedere agli accresciuti bisogni delle popolazioni e sotto il profilo dell'aumento del potenziale tecnico idoneo per sopperire al trasferimento, fino ai centri di consumo, delle maggiori portate di acqua;

L'esame e l'approvazione del rendiconto consuntivo per l'esercizio finanziario 1960-61;

L'approvazione della relazione sull'attività dell'Azienda, afferente allo stesso esercizio, da rassegnarsi al Parlamento;

L'approvazione del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 1962-63;

L'esame e l'approvazione delle variazioni al bilancio di previsione 1961-62;

La definizione dei rapporti giuridici ed economici con il personale mediante l'entrata in vigore con il 1° luglio 1961 dei nuovi regolamenti organici afferenti allo stato giuridico ed al trattamento economico in attività ed in quiescenza ed alle tabelle organiche del personale impiegato e subalterno;

La definizione dei concorsi interni espletati in base ai provvedimenti approvati con il decreto ministeriale del maggio 1959;

Numerosi altri provvedimenti riflettenti l'ordinaria amministrazione hanno impegnato l'attività del Consiglio.

La definizione dei rapporti economici col personale, con l'approvazione prima del Consiglio di amministrazione e poi degli Organi di tutela di una nuova regolamentazione è stato un problema di rilevante importanza, dal momento che la questione si trascinava sin dal 1956 e cioè dal momento in cui furono emanati da parte dello Stato i provvedimenti per il trattamento economico conglobato.

Le numerose questioni sorte, i relativi aspetti giuridici, l'interesse del personale inteso a salvaguardare i diritti acquisiti, hanno impegnato il Consiglio in un lavoro intenso, portando a termine i rapporti di lavoro col personale, il che costituisce la base di ogni attività dell'Azienda contribuendo ad eliminare ogni forma di turbamento e ridando serenità al personale.

La Giunta permanente è stata, in base alle prerogative conferitele dalla legge 9 aprile 1931, n. 334, chiamata ad esaminare e decidere su numerose ed importanti questioni.

Sono da citare, fra i provvedimenti di maggiore importanza:

Il programma annuale dei lavori di manutenzione e relative perizie aggiuntive;

Approvazione di tutti i progetti interessanti le nuove opere finanziate ai sensi della legge 3 agosto 1949, n. 589, e della legge 29 luglio 1957, n. 634;

Approvazione dei collaudi, esame delle riserve;

Approvazione di perizie suppletive, contratti, appalti e numerosi altri provvedimenti.

Particolare impegno la Giunta ha posto nella materia riguardante i rapporti col personale, in quanto la stessa è stata chiamata a decidere sulla definizione delle graduatorie dei concorsi; sulla immissione nei ruoli, sul riconoscimento delle anzianità; sulle promozioni; sui collocamenti a riposo; su provvedimenti disciplinari, ecc.

Per quanto si attiene all'approvvigionamento idrico, la Giunta permanente ha svolto il lavoro sulla base del quale sono intervenute le decisioni del Consiglio di amministrazione, adottando ogni necessario provvedimento per una serie di acquedotti ausiliari onde integrare i fabbisogni idrici dove maggiormente si manifestavano e dove è stato possibile reperire le relative acque lungo la rete dell'Acquedotto Pugliese.

Nell'esercizio in esame infatti il Consiglio di amministrazione ha adottato in n. 9 sedute n. 79 deliberazioni. La Giunta permanente in n. 7 sedute ha adottato n. 481 deliberazioni.

La Presidenza ha adottato n. 5001 deliberazioni, n. 6117 disposizioni ed ha emanato n. 128 ordini di servizio.

#### ATTIVITÀ DEI SERVIZI AMMINISTRATIVI E DI RAGIONERIA.

##### *Segretariato generale.*

Nella relazione dell'esercizio precedente fu ampiamente messo in evidenza il nuovo assetto dato agli Uffici amministrativi e di ragioneria per poter corrispondere adeguatamente ai maggiori compiti assolti dall'Ente in questi ultimi anni

I risultati ottenuti anche quest'anno, da questa nuova e più perfetta organizzazione degli uffici, sono stati sempre più positivi, inquantoché i compiti ad essi affidati sono stati espletati conformemente alle direttive dell'Amministrazione e alle necessità che le specifiche attività dell'Ente, in via di espansione, richiedono.

Ai compiti ordinari si sono aggiunti quelli di carattere straordinario, che hanno richiesto da parte degli uffici una particolare efficienza congiunta ad una dinamicità e competenza adeguate all'espletamento tempestivo delle pratiche.

Nella parte introduttiva è stato sommariamente accennato alle varie e considerevoli attività normali di Istituto svolte dall'Ente ed a quelle straordinarie sempre più numerose.

L'attività degli Uffici amministrativi e di ragioneria si è concretizzata nella istruttoria, e nei successivi adempimenti, di tutti gli atti sottoposti all'esame della Giunta permanente e del Consiglio di amministrazione oltre alla trattazione degli affari generali che aumentano di pari passo alle crescenti attività dell'Azienda.

Di sempre maggiore rilevanza sono stati i compiti, svolti dagli uffici, per l'attuazione delle leggi speciali, mercè le quali l'Ente può sostituirsi ai comuni serviti dall'Acquedotto Pugliese per l'esecuzione di opere di acquedotto e fognatura ai sensi della legge Tupini, 3 agosto 1949, n. 589.

Tale attività, che, ovviamente, si è maggiormente espletata nel settore dei servizi tecnici, ha trovato negli Uffici amministrativi, e poi in quelli di ragioneria, l'espletamento di numerosi provvedimenti che vanno dall'approvazione dei progetti agli appalti, alla liquidazione delle rate di acconto, ai collaudi, alle riserve, alle rate a saldo, agli approvvigionamenti dei materiali, ecc.

Impegnativi sono stati gli adempimenti relativi alla contrattazione dei mutui da parte dei comuni e all'intervento dell'Ente quando, a norma della legge 29 luglio 1957, n. 634, si è chiesto l'intervento della Cassa per il Mezzogiorno.

Di conseguenza, gli ampliamenti delle reti interne, per i comuni che ne hanno usufruito, hanno comportato il contemporaneo finanziamento delle opere esterne.

Infatti l'ampliamento delle reti interne sarebbe impossibile se contemporaneamente non si potenziassero le opere esterne per migliorare il sistema adduttivo, per le quali sovviene il massiccio intervento della Cassa del Mezzogiorno.

Questo sviluppo sincronizzato di opere di distribuzione e di adduzione ha portato in ultima analisi ad un incremento delle utenze e quindi ad un conseguente maggior lavoro degli uffici preposti all'espletamento delle relative pratiche.

Tra gli atti predisposti dagli Uffici amministrativi e di ragioneria e sottoposti all'approvazione degli Organi collegiali meritano un cenno particolare quelli relativi alla compilazione del rendiconto consuntivo dell'esercizio finanziario 1960-61 che, in uno alla rela-

zione generale al Parlamento, è stato inviato, successivamente all'approvazione del Consiglio, agli Organi di tutela; il bilancio di previsione 1962-63 con la relativa relazione e, infine, la variazione al bilancio preventivo dell'esercizio 1961-62.

Ancora una volta i problemi afferenti al personale dipendente hanno richiesto un intenso lavoro degli Uffici amministrativi e di ragioneria per tutto ciò che riguarda questioni di carriera e dei nuovi miglioramenti economici intervenuti dopo la definizione giuridica, economica e di quiescenza ottenuta con decreto ministeriale del 28 giugno 1961, che approva il nuovo regolamento.

Infine, gli Uffici ispettivi amministrativi e quelli di ragioneria hanno svolto i propri compiti di vigilanza, sugli uffici centrali e periferici, con quella necessaria tempestività che i controlli sui movimenti di cassa, sulla contabilità dei materiali ed altri ancora richiedono per essere veramente efficaci.

Si può, quindi, concludere che tutti gli Uffici amministrativi e di ragioneria sono stati all'altezza dei loro compiti che hanno assolto con solerzia e competenza, adeguandosi alle direttive dell'Amministrazione ed alla urgenza che la natura dei lavori espletati dall'Ente richiede.

#### *Servizio amministrativo.*

*I Divisione.* — Nel paragrafo precedente è stato rilevato che lo sviluppo delle molteplici attività dell'Ente, registrato negli ultimi anni, ha avuto, ovviamente, dei riflessi sull'attività degli Uffici sia tecnici che amministrativi.

Da questa affermazione ne deriva che la I Divisione amministrativa, in modo particolare, svolgendo i compiti relativi agli affari generali ed a tutte quelle attività che scaturiscono dalle opere ammesse a finanziamento dal Ministero dei lavori pubblici e dalla Cassa per il Mezzogiorno, ha subito le naturali conseguenze di una maggiore attività che ha svolto con la consueta tempestività e precisione.

Importante è l'attività svolta dalla Divisione nell'istruttoria di tutti gli atti sottoposti all'esame e decisione degli Organi collegiali ed ancor più impegnativi i compiti svolti per l'emissione di tutte le relative deliberazioni, la spedizione delle stesse, le richieste di approvazione da parte degli Organi di tutela — quando richieste — e tutti gli altri conseguenti provvedimenti amministrativi derivanti dai provvedimenti stessi, quando non rientrano nella specifica attività delle altre Divisioni amministrative.

È da mettere in particolare evidenza l'intenso lavoro svolto per i compiti d'ordine amministrativo che scaturiscono dall'applicazione delle norme contenute nella legge 3 agosto 1949, n. 589, per l'esecuzione di opere miranti a migliorare, col contributo dello Stato, i servizi di distribuzione nei comuni serviti dall'Acquedotto Pugliese, e di quelle contenute nella legge 29 luglio 1957, n. 634, per migliorare i servizi generali di tutta la rete adduttrice.

È da mettere ancora in rilievo che la Divisione, seguendo una vecchia tradizione, cura la redazione della Relazione generale sull'attività svolta dall'Azienda durante l'esercizio finanziario da inviare, dopo l'avvenuta approvazione del Consiglio, agli Organi di tutela per l'inserimento come allegato allo stato di previsione del Bilancio dei lavori pubblici approvato dal Parlamento, e la redazione delle relazioni che accompagnano il rendiconto consuntivo dello stesso esercizio finanziario, il bilancio di previsione dell'esercizio finanziario successivo e le variazioni al Bilancio Preventivo.

*II Divisione.* — Per effetto dell'entrata in vigore dei nuovi Regolamenti per l'ordinamento degli uffici e lo stato giuridico ed economico del personale approvati con decreto interministeriale 28 giugno 1961, n. 10668, la II Divisione ha svolto, nel corso dell'esercizio finanziario 1961-62, un'attività di particolare rilievo e per i compiti ordinari che per quelli d'ordine straordinario.

La complessità e la notevole mole degli adempimenti conseguenti ai predetti nuovi rapporti di lavoro del personale, in aggiunta ai già numerosi compiti normali, non hanno consentito di portare a termine, nel corso dell'esercizio in esame, tutti i provvedimenti all'uopo necessari; peraltro, come risulta dalla presente relazione, buona parte di essi è stata già definita, molti altri sono in corso di espletamento.

Anche quest'anno la situazione del personale ha subito delle variazioni nella consistenza numerica, dovute alle normali cause di collocamento a riposo per raggiunti limiti di età o per

dimissioni, ai decessi ed infine all'espletamento degli ultimi concorsi avvenuto durante l'esercizio finanziario in questione.

Con riserva di riportare nell'apposita rubrica del personale una dettagliata descrizione sulla situazione del personale dell'Ente, si anticipano in questo paragrafo alcuni dati sulle variazioni registrate:

Essi riguardano:

Collocati a riposo . . . . .	dipendenti	N.	24
di cui 22 per raggiunti limiti di età e 2 per dimissioni volontarie dall'impiego;			
Deceduti . . . . .	»	»	7
con una riduzione complessiva di . . . . .			dipendenti N. <u>31</u>

Per quanto concerne i concorsi, durante l'anno finanziario 1961-62 sono stati espletati tutti gli altri concorsi interni per le categorie di gruppo *C*, subalterni e salariati, banditi sotto la stessa data del 30 giugno 1959 di quelli di gruppo *A* e *B* definiti nell'esercizio precedente in attuazione degli abrogati regolamenti organici 24 giugno 1952, n. 7088.

Detti concorsi riguardano:

Applicato aggiunto - grado IX, gruppo *C*, ruolo d'ordine - categoria amministrativa;  
 contabile aggiunto - grado IX, gruppo *C*, ruolo d'ordine - categoria di ragioneria;  
 aiutante tecnico aggiunto - grado IX, gruppo *C*, ruolo aiutante tecnico - categoria tecnica;  
 aiuto preparatore, aiutante di sanità aggiunto - grado IX, gruppo *C*, ruolo preparatori, categoria di vigilanza igienica;  
 inservienti;  
 custodi;  
 guardafili;  
 fogneri;  
 fontanieri;  
 meccanici;  
 telefonisti;  
 meccanici conduttori di macchine.

Per effetto dei concorsi stessi sono stati immessi in pianta stabile, con decorrenza dal 1° gennaio 1961, 111 applicati aggiunti, 91 contabili aggiunti, 102 aiutanti tecnici aggiunti, 3 aiuto-preparatore-aiutante di sanità aggiunti, 33 inservienti, 105 custodi, 29 guardafili, 33 fogneri, 124 fontanieri, 71 meccanici, 50 telefonisti.

Infine, si ritiene opportuno riferire che, in attuazione dell'articolo 85 del vigente Regolamento per lo stato giuridico ed economico del personale, 28 giugno 1961, è stato indetto un concorso interno per titoli e per esami a posti, che è in via di espletamento, di coadiutore tecnico aggiunto, riservato al personale della carriera ausiliaria o salariale in servizio da almeno 12 anni e che esplichino con carattere permanente, da data non anteriore al 1° luglio 1952, mansioni proprie della carriera esecutiva.

Fa parte dei compiti svolti dalla II Divisione, l'avvenuto inquadramento del personale impiegatizio nelle carriere, ruoli e qualifiche stabilite dalla tabella *A* annessa al nuovo regolamento organico 28 giugno 1961, n. 10668, ed al travasamento nei ruoli stessi dei telefonisti, custodi, guardafili, fogneri, meccanici e meccanici conduttori di macchine in conformità alla parificazione disposta dall'articolo 86 del regolamento precitato.

La II Divisione ha provveduto all'istruttoria delle pratiche esaminate dal Comitato del personale, costituito per il biennio 1961-62, in applicazione del disposto degli articoli 68 e 69 del nuovo regolamento precitato che nelle quattro riunioni tenute nel corso dell'anno ha espresso il suo parere su numerose questioni riflettenti lo stato giuridico ed economico del personale, per poi sottoporlo alla ratifica del Consiglio di amministrazione.

Da sottolineare, inoltre, gli adempimenti relativi alla Cassa di Previdenza per il personale di ruolo che ha operato, durante l'esercizio 1961-62, liquidazioni per trattamento di previdenza e di quiescenza per un ammontare complessivo di lire 2.225.725.000 ed effettuato operazioni di prestito, dietro concessioni di quinto dello stipendio, per un complessivo importo di lire 81.143.300.

Nei confronti degli Istituti assicurativi e della previdenza sociale, la II Divisione ha svolto una continua e vigile assistenza al fine di tutelare gli interessi degli iscritti e facilitare tutte le operazioni in materia di pensione e assistenza sanitaria.

Nel corso dell'esercizio finanziario 1961-62, sono stati effettuati versamenti all'Istituto nazionale per la previdenza sociale per lire 441.184.321.

Per quanto riguarda, invece, l'assistenza medico-sanitaria, escluse le prestazioni dirette e quelle effettuate attraverso cliniche convenzionate, l'Ente di previdenza per i dipendenti di Enti di diritto pubblico ha liquidato al dipendente personale n. 5720 cartelle cliniche per un complessivo importo di lire 42.854.250.

All'Istituto nazionale assicurazione infortuni sul lavoro sono stati versati contributi per un ammontare di lire 22.897.635.

L'Istituto medesimo ha corrisposto per inabilità temporanee subite dagli assicurati lire 1.908.405.

I sussidi elargiti nel corso dell'esercizio sono ammontati a lire 2.628.000 per decessi, malattie gravi ed altri eventi.

Nell'attività della II Divisione, rientrano, infine, gli adempimenti relativi alle borse di studio, conferite per l'esercizio finanziario 1961-62, a studenti di ambo i sessi, figli di dipendenti dell'Ente, in numero di 30 e precisamente:

n. 10 borse di lire 100.000 ciascuna a studenti universitari;

n. 20 borse di lire 50.000 ciascuna a studenti di scuole medie superiori.

Sono stati inoltre distribuiti due premi di incoraggiamento di lire 50.000 ciascuno a studenti universitari con media di profitto non inferiore a 27/30.

*III Divisione.* — La III Divisione amministrativa, nel corso dell'esercizio in esame, ha svolto con solerzia tutti gli adempimenti di sua competenza che le derivano dai molteplici compiti relativi alle assicurazioni patrimoniali, ai residui attivi, ai fitti e mutui ed alle espropriazioni.

La gestione delle polizze di assicurazione degli automezzi dell'Ente contro i rischi della responsabilità civile verso terzi e degli infortuni a persone trasportate ha comportato la denuncia di sinistri, in numero di 23, verificatisi durante l'esercizio finanziario 1961-62, nonché la richiesta di variazioni alle polizze stesse, in relazione all'acquisto di nuovi automezzi ed alla alienazione di quelli non più idonei alle esigenze di servizio.

Gli uffici di questa Divisione hanno proceduto, inoltre, all'adeguamento dei massimali di assicurazione delle polizze per la responsabilità civile verso terzi agli effettivi rischi cui l'Ente va incontro a causa della aumentata circolazione stradale.

Le predette polizze hanno comportato una spesa di lire 2.125.830 per premi di assicurazione, mentre le Società interessate hanno indennizzato i terzi sulla base di sinistri già definiti per complessive lire 1.436.500.

Sono state revisionate altresì le polizze in corso contro i rischi dell'incendio, allo scopo di cautelare l'Ente da eventuali danni di entità anche notevole.

È stato anche provveduto alla inclusione, nell'apposita polizza contro gli incendi, di altri autoveicoli di nuovo acquisto.

Per quanto riguarda i crediti residui vantati verso le pubbliche Amministrazioni, presso gli Uffici centrali e periferici delle predette Amministrazioni per il loro realizzo in breve tempo, per la fornitura di acqua e per l'esecuzione di lavori di impianti, è stata svolta un'intensa azione.

Infatti dal 1° luglio 1961 al 30 giugno 1962 sono state riscosse in conto residui lire 374.111.000.

Sono state, inoltre, riscosse notevoli somme per danni subiti dall'Ente in conseguenza di eventi bellici e completata la istruttoria amministrativa di altre pratiche pendenti da anni.

Oltre alla normale attività concernente la gestione delle case economiche per i dipendenti, particolarmente intensa è stata l'attività svolta dalla Divisione in merito alle locazioni attive del palazzo dell'Ente in Foggia ed a quelle passive destinate ad Uffici periferici, depositi, ecc.

Inoltre, è stata curata la rescissione di n. 20 contratti di locazione passiva, in dipendenza di una migliore sistemazione dei servizi, nonché di tre contratti di locazione attiva per sostituzione di inquilini.

Intensa è stata pure l'attività svolta dall'Ufficio durante l'esercizio finanziario 1961-62, per quanto concernono gli adempimenti espropriativi di natura tecnica-amministrativa, connessi ai lavori di acquedotto e fognatura eseguiti o in corso di esecuzione da parte dell'Ente.

Nel complesso, sono stati stipulati n. 629 verbali di liquidazione definitiva con le ditte espropriate per l'occupazione di metri quadrati 486.039, gran parte dei quali riguardano i lavori eseguiti per conto della Cassa del Mezzogiorno e della legge Tupini.

In base ai summenzionati atti di bonario componimento ed alla presentazione delle autorizzazioni dell'Autorità giudiziaria competente, ha proceduto al pagamento diretto delle indennità a favore di n. 318 ditte espropriate ed a depositare nella Cassa depositi e prestiti, in base alle Ordinanze prefettizie, le indennità spettanti a n. 119 ditte.

Infine, la III Divisione, ha provveduto alla definizione di precedenti pratiche espropriative, riflettenti zone occupate per i lavori di costruzione e completamento di opere di acquedotto e fognatura eseguite in tempi passati, curando, altresì, la voltura catastale di parecchi terreni da tempo espropriati dall'Ente.

*IV Divisione.* — La IV Divisione amministrativa, nei suoi pochi anni di vita, ha raggiunto ormai una perfetta organizzazione inserendosi nel quadro di un maggiore fervore di attività dell'Azienda, con i suoi numerosi ed importanti atti attinenti alle spese di esercizio e manutenzione sostenute dall'Ente per fare fronte ai suoi molteplici compiti.

Nell'esercizio finanziario 1961-62, la IV Divisione, come di consueto, ha esaminato i preventivi delle spese generali e quelli di particolari servizi presentati dai vari uffici accertando opportunamente, prima di emettere i relativi provvedimenti di assunzione d'impegno e di pagamento che gli stessi fossero imputati ai capitoli di competenza e che rispetto alle spese sostenute negli esercizi precedenti fossero contenute nelle previsioni di spesa, approvate, all'uopo eseguendo le necessarie registrazioni per tenere in evidenza l'ammontare degli impegni assunti sui vari capitoli di bilancio.

In modo particolare ha esaminato il programma generale della manutenzione e segnalato dopo aver accertato che le spese previste trovano capienza negli stanziamenti stabiliti nel bilancio di previsione e che le stesse erano adeguate alle effettive esigenze, l'eventuale inclusione nelle singole perizie di spese di competenza di altri capitoli che andavano stralciate.

Quindi, ha predisposto tutti i provvedimenti di assunzione d'impegno e di pagamento attinenti le spese di esercizio e di manutenzione.

L'andamento delle spese, è stato attentamente seguito dalla IV Divisione, attraverso la compilazione mensile delle situazioni degli stanziamenti dei capitoli di spesa che hanno permesso di segnalare le deficienze che si presentavano negli stanziamenti per nuove ed imprevedute esigenze verificatesi nel corso dell'esercizio e quindi dare la possibilità di integrare tempestivamente i capitoli interessati.

Inoltre, ha collaborato alla compilazione del bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 1962-63 ed ha fornito altresì gli elementi necessari per predisporre i provvedimenti di variazione al bilancio che si sono resi indispensabili nel corso dell'esercizio.

#### *Uffici speciali.*

*Ufficio legale.* — L'attività dell'Ufficio durante il decorso esercizio finanziario è stata, come sempre, particolarmente rivolta alla cura del contenzioso giudiziario affidatogli durante lo stesso periodo e di quello, ancor più numeroso, assegnatogli in precedenza e tuttora in corso.

Naturalmente, si tratta, nella grande maggioranza, di giudizi per danni da infiltrazioni di acque provenienti dalle condotte in gestione, e quindi di controversie sulla cui delicatezza non occorre dilungarsi, anche perché ampiamente illustrata nelle relazioni degli esercizi precedenti.

È d'uopo, tuttavia, porre in rilievo che in tali giudizi la difesa dell'Ente deve da una parte contrastare l'insidiosità delle richieste avversarie e dall'altra fronteggiare altri particolari fattori che vi ineriscono, con una non lieve influenza sulla decisione del Magistrato, quali



le risultanze delle indagini tecniche di ufficio e le prove testimoniali, che ovviamente riesce molto più agevole al privato produrre che ad un Ente pubblico contestare con efficaci controprove.

Si assicura comunque che tutte le possibilità compatibili con gli elementi negativi di cui sopra è cenno sono state pienamente utilizzate, coi risultati che si desumono dai dati qui di seguito precisati e che sono da ritenersi abbastanza soddisfacenti, date la natura delle controversie e le difficoltà che vi sono insite.

Durante l'esercizio sono state introdotte n. 101 cause, di cui n. 60 affidate all'Ufficio legale e n. 41 a liberi professionisti.

Nello stesso periodo se ne sono concluse n. 90, di cui n. 36 per transazione, n. 35 con totale vittoria dell'Ente, n. 19 con soccombenza, totale o parziale.

Di quelle curate dall'Ufficio, n. 29 sono state transatte, n. 22 sono state vinte e n. 7 perdute, ma per queste ultime — salvo che in due soli casi — si è ottenuta una riduzione, spesso fortissima, sull'importo della domanda attrice, con la parziale compensazione di spese ed onorari.

Le transazioni, alle quali si è fatto ricorso nei casi in cui la innegabilità dell'*an debeatur* limitava il campo di discussione al solo *quantum*, e peraltro la situazione processuale determinatasi nel corso dell'istruttoria rendeva consigliabile evitare la sentenza, si sono quasi tutte concluse in termini quanto mai favorevoli, sì da rappresentare sempre, rispetto ai termini ed al contenuto economico della pretesa, qualcosa di molto di più di quello che, nella migliore delle ipotesi, si sarebbe potuto ottenere col prosieguo della lite.

Ciò è stato reso possibile dalle difficoltà che la difesa dell'Ente ha ogni volta opposto in fatto ed in diritto, determinando negli avversari notevoli perplessità ed inducendoli spesso a prendere essi stessi l'iniziativa di trattare per una soluzione bonaria.

Ma ciò che soprattutto ha concorso, nello svolgimento di questo genere di contenzioso, al conseguimento dei confortanti risultati come sopra riassunti è stato l'efficiente coordinamento delle attività amministrative, tecniche e legali, instaurato con la nuova organizzazione posta in essere per la gestione diretta dei danni, la quale, con la eliminazione delle interferenze esterne, insite nel sistema precedentemente seguito, ha fornito gli strumenti più idonei a fronteggiare convenientemente le innumerevoli azioni introdotte dai proprietari danneggiati, contenendo il relativo onere finanziario in limiti incomparabilmente più ristretti di quelli in cui esso prima gravava sul bilancio dell'Ente.

Circa il contenzioso afferente a materie diverse da quella dei danni, e quasi esclusivamente trattate dall'Ufficio, è da segnalare che tutte le cause attive si sono risolte favorevolmente, dando luogo anche a pronunciati di notevole importanza per le questioni di principio in essi affermato.

Alla chiusura dell'esercizio in corso risultano tuttora pendenti n. 219 giudizi.

Sempre intensa si è svolta l'attività consuntiva, in cui l'Ufficio è stato impegnato, a richiesta dell'Amministrazione e dei vari servizi amministrativi e tecnici, per la soluzione di molti quesiti sottopostigli in ordine alla instaurazione, modifica e cessazione di rapporti, a sostegno degli atteggiamenti da assumere in determinate circostanze di particolare delicatezza, e spesso anche nel quotidiano disbrigo di pratiche nelle quali si è ritenuto opportuno avere dallo stesso Ufficio il conforto di un indirizzo preciso per superare difficoltà ed evitare pregiudizi all'Amministrazione.

La repressione delle violazioni di legge in danno delle opere, perseguita negli ultimi anni con particolare severità, ha determinato una notevole contrazione del numero delle contravvenzioni durante l'esercizio cui si riferisce la presente Relazione.

L'Ufficio, oltre a provvedere all'esazione delle ammende comminate dai prefetti, per un ammontare complessivo di lire 134.937, ha curato anche la esecuzione delle ordinanze di rimessa in pristino, con la conseguente eliminazione di tutte le manomissioni commesse dai contravventori.

Buoni risultati si sono pure conseguiti nel perseguimento delle morosità esattoriali, sì da ingenerare negli esattori la convinzione che nessun ritardo, sia pure lieve, può essere sottoposto all'applicazione delle sanzioni di legge.

È così accaduto che nello scorso esercizio — forse per la prima volta — non è stato necessario avanzare alcuna richiesta di vendita delle cauzioni o di nomina di sorveglianti giacché tutti gli esattori, appena pervenuti i precetti — notificati per un importo complessivo di lire 16.173.023, hanno provveduto al pagamento delle somme precettate, delle more e delle spese di esecuzione.

*Ufficio danni.* — Nel corso dell'esercizio finanziario 1961-62, l'Ufficio danni ha svolto un'attività particolarmente intensa per i numerosi adempimenti di competenza assolti riflettenti la trattazione e la definizione delle vertenze cui hanno dato luogo gli eventi dannosi verificatisi nel corso dell'esercizio in esame, e quelli relativi alle numerose pratiche residue dei due precedenti esercizi.

Prima di descrivere l'attività di competenza dell'esercizio in esame, è opportuno riferire sulle pratiche danni risolte nel corso dell'anno e relative a questi ultimi due esercizi, che al 30 giugno 1961 risultavano ancora in fase d'istruzione e quelle già definite e descritte nelle relazioni precedenti, in modo da avere un quadro completo dei danni verificatisi nel 1959-60 e 1960-61.

Per quanto riguarda l'esercizio 1959-60, le istanze di indennizzi conseguenti a guasti accertati sulle opere idriche e fognanti di pertinenza dell'Ente, alla data del 30 giugno 1962, si ha:

- n. 256 pratiche transatte e liquidate;
- n. 301 pratiche rigettate perché risultate infondate o definite con la tempestiva eliminazione dei danni senza ulteriori richieste;
- n. 47 pratiche soddisfatte dalle Imprese nel rispetto delle norme contrattuali che disciplinano i rapporti tra l'Ente e le imprese assuntrici dei lavori di costruzione e manutenzione degli impianti di acquedotto e fognatura.

La somma per il risarcimento dei sopracitati danni che l'Amministrazione ha corrisposto ai richiedenti ammonta a lire 30.168.030, corrispondente ad una percentuale di circa il 36 per cento dell'importo totale di lire 84.775.863 richiesto dai danneggiati.

Per quanto riguarda, invece, l'esercizio finanziario 1960-61, si ha:

- n. 233 pratiche transatte e pagate;
- n. 18 pratiche in corso di transazione e già concordata con le controparti l'entità dei singoli danni;
- n. 43 pratiche definite direttamente dalle imprese;
- n. 184 pratiche rigettate senza sborso di somme perché ritenute infondate e definite con la sola eliminazione tempestiva delle cause che avevano provocato gli inconvenienti segnalati.

Le richieste di risarcimento per soli danni verificatisi nell'esercizio 1960-61, hanno raggiunto complessivamente l'importo di lire 93.322.293, somma questa che ha gravato sull'Amministrazione per il 44 per cento circa, avendo la stessa, tra pratiche transatte ed in corso di transazione, pagato lire 41.385.817.

Conosciuta, così, l'entità dei danni verificatisi nei precedenti due esercizi si passa alla descrizione dell'intensa attività svolta dall'Ufficio danni nel corso dell'esercizio finanziario 1961-62 per far fronte ai vari e delicati adempimenti relativi alle nuove pratiche danni conseguenti ai guasti sulle opere verificatisi durante l'anno.

Come nel passato, l'Ufficio danni è intervenuto con tempestività seguendo con particolare cura e diligenza i casi sopra menzionati per tentare di comporre bonariamente le singole vertenze.

L'Ufficio ha spiegato la propria assistenza in n. 41 procedimenti d'istruzione preventiva, eseguendo un rilevante numero di sopralluoghi per rappresentare l'Ente e tutelarne gli interessi nel corso delle operazioni peritali inerenti tali procedure preventive; numerosi altri sopralluoghi sono stati effettuati nell'ambito della giurisdizione dell'Ente per esaminare e valutare la fondatezza e l'effettiva entità delle istanze di risarcimento danni avanzate dai vari reclamanti, nonché per concordare i termini per la transazione delle singole controversie e, una volta definita la transazione, per provvedere alle relative liquidazioni.

Intensa è stata anche l'attività svolta a favore degli Uffici periferici, fornendo loro l'assistenza tecnica ed amministrativa dell'Organizzazione centrale, così da integrare prontamente ogni eventuale manchevolezza nell'espletamento dei nuovi compiti ad essi affidati nella trattazione delle questioni riflettenti danni a terzi.

Questa attività, dunque, può essere riassunta nei seguenti dati: su n. 900 denunce di guasti sulle opere, pervenute dagli Uffici di reparto sino al 30 giugno 1962, sono state istruite e sono in fase di istruzione n. 520 pratiche di danni a terzi, per i quali i reclamanti hanno richiesto indennizzi per un importo di lire 60.797.168.

## III LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

Di queste pratiche:

n. 66 sono state già definite transattivamente e liquidate, col versamento per soli danni da parte dell'Ente della somma di . . . . .	L.	8.765.000
n. 19 sono in corso di transazione, di cui è stata già concordata con le controparti la misura degli indennizzi da corrispondere per complessive. . . . .	»	2.930.000
In totale, quindi, l'importo pagato dall'Amministrazione ascende a . . . .	L.	<u>11.695.000</u>

corrispondente a circa il 40 per cento dell'importo di lire 26.751.882 richiesto dai reclamanti, oltre a lire 3.039.400 per spese legali e tecniche per i consulenti di parte.

Sono state definite senza alcun onere finanziario per l'Amministrazione, in quanto i reclamanti hanno desistito dalla loro azione una volta eliminate le cause degli inconvenienti lamentati, oppure sono state rigettate, in quanto risultate assolutamente infondate, in totale n. 88 richieste di danni per lire 1.773.900.

L'Ufficio, inoltre, insistendo nella sua efficace azione nei confronti degli assuntori dei lavori di costruzione e manutenzione delle opere idriche e fognanti, per una rigorosa osservanza dei patti contrattuali previsti nei vari capitolati, è riuscito a far tacitare direttamente da essi n. 15 pratiche che comportavano un preteso importo di lire 214.300.

Nella trattazione di un limitato numero di pratiche, apparendo esclusa o quanto meno limitata la responsabilità dell'Ente nella determinazione dell'evento dannoso lamentato, allo scopo di stroncare ogni manovra speculativa, si è reso necessario resistere anche giudizialmente alle pretese delle controparti, per cui attualmente l'Ente risulta costituito in n. 24 giudizi per un importo che si aggira sui 16 milioni.

I risultati conseguiti, così efficacemente espressi dalle cifre sopra riportate, nel mentre forniscono una ulteriore prova della convenienza per l'Amministrazione della gestione diretta dei danni rispetto al sistema assicurativo, mettono in evidenza anche la vasta mole di lavoro svolto dall'Ufficio in un settore così delicato e complesso.

*Ufficio affari tributari.* — Come di competenza, l'Ufficio ha trattato, durante l'esercizio finanziario chiusosi il 30 giugno 1962, tutte le questioni di carattere tributario interessanti l'Ente.

In particolare, ha curato il controllo, il pagamento e, ove del caso, il contenzioso amministrativo delle imposte, tasse e tributi accertati a carico dell'Ente.

La spesa complessiva, comprendente imposte e tasse varie pagate nell'esercizio 1961-62, ammonta a lire 30.507.164.

Dal confronto con le spese sostenute nell'esercizio precedente, balza evidente un notevole incremento, che tuttavia bisogna interpretare tenendo conto di due importanti considerazioni, che mettono in grado di valutare più esattamente le cause di detto incremento.

Esso è dovuto in gran parte al motivo che, nell'esercizio 1961-62, sono state imputate al capitolo di competenza le addizionali e gli aggi su ricchezza mobile C. 2 di rivalsa e complementare per un importo di lire 10.913.837 e le anticipazioni per l'imposta generale sull'entrata su fatture, per lire 1.440.000.

Risulta pertanto una maggiore spesa di lire 12.353.837, che negli esercizi precedenti era stata imputata ad altri capitoli di spesa.

L'importo della spesa, quindi, per imposte e tasse, escluse le due voci precedenti, è stato in effetti di lire 18.153.327, di cui lire 15.689.131 per tasse occupazione sottosuolo e lire 2.464.196 per tasse varie (ritiro immondizie, contributi stradali, I. C. A. P., ecc.).

Considerato poi che nella sopra indicata spesa per sottosuolo sono comprese 5.927.535 lire, pagate all'Amministrazione provinciale di Brindisi, anche per canoni arretrati di occupazione spazi, è motivo di soddisfazione potere constatare che la spesa per tasse di sottosuolo comunale è stata contenuta nella somma di lire 9.721.596, rispetto a lire 10.923.872 dell'esercizio precedente. A tale risultato questo Ufficio ha contribuito in modo rilevante con un'assidua spesa di controllo e ove del caso di contestazione, che spesso ha portato a lusinghieri successi, anche quando l'ulteriore corso della vertenza, da questo Ufficio validamente impostata nei suoi presupposti giuridici, si è poi conclusa in sede giudiziaria.

## III LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

Si è così ottenuto, tra l'altro, lo sgravio di supercontribuzioni di notevole entità e precisamente a Bari per lire 1.035.666, a Lucera per lire 210.330, a Canosa per lire 271.074.

È stato, infine, curato come negli anni precedenti il rinnovo delle convenzioni per il pagamento in abbonamento dell'imposta generale sull'entrata per le forniture di acqua ed accessori e per la vendita di energia elettrica.

*Ufficio contratti.* — Nel corso dell'esercizio finanziario 1961-62, conformemente all'intenso lavoro svolto dall'Ente, l'andamento dell'Ufficio contratti, ha registrato una maggiore attività che viene in sintesi illustrata dalle cifre che si riportano nei seguenti prospetti:

a) Gare esperite:		
per lavori, n. 70;		
per forniture, n. 19;		
b) Lavori appaltati n. 80 per l'importo di . . . . .	L.	2.419.365.328
di cui in conto:		
Cassa per il Mezzogiorno . . . . .	L.	1.160.675.061
Leggi 3 agosto 1949, n. 589, e 29 luglio 1957,		
n. 634 . . . . .	»	643.345.000
Legge 3 agosto 1949, n. 589 . . . . .	»	311.083.423
Lavori in conto Ente . . . . .	»	101.309.500
Legge 2 luglio 1949, n. 408 . . . . .	»	3.037.494
Provveditorato opere pubbliche di Potenza	»	66.925.000
I. N. A.-Casa - Comune . . . . .	»	27.331.000
Lavori finanziati dalla Montecatini (Società		
per azioni) . . . . .	»	95.260.000
Lavori in conto comuni . . . . .	»	6.789.850
Lavori in conto Stato 70 per cento ed in		
conto comuni 30 per cento . . . . .	»	3.600.000
c) Appalto forniture materiali in conto Ente per . . . . .	»	800.030.932
d) Sono stati stipulati inoltre 92 contratti di cottimo per i lavori di		
costruzione e manutenzione tronchi ed impianti di acquedotto e di fognatura		
negli abitati serviti dall'Ente, per l'importo complessivo di . . . . .	»	2.025.447.398
e) Sono stati emessi n. 140 decreti di svincolo di cauzioni per complessive . . . . .	»	171.223.359
f) Infine, i contratti stipulati per concessione di liquami sono stati		
n. 13 per l'importo di . . . . .	»	5.945.400
g) È stata potenziata la Sezione Albo appaltatori, che durante il		
citato periodo ha istruito n. 51 pratiche di cui:		
per nuove iscrizioni, n. 33;		
per aggiornamento classificate, n. 18;		
h) La Commissione per l'esame delle domande di iscrizione all'Albo		
degli appaltatori e per l'aggiornamento della classifica delle imprese già		
iscritte si è riunita per tre volte esaminando n. 51 pratiche di cui:		
di iscrizioni, n. 33;		
di aggiornamento classificate, n. 18;		
i) Per le forniture di materiali sono stati stipulati n. 22 contratti		
per l'importo complessivo di . . . . .	»	572.140.962
l) Gli atti di vario genere registrati sono stati in tutto n. 203 per		
l'importo complessivo di . . . . .	»	616.854.481
m) Sono stati stipulati per lavori di acquedotto e fognatura n. 63		
contratti per l'importo di . . . . .	»	2.480.991.164

Tutta la materia trattata ha richiesto, conseguentemente, l'espletamento di tutte le numerose pratiche amministrative e contabili alla stessa connesse.

*Ufficio magazzini ed approvvigionamenti.* — L'Ufficio magazzini ed approvvigionamenti ha svolto una notevole attività nei due settori ad esso affidati, assolvendo con tempestività ai relativi compiti, superando le molteplici difficoltà che spesso si sono frapposte alla risoluzione degli stessi, specialmente per le consegne delle commesse da parte delle fornitrici, per i collaudi e per la individuazione di tutti i materiali occorrenti.

Il servizio è stato quindi sempre assicurato nel migliore dei modi, col tempestivo svolgimento di tutte le operazioni di approvvigionamento dei materiali, immagazzinamento e trasferimento ai vari magazzini dislocati presso i Reparti, nonché di tutte le operazioni di carico, assicurazioni e liquidazioni delle fatture.

In cifre tale attività si riporta qui di seguito distinta nei due settori.

*Approvvigionamenti.* — Le spese sostenute nell'esercizio finanziario 1961-62 si intendono riferite ad acquisti di materiali previsti nelle apposite perizie, ad acquisti urgenti e di lieve entità, a spese di trasporto materiali con automezzi e per ferrovie ed a spese di manovalanza od altro.

Tutte le somme erogate a tale scopo possono riassumersi come segue:

a) per lavori di normale manutenzione opere Acquedotto Pugliese e per acquisto contatori . . . . .	L.	263.175.000
b) idem per gli Acquedotti Lucani . . . . .	»	22.485.000
c) per lavori costruzione nuovi tronchi ed impianti idrici . . . . .	»	473.785.000
d) per l'esercizio e la manutenzione degli impianti di fognatura . . . . .	»	9.596.000
e) per costruzione allacciamenti stabili alle reti di fognatura e tronchi stradali . . . . .	»	135.676.000
f) per acquisto indumenti da lavoro . . . . .	»	2.100.000
g) per manutenzione ed adattamento locali . . . . .	»	1.025.000
h) per acquisto combustibile per riscaldamento . . . . .	»	3.381.000
i) per il Laboratorio prove materiali . . . . .	»	470.000
l) per spese pagate in conto terzi e da questi dovute . . . . .	»	56.289.000
m) per lavori finanziati da leggi speciali . . . . .	»	9.122.000
n) per lavori finanziati dalla Cassa per il Mezzogiorno . . . . .	»	102.577.000
o) per trasporto materiali con automezzi e a mezzo ferrovia, per piccoli acquisti, per manovalanza, ecc. . . . .	»	29.065.000
		1.108.746.000
	Totale . . . . .	L. 1.108.746.000

Il lavoro relativo al disbrigo delle pratiche sull'industrializzazione del Mezzogiorno si è svolto normalmente anche quest'anno per il conseguimento dei benefici all'uopo previsti e consistenti nella esenzione dei dazi doganali, riduzione dell'imposta generale sull'entrata e dei trasporti ferroviari.

Per quanto riguarda gli acquisti dei materiali, in collaborazione con l'Ufficio contratti sono stati svolti gli adempimenti all'uopo previsti per lo svolgimento delle licitazioni private e delle altre pratiche alle stesse connesse.

*Magazzini.* — Tra i compiti svolti dalla Ripartizione magazzini si ricordano quelli relativi all'espletamento delle pratiche sull'aggiornamento delle giacenze dei materiali presso i magazzini dell'Ente, nonché quelli relativi al rifornimento dei materiali alle Imprese assuntrici di lavori finanziati da leggi speciali, materiali che vengono forniti in Amministrazione.

Altro particolare e non meno importante lavoro svolto da questo Ufficio è quello afferente la cessione a terzi di materiali fuori uso che ha determinato l'introito di lire 15.789.200.

## III LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

Il lavoro svolto dal Magazzino centrale ha assunto nell'esercizio 1961-62 particolare rilievo come può desumersi dai seguenti dati:

*Arrivi:**Gestione Acquedotto:*

pezzi speciali ghisa vari . . . . .	N.	140.000
chiusini dei vari tipi . . . . .	»	18.000
portelle per custodia contatori a muro . . . . .	»	21.096
saracinesche di vari diametri . . . . .	»	19.198
tubi di ghisa centrifugata di vari diametri . . . . .	m.	94.909
raccordi di ghisa malleabile . . . . .	N.	80.166
tubi di ferro zincato assortiti . . . . .	m.	34.700
rubinetti di vario tipo . . . . .	N.	24.402
capi di indumenti da lavoro . . . . .	»	870

*Gestione fognatura:*

sifoni « Contarino » . . . . .	N.	320
chiusini ghisa dei vari tipi . . . . .	»	8.460
tubi grès assortiti . . . . .	m.	5.793
pezzi speciali grès . . . . .	N.	1.946

*Trasferimento materiali ai depositi periferici:**Gestione acquedotto:*

pezzi speciali ghisa . . . . .	N.	138.071
chiusini per acquedotto . . . . .	»	19.492
portelle per custodia contatori . . . . .	»	15.860
saracinesche di vari diametri . . . . .	»	21.328
tubi di ghisa centrifugata di vari diametri . . . . .	m.	72.611
raccordi ghisa malleabile . . . . .	N.	75.263
tubi di ferro zincato . . . . .	m.	23.718
rubinetti per arresto acqua . . . . .	N.	24.322
capi di indumenti da lavoro . . . . .	»	483

*Gestione fognature:*

sifoni « Contarino » . . . . .	N.	158
chiusini dei vari modelli . . . . .	»	8.671
tubi di grès . . . . .	m.	8.028
pezzi speciali grès . . . . .	N.	1.155

Complessivamente il materiale trasferito dal Magazzino centrale ai depositi periferici è stato di quintali 40.841 mentre quello ricevuto è stato di quintali 40.700.

Per il trasferimento di detto materiale ai magazzini di Reparto gli automezzi hanno percorso complessivamente chilometri 114.111.

*Ufficio Sanitario.* — L'attività svolta dall'Ufficio sanitario nell'esercizio in esame può sintetizzarsi come segue:

1°) pratiche medico-legali attinenti il personale dipendente (adempimenti al disposto dell'articolo 126, dell'articolo 91, lettera b), dei vigenti regolamenti organici e della legge n. 137 del 19 febbraio 1942, tabella A);

2°) perizie medico-legali per danni a terzi, su richiesta dell'Ufficio legale e dell'Ufficio danni;

3°) n. 48 visite di idoneità ad invalidi di guerra e del lavoro, per l'eventuale assunzione in servizio;

4°) n. 488 visite mediche domiciliari di controllo;

5°) n. 78 visite di idoneità ai figli dei dipendenti ammessi al beneficio delle colonie marine e montane ed ai campeggi;

6°) n. 637 vaccinazioni ai dipendenti e loro familiari;

7°) n. 643 provvedimenti di pronto soccorso ed assistenza ai dipendenti;

## III LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

8°) n. 540 iniezioni parenterali praticate nell'Ambulatorio distaccato presso l'officina di San Cataldo;

9°) organizzazione di pronto soccorso sulle spiagge di San Giorgio (Bari);

10°) sopraluoghi alle sedi delle colonie e dei campeggi, per i controlli igienico-sanitari delle loro attrezzature e capacità ricettive;

11°) Adempimenti amministrativi correlativi all'attività svolta dall'Ufficio.

Per l'esecuzione di quanto sopra esposto, l'Ufficio, avvalendosi anche dell'opera dei sanitari convenzionati, si è adoperato nel modo migliore per contribuire a raggiungere la massima funzionalità del servizio.

*Ufficio trasporto.* — L'attività svolta dall'Ufficio trasporti, nell'esercizio finanziario 1961-1962, è stata adeguata ai numerosi compiti adempiuti dall'Ente.

Essa si sintetizza nelle cifre che seguono:

il numero di automezzi di cui ha disposto l'Ufficio è stato di n. 91, di cui n. 51 in sede e n. 40 fuori sede (Reparti ed Uffici distaccati), così composto:

Pullman . . . . .	N.	1
Autovetture . . . . .	»	58
Furgoni . . . . .	»	4
Autocarri . . . . .	»	7
Campagnole . . . . .	»	5
Trattori . . . . .	»	2
Motocicli . . . . .	»	14
		91
Totale . . . . .	N.	<u>91</u>

Il patrimonio dell'Ente è stato accresciuto, dagli 84 automezzi dell'esercizio 1960-61, ai 91 dell'esercizio finanziario di che trattasi. Inoltre vi è una considerevole scorta di materiale nel magazzino dell'autoparco della sede.

Le percorrenze complessive dei 91 automezzi, sono risultate di chilometri 1.422.910, di cui chilometri 1.125.767 per automezzi leggeri e chilometri 297.153 per automezzi pesanti.

Il consumo di benzina è risultato di litri 124.337, quello del gasolio di litri 61.606 con una media di 9,05 per chilometri-litri di benzina e di 4,08 per chilometri-litri di gasolio.

Per le eccezionalità dei lavori eseguiti e quindi dell'uso degli automezzi, ai quali si è provveduto, di volta in volta a rinnovare gli effettivi, la media di percorrenza è risultata leggermente inferiore rispetto all'esercizio finanziario 1960-61.

Pur provvedendo a tutte le esigenze di servizio tecnico e amministrativo, l'Ufficio Trasporti ha sostenuto la spesa globale di lire 37.422.357 sulle lire 50.000.000 previsti in Bilancio, realizzando un attivo di lire 12.577.643.

Le predette spese risultano così ripartite:

Acquisto nuovi automezzi . . . . .	L.	4.254.660
Pneumatici e accumulatori . . . . .	»	1.464.163
Parti di ricambio . . . . .	»	1.848.291
Gasolio . . . . .	»	3.151.790
Benzina . . . . .	»	7.568.504
Lubrificanti e grassi . . . . .	»	915.246
Preventivi reparti . . . . .	»	8.000.000
Revisione generale automezzi . . . . .	»	596.998
Tasse e patenti . . . . .	»	1.722.000
Manutenzione biciclette . . . . .	»	1.372.200
Preventivi reparti . . . . .	»	1.700.000
Noli automezzi . . . . .	»	432.784
Riparazioni pneumatici . . . . .	»	244.945
Paghe operai . . . . .	»	3.000.000
Varie . . . . .	»	1.150.776
		37.422.357
Totale complessivo . . . . .	L.	<u>37.422.357</u>

La media degli incidenti stradali è stata bassa, in confronto alla mole della circolazione dei mezzi dell'Ente.

*Ufficio economato.* — L'attività svolta dall'Economato, durante il decorso esercizio finanziario, è stata caratterizzata da un intenso ritmo di lavoro in armonia con le aumentate esigenze degli uffici centrali e periferici dell'Ente.

Le varie forniture di stampati ed oggetti di cancelleria sono state affidate a ditte di fiducia dell'Ente risultate aggiudicatarie di regolari gare in conformità con le norme vigenti, quando non è stato possibile provvedere con attrezzature « Multilith » di proprietà dell'Ente, il cui apporto è stato senz'altro notevole.

Seguendo un piano organico di spesa, si è provveduto alla fornitura di strumenti geodetici e da disegno per gli uffici tecnici della Sede e dei Reparti.

Il patrimonio dei mobili è stato mantenuto efficiente grazie ad un accurato servizio di manutenzione eseguito dal personale dell'Ente che ha provveduto anche alla costruzione in economia di piccoli quantitativi di mobili d'uso corrente.

Per l'arredamento di nuovi Uffici e per la sostituzione di mobili ormai logori e non più suscettibili di riparazione è allo studio un piano di acquisti che consentirà di soddisfare tutte le esigenze per porre i vari uffici nelle condizioni di una perfetta funzionalità.

Ad ampliare notevolmente l'attività dell'Ufficio si è aggiunto, nel decorso esercizio, il trasferimento di alcuni uffici tecnici presso la sede distaccata di San Cataldo.

È stata infatti cura dell'Economato provvedere al trasloco di tutti i mobili e le macchine ed, in particolare, si è posta la massima cura nell'assicurare ad ogni singolo ufficio un arredamento consono alle proprie esigenze.

A tale scopo si è provveduto alla fornitura di scaffalature metalliche destinate agli archivi dei magazzini ed alle officine per spogliatoi, ecc.

Anche per quanto riguarda il secondo piano di ammodernamento ed incremento delle macchine da scrivere e da calcolo, sono stati portati a termine tutti i relativi adempimenti preliminari di competenza dell'Ufficio Economato e si è in attesa dei provvedimenti di approvazione.

#### *Ufficio statistiche e biblioteca:*

*Statistiche.* — L'attività dell'Ufficio ha mantenuto un ritmo assolutamente normale nello svolgimento dei propri compiti durante l'esercizio finanziario 1961-62.

Come già riferito nella relazione per l'anno finanziario precedente, si è attuata in pieno la trasformazione dei rilevamenti effettuati, in primo tempo per l'esercizio finanziario (ed in parte per anno solare), e successivamente, per ragioni di uniformità, unicamente per anno solare.

Oltre ai previsti, soliti elaborati rimessi di volta in volta all'esame degli Organi superiori, si è, durante l'anno in discussione, intrapreso il rilevamento e la schedatura di una nuova branca del settore « Lavori e Manodopera » relativa alla gestione « Fognatura ».

In più si è allestito un fascicolo ove sono riferiti moltissimi dati desunti da un completo rilevamento dei magazzini materiali dell'Ente.

Altra proficua attività dell'Ufficio è stata svolta per integrare e completare il rilevamento della rete telefonica dell'Amministrazione, così da avere un quadro completo ed interessante dell'importante complesso.

Attività marginali ed impreviste, ma non meno importanti e laboriose, sono state quelle svolte per il censimento predisposto e richiesto dall'I. S. T. A. T. per i complessi e manufatti di vario genere di proprietà dell'Ente in occasione del censimento industriale.

Sono stati allestiti, in congruo numero di copie, elaborati nei riguardi di alcune necessità amministrative per il settore « personale » ed altri ancora sono attualmente in approntamento relativi al settore « Lavori » e alle quantità, tipo e caratteristiche dei materiali impiegati dall'Ente durante l'ultimo triennio; con questi elaborati l'Amministrazione è in grado di valutare in qualsiasi momento i bisogni avvertiti in questo importante settore per ciò che riguarda l'approvvigionamento ed il dislocamento dei materiali stessi, nonché le dotazioni prevedibili da farne ai singoli reparti e relativi magazzini.

Altro lavoro di vasta mole, effettuato dall'Ufficio, è stato quello attuato per il completo rinnovamento di tutto lo schedario, essendo ormai concluso, dopo la regolare utilizzazione di quello predisposto a suo tempo.



Si è trattato della scritturazione e intestazione di circa cinquecentomila schede che hanno sostituito le precedenti e che (sfruttabili per altro triennio) hanno trovato posto negli appositi mobili-custodia.

*Biblioteca.* — Normale e sempre cospicua la mole di lavoro svolto nella gestione della biblioteca per cui non solo si è fatto fronte alle numerosissime richieste di consultazioni di testi e pubblicazioni, ma si è seguito con cura la catalogazione e l'archiviazione delle opere acquistate durante l'anno e di quelle provenienti dai diversi abbonamenti previsti a pubblicazioni periodiche.

#### DIREZIONE DELLA RAGIONERIA.

La Direzione della ragioneria, come tutti gli uffici dell'Ente, sotto l'incalzante espansione delle attività aziendali, ha dovuto ridimensionare la sua organizzazione per poter corrispondere, sollecitamente e qualitativamente, ai maggiori compiti che le sono stati affidati.

L'intenso lavoro svolto dalla ragioneria appare solo che si considerino alcuni tra i più importanti settori di attività dell'Ente — che trovano la loro sintesi nelle cifre di bilancio e nei provvedimenti amministrativi — quali la costruzione delle numerose opere intraprese o portate a compimento. Il consistente sviluppo dell'utenza, che accresce sempre più il volume delle riscossioni e dei pagamenti, il crescente aumento dei consumi, sia per la gestione dei residui che della competenza, i problemi del personale dipendente scaturiti dall'immissione in ruolo dei vincitori degli ultimi concorsi, espletati nell'esercizio in esame o sul finire di quello precedente, e da tutte quelle operazioni contabili connesse alle promozioni, scatti biennali e all'applicazione delle norme relative ai miglioramenti economici verificatisi nel corso dell'anno.

Particolare attenzione la Direzione della ragioneria ha attribuito alle attività ispettive e di controllo eseguite presso tutti gli uffici centrali e periferici per assicurare un regolare andamento delle spese e salvaguardare il patrimonio dell'Ente.

Fanno parte di queste attività:

il severo controllo delle spese sostenute dagli Uffici di reparto per fare fronte ai compiti che le funzioni degli uffici stessi comportano, riportate sui rendiconti mensili a discarico delle anticipazioni all'uopo ricevute;

il vigile, costante e scrupoloso controllo su tutti coloro che maneggiano denaro, eseguito con frequenti verifiche di cassa presso gli uffici della Sede centrale e dei reparti;

infine, l'attento e costante controllo effettuato presso i magazzini, centrale e periferici, resosi necessario per il continuo spostamento dei materiali nei luoghi di lavoro, attraverso l'esame scrupoloso dei registri di carico e scarico del materiale mobile in giacenza, che rappresenta una parte rilevante della consistenza patrimoniale dell'Ente.

Le operazioni di registrazione effettuate a causa delle variazioni riscontrate nella consistenza patrimoniale, la parificazione degli inventari del patrimonio mobile ed infine la cura dei residui e del servizio di Cassa, costituiscono altrettante attività importanti svolte dagli Uffici della ragioneria.

Per quanto riguarda i residui è opportuno chiarire che la loro presenza è inevitabile, inquantoché manca la corrispondenza tra le rispettive date di riscossione dei ruoli dei canoni di acqua, stabilite dai regolamenti, e la chiusura degli esercizi finanziari, per cui se si considera che i canoni dell'acqua costituiscono la fonte principale delle entrate, si capisce la presenza di cospicui importi dei residui.

Tutti gli sforzi della ragioneria, in collaborazione con gli altri Uffici dell'Ente, sono perciò rivolti a ridurre, al minimo, i residui promuovendo la riscossione delle partite di competenza accertate e non ancora riscosse.

Con altrettanta alacrità e solerzia questi uffici hanno operato per il buon esito del servizio di cassa, onde ridurre al minimo indispensabile il divario esistente tra entrate ed uscite dovuto alle medesime cause sopra rilevate per i residui e cioè alla mancata coincidenza delle date di riscossione dei ruoli e dei pagamenti effettuati.

Se a tutto questo si aggiunge il notevole aumento di movimento di mezzi finanziari, l'aumento delle spese di parte straordinaria del bilancio per i grandi lavori in corso, la preparazione del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 1962-63, le variazioni al bilancio preventivo dell'esercizio in esame ed infine il rendiconto consuntivo dell'esercizio finanziario scorso, ci si convince dell'intensa attività svolta dalla ragioneria nel corso dell'esercizio in esame.

Nel concludere, quindi, questa breve disamina sui compiti svolti dagli Uffici della ragioneria, nell'esercizio finanziario 1961-62, si può affermare che tutto ciò è stato assolto con razionalità, passione e senso di responsabilità, in stretta collaborazione con gli Uffici amministrativi e tecnici, con l'ausilio di una più perfetta organizzazione che gli ha permesso di intensificare ulteriormente il proprio lavoro con solerzia e celerità per corrispondere efficacemente al raggiungimento di quelle finalità cui gli Uffici in parola sono stati chiamati.

#### SERVIZIO PER LA VIGILANZA IGIENICA.

*Attività generale e clorazione.* — Con l'entrata in vigore del nuovo regolamento per l'ordinamento degli Uffici approvato e reso esecutivo con decreto legislativo n. 10668 del 28 giugno 1961, l'Ispettorato per la vigilanza igienica ha assunto la denominazione di « Servizio per la vigilanza igienica ».

Con tale denominazione è continuata, come alcuni anni passati, la solerte e tempestiva sorveglianza sulle opere degli acquedotti gestiti dall'Ente e sulle acque distribuite, con particolare riguardo su quelle telluriche che sollevate dai pozzi e miscelate con l'acqua del Sele sono state immesse al consumo per le aumentate esigenze delle popolazioni servite.

Con gli automezzi in dotazione a questo Servizio si sono percorsi 120.000 chilometri per effettuare i numerosi sopralluoghi, il cambio delle bombole di cloro presso le stazioni cloranti, il rilievo del cloro residuo nelle acque distribuite ed il prelievo dalle numerose fontanine pubbliche di campioni da sottoporre ad esame batteriologico e chimico. Per questi ultimi compiti si è provveduto a neutralizzare le dosi di cloro presenti nelle acque con sostanze atte a tale scopo.

La collaborazione con i reparti periferici dell'Ente è stata pronta ed efficace.

Si può, tra l'altro, menzionare il sopralluogo a Campi Salentina nell'ottobre 1961 durante e dopo l'allagamento meteorico della zona per assicurare la continua presenza del cloro residuo nelle acque circolanti nella rete idrica urbana; il sollecito intervento in numerosi comuni per bonificare le nuove condotte ed i nuovi tronchi per i quali veniva richiesto il nulla-osta per l'apertura all'esercizio nonché in quei casi che per la ridotta erogazione si lamentava la fuoriuscita, da alcune fontane, di acqua torbida; la sorveglianza igienica durante i lavori di pulizia e dei lavaggi del secondo tronco integrativo della Capitanata; la clorazione delle opere costruite per l'allacciamento alla diramazione integrativa di Bari dell'acquedotto per il C.E.P.

Si è istituito un servizio affidato ai chimici della Stazione sperimentale di Foggia, per il controllo del cloro residuo presente nelle acque che alimentano i comuni della diramazione del Gargano Sud e per la vigilanza degli apparecchi di clorazione sistemati presso i pozzi di Torre Guiducci, Posta Ragucci, Vieste, Ortanova, Ortona, Serbatoio di Foggia, tutti in esercizio per integrare nella zona la portata delle acque del Sele.

*Esame chimico e batteriologico.* — Le acque dei pozzi vengono esaminate periodicamente dal punto di vista batteriologico e chimico con speciale riguardo per quest'ultimo alla salinità in cloruri (tutti di origine minerale) il cui tasso varia secondo le località da circa milligrammi 100 a 300 per litro, cifra media accettata dalle *Normes Internationales applicables à l'Eau de Boisson (Organisation mondiale de la Santé - Palais des Nations - Genève - 1938)*

Complessivamente si sono eseguiti n. 7.891 esami di acqua così ripartiti:

N. 7.201 batteriologici di cui 4 per conto di privati;

» 690 chimici di cui 29 per conto dell'Ufficio danni e 10 per conto di privati.

Gli esami eseguiti per conto dell'Ente comprendono le acque già in distribuzione e quelle emunte dai nuovi pozzi perforati in varie zone della giurisdizione dell'Ente dopo averne seguito le prove di portata.

Il laboratorio chimico, inoltre, ha esaminato le acque dei pozzi, prima della loro immissione all'esercizio, in miscela con l'acqua del Sele per stabilire il rapporto di diluizione valevole ad assicurare alle popolazioni servite un'acqua con salinità contenuta nei limiti di potabilità.

Si è proceduto senza interruzione alla clorazione delle acque che hanno alimentato le popolazioni pugliesi e lucane conseguendo lo scopo di prevenire eventuali inquinamenti delle reti urbane servite a regime ridotto durante i mesi invernali per lo svolgimento dei lavori di manutenzione all'interno del Canale Principale e nel periodo estivo per sopperire alle aumentate richieste idriche.

Particolare attenzione si è dedicata all'acquedotto del Triglio (Taranto) che, per la natura superficiale del suo percorso, espone le sue acque a facile inquinamento. All'esercizio di tale opera si provvede potabilizzando le acque con dosi massime di cloro consentite, controllando giornalmente il cloro residuo presente in esse e prelevando, nello stesso tempo, campioni a monte ed a valle della stazione clorante per il conseguente esame batteriologico.

Il consumo totale di cloro e dei suoi derivati è stato di chilogrammi 42.850 di cloro liquido, chilogrammi 4.400 di ipoclorito e chilogrammi 150 di steridolo.

È stato provveduto a rinnovare la dotazione di maschere antigas al personale addetto al servizio di clorazione.

*Controllo dei liquami.* — Allo scopo di poter consentire l'uso dei liquami di fogna da parte dei proprietari di terreni fronteggianti l'emissario delle fognature è stato ripetuto anche durante l'esercizio 1961-62 la sperimentazione agraria su diverse varietà di ortaggi irrigati con liquami di fogna clorati.

Per accertare gli effetti prodotti dal cloro sullo sviluppo vegeto-produttivo delle piantine si è irrigato un gruppo di parcelle con acqua del Sele, un altro con liquame sedimentato e un altro ancora con liquame trattato con grammi 20 di cloro attivo per metro cubo.

*Profilassi.* — In conformità del decreto 2 dicembre 1926, sono state distribuite n. 2.100 dosi di enterovaccino antitifo-paratifo per la profilassi antitifica ai dipendenti addetti all'approvvigionamento idrico e alle fognature.

Per la prevenzione degli infortuni e igiene del lavoro in sotterraneo (decreto del Presidente della Repubblica 1956, n. 320) sono stati dotati di cassette di pronto soccorso i cantieri istituiti per i lavori in galleria.

Infine si sono rifornite di materiale di medicazione le cassette in dotazione alle officine dell'Ente, al personale dislocato presso le stazioni di clorazione e le case cantoniere, presso gli impianti di sollevamento e gli impianti di fognatura.

### SITUAZIONE DEL PERSONALE

La situazione del personale nell'esercizio finanziario 1961-62 ha subito una sensibile variazione. Tale variazione non è in funzione della immissione effettiva di nuovo personale in servizio, bensì la sistemazione di tutto il problema riguardante il personale temporaneo e giornaliero mediante l'espletamento dei concorsi interni autorizzati con decreto interministeriale del 28 giugno 1959, in dipendenza di un ridimensionamento quantitativo e qualitativo tabellare proposto dal Consiglio di Amministrazione.

Per effetto di tale variazione, che si è andata via via attuando nel corso dell'esercizio finanziario 1960-61 e 1961-62, la situazione del personale si è variata per l'immissione nei ruoli di 984 unità e per effetto di 31 unità che hanno lasciato il servizio per raggiunti limiti di età o per decesso o collocamento a riposo anticipato.

Da quanto sopra, si evince che le unità effettive presenti nei ruoli al 30 giugno 1962 sono risultate di 2.247, in rapporto alle 1.175 alla stessa data dell'esercizio precedente.

Però, come si è detto, in definitiva, si è trattato del trasferimento delle unità, già da lunghi anni in servizio, dalle categorie di temporanei e giornalieri a quelle dei ruoli organici mediante l'espletamento dei concorsi interni, come in seguito si dirà.

Le unità che hanno cessato dal servizio nel corso dell'esercizio sono da considerarsi in n. 31 e precisamente:

impiegati . . . . .	N. 15
ausiliari . . . . .	» 16

rispetto a n. 38 unità che hanno lasciato il servizio nell'esercizio precedente.

Di conseguenza, la situazione generale del personale al 30 giugno 1962 può essere rilevata dal seguente prospetto.

## III LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

## SITUAZIONE DEL PERSONALE.

Carriera	Coefficiente	Grado	Numero dipendenti	Numero dipendenti in servizio al 30 maggio 1962
Direttiva . . . . .	670	I	14	84
	500	II	15	
	402	III	23	
	325	IV	5	
	271	V	21	
	229	VI	6	
Di concetto . . . . .	500	II	15	955
	402	III	23	
	325	IV	32	
	271	V	13	
	229	VI	135	
	202	VII	37	
Esecutiva . . . . .	325	IV	15	597
	271	V	69	
	229	VI	102	
	202	VII	39	
	180	VIII	316	
	157	IX	55	
Ausiliaria . . . . .	Addetti di ufficio		65	1.032
	Sorveglianti		373	
	Controllori di macchine		269	
	Controllori di impianti		325	
Salariati . . . . .	Meccanici		19	127
	Meccanici cond. di macchine		52	
	Fontanieri		51	
	Guardafilii		5	
Personale non di ruolo (legge n. 207) . . . . .			152	152
Totale				2.247

Tale situazione, che determina in 2.247 unità la forza in servizio, pone in evidenza in modo organico, razionale e preciso, la effettiva situazione del personale. Già nella precedente relazione (pagina 69) fu accennato che di fronte ad una dotazione organica di circa 2.000 unità, rilevate all'esercizio finanziario 1958-59, risultavano presenti 1.116 unità di ruolo, ragione questa che ha fatto a suo tempo determinare il ricorso all'assunzione di personale temporaneo e giornaliero. Successivamente, col ridimensionamento delle carriere dal punto di vista quantitativo e qualitativo, le tabelle organiche furono ulteriormente ampliate; l'ampliamento venne determinato dalla necessità di rendere funzionali le tabelle organiche ai fini delle necessità dei servizi, ottenendone nel contempo di immettere nei ruoli il personale già da anni in servizio che aveva lodevolmente prestato la sua opera, mediante l'espletamento dei concorsi interni in modo da arrivare ad una sistemazione definitiva del problema del personale, onde poi, col tempo, procedere all'immissione nei ruoli attraverso l'espletamento dei *pubblici* concorsi e via via che se ne verranno a determinare le necessità.

I concorsi interni espletati nell'esercizio finanziario 1961-62 sono stati n. 13 ed hanno interessato ben 984 dipendenti che hanno trovato immissione nei ruoli, tranne quelli che per effetto di eccedenza ai posti messi a concorso, o hanno conseguito l'idoneità in attesa di essere assorbiti ovvero non hanno superato le prove di concorso.

Con l'espletamento dei concorsi interni e con l'immissione del personale nei ruoli, è stato avviato a soluzione un importantissimo problema di fondo che per lungo tempo ha richiamato l'attenzione e l'intervento del Consiglio di amministrazione che saggiamente volle portare su tale questione una definitiva soluzione, onde creare nell'Azienda un clima di serenità e nel contempo porre decisamente il divieto alla immissione di nuovo personale.

Con la sistemazione del personale nei ruoli, i quadri delle varie tabelle organiche interessate nelle varie categorie che operano nell'Ente hanno trovato tutti copertura e si può dire che l'Ente marcia a pieno ritmo in quanto nessuna insufficienza viene rilevata. Solo è da tenere presente che la categoria direttiva del ruolo tecnico, e ruolo ingegneri, non ha subito, attraverso i concorsi interni, quell'incremento che hanno subito gli altri ruoli amministrativi e di ragioneria. Di conseguenza, l'Amministrazione già ha provveduto a predisporre un bando di concorso per la copertura di posti di ingegnere, concorso che sarà espletato appena saranno reperiti i mezzi finanziari per la copertura della relativa spesa.

Nel rassegnare la forza del personale, si omette di fare quella comparazione fatta negli anni scorsi in quanto, per le ragioni che sono state esposte, l'espletamento dei concorsi ha alterato ogni forma di confronto, perché il personale immesso perveniva non da categorie di ruolo, ma dai temporanei e giornalieri.

Con l'esercizio finanziario 1962-63 si riprenderanno i termini di confronto annuali.

## PARTE SECONDA

## RENDICONTO GENERALE CONSUNTIVO

## I. — RENDICONTO FINANZIARIO

(ESERCIZIO 1961-62)

*Conto della competenza.*

La Gestione di competenza del bilancio per l'esercizio finanziario 1961-62 presenta i seguenti risultati:

Entrate accertate . . . . .	L.	15.813.742.891
Spese impegnate . . . . .	•	16.330.687.584
		<hr/>
per cui chiude con un disavanzo di . . . .	L.	516.944.693
		<hr/> <hr/>

come risulta dal prospetto che segue, nel quale sono messi in raffronto i risultati di ogni Gestione.

## III LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

	PREVISIONI DEFINITIVE	ACCERTAMENTI	DIFFERENZA fra gli accertamenti e le previsioni definitive
CATEGORIA I.			
<i>Entrate e spese definitive.</i>			
Entrate . . . . .	7.640.417.707	9.463.243.232	+ 1.822.825.525
Spese . . . . .	8.560.000.000	10.900.351.049	+ 2.340.351.049
Avanzo (+) o disavanzo (—) . . . . .	— 919.582.293	— 1.437.107.817	— 517.525.524
CATEGORIA II.			
<i>Movimenti di capitali</i>			
Entrate . . . . .	1.000.000.000	1.000.358.532	+ 358.532
Spese . . . . .	80.417.707	80.195.408	— 222.299
Avanzo (+) o disavanzo (—) . . . . .	+ 919.582.293	+ 920.163.124	+ 580.831
CATEGORIA III.			
<i>Partite di giro.</i>			
Entrate . . . . .	1.365.400.000	2.003.117.592	+ 637.717.592
Spese . . . . .	1.365.400.000	2.003.117.592	+ 637.717.592
Avanzo (+) o disavanzo (—) . . . . .	..	..	..
CONTABILITÀ SPECIALI.			
Entrate . . . . .	2.103.340.000	3.347.023.535	+ 1.243.683.535
Spese . . . . .	2.103.340.000	3.347.023.535	+ 1.243.683.535
Avanzo (+) o disavanzo (—) . . . . .	..	..	..
RIASSUNTO.			
Entrate . . . . .	12.109.157.707	15.813.742.891	+ 3.704.585.184
Spese . . . . .	12.109.157.707	16.330.687.584	+ 4.221.529.877
Avanzo (+) o disavanzo (—) . . . . .	..	— 516.944.693	— 516.944.693

*Dimostrazione del disavanzo della gestione.*

Il disavanzo tra gli accertamenti di entrata e gli impegni di spesa è dato dal prospetto che segue:

GESTIONE	ENTRATA	SPESA	AVANZO (+) DISAVANZO (-)
Esercizio e manutenzione dell'acquedotto .	12.466.719.356	12.983.664.049	— 516.944.693
Acquedotti Lucani . . . . .	1.652.888.774	1.652.888.774	—
Cassa di previdenza . . . . .	457.397.942	457.397.942	—
Fognatura . . . . .	1.216.522.817	1.216.522.817	—
Edilizia . . . . .	20.214.002	20.214.002	—
Totale . . .	15.813.742.891	16.330.687.584	— 516.944.693

I risultati delle singole gestioni messi a confronto con quelli dell'esercizio precedente, sono ripartiti nel prospetto che segue:



## III LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

GESTIONI	ENTRATE ACCERTATE		DIFFERENZA	SPESE IMPEGNATE		DIFFERENZA		
	Esercizio 1960-61	Esercizio 1961-62		Esercizio 1960-61	Esercizio 1961-62			
	a) Esercizio e manutenzione Acquedotto . . .	40.092.857.946		42.466.719.356	+		2.373.861.410	10.084.006.200
b) Acquedotti Lucani . . .	838.999.438	1.652.888.774	+	813.889.336	838.999.438	1.652.888.774	+	813.889.336
c) Cassa di previdenza . . .	387.050.739	457.397.942	+	70.347.203	387.050.730	457.397.942	+	70.347.203
d) Fognature . . . . .	977.014.519	1.216.522.817	+	239.508.298	977.014.519	1.216.522.817	+	239.508.298
e) Edilizia . . . . .	18.440.155	20.214.002	+	1.773.846	18.440.155	20.214.002	+	1.773.847
	12.314.362.797	15.813.742.891	+	3.499.380.094	12.305.511.051	16.330.687.584	+	4.025.176.533

  

Maggiori entrate . . . . .	+ L. 3.499.380.094
Maggiori spese . . . . .	+ » 4.025.176.533
Differenza . . . . .	— L. 525.796.439

  

RIEPILOGO GENERALE

Entrate accertate nell'esercizio 1960-61 . . .	L. 12.314.362.797
Spese impegnate nell'esercizio 1960-61 . . .	» 12.305.511.051
	avanzo . . . . . L. 8.851.746
Entrate accertate nell'esercizio 1961-62 . . .	L. 15.813.742.891
Spese impegnate nell'esercizio 1961-62 . . .	» 16.330.687.584
	disavanzo . . . . . » 516.944.698
	— L. 525.796.439

## III LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

La differenza tra gli accertamenti complessivi di entrata dei due esercizi, ammontante a lire 3.499.380.094, viene così ripartita fra le seguenti gestioni, sia in aumento che in diminuzione:

*Gestione esercizio e manutenzione acquedotto.*

Il maggiore accertamento di entrata di lire 2.373.861.410 è in dipendenza delle variazioni appresso indicate:

## PARTE ORDINARIA.

a) Proventi per concessioni di acqua . . . . .	+	L.	149.958.731
b) Proventi vari dell'esercizio . . . . .	—	»	2.905.982
<hr/>			
Aumento entrata parte ordinaria . . . . .	+	L.	147.052.749

## PARTE STRAORDINARIA.

a) Entrate varie dell'esercizio . . . . .	+	L.	502.854.205
b) Lavori a carico di terzi . . . . .	+	»	563.611.682
c) Movimento di capitali . . . . .	+	»	885.158.197
d) Partite di giro . . . . .	+	»	275,184.577
<hr/>			
Aumento entrata parte straordinaria . . . . .	+	»	2.226.808.661
<hr/>			
Maggiore accertamento di entrata . . . . .	+	L.	2.373.861.410
<hr/> <hr/>			

La maggiore entrata ordinaria di lire 147.052.749 è dovuta per lire 149.958.731 al maggior gettito di proventi per concessioni di acqua, in dipendenza degli aumentati consumi verificatisi, nonché in dipendenza dei consumi derivanti dalla costruzione di nuovi impianti, i quali hanno raggiunto il considerevole numero di 18.603, di cui 17.235 per l'Acquedotto Pugliese e n. 1.368 per gli Acquedotti Lucani, mentre gli impianti della fognatura ammontano a n. 6.030, con una maggiorazione di 363 impianti rispetto all'anno precedente.

L'acqua venduta nell'anno 1961-62 ha raggiunto metri cubi 107.920.000 nei comuni serviti dall'Acquedotto Pugliese e metri cubi 4.081.118 in quelli serviti dagli Acquedotti Lucani.

Nell'esercizio 1960-61 l'acqua consumata è stata di metri cubi 104.742.649, e quindi il maggiore consumo verificatosi nell'esercizio in esame ascende a metri cubi 3.177.351.

L'accertamento di entrata di lire 4.306.892.279 del capitolo n. 1 è così costituito:

A) *Ruoli dei canoni:*

Ruolo principale 1961 (3 <sup>a</sup> rata) . . . . .	L.	738.017.419
Ruolo principale 1962 (1 <sup>a</sup> e 2 <sup>a</sup> rata) . . . . .	»	1.569.397.146
<hr/>		

Totale ruoli canoni . . . . . L. 2.307.414.565

## III LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

	<i>Riporto</i> . . .	L. 2.307.414.565
 <b>B) Ruoli delle eccedenze:</b>		
III Ruolo speciale 1961 . . . . .	L.	430.941.278
IV Ruolo speciale 1961 . . . . .	»	330.052.815
I Ruolo speciale 1962 . . . . .	»	265.468.109
II Ruolo speciale 1962 . . . . .	»	342.592.913
		<hr/>
	Totale ruoli eccedenze . . .	L. 1.369.055.115
	per Amministrazioni pubbliche fuori ruolo . . . . .	» 4.893.361.803
	per articolo 75: Canoni anticipati . . . . .	» 169.607.702
		<hr/>
	Totale complessivo . . .	L. 4.335.439.185
da cui, detratto l'ammontare degli sgravi per errate letture di . . . . .	»	28.546.906
		<hr/>
si ha l'accertamento del capitolo n. 1 in . . . . .	L.	4.306.892.279
		<hr/> <hr/>

con una maggiorazione, come si è detto innanzi, di lire 149.958.731 nei confronti dell'esercizio precedente.

Nel prospetto che segue si riporta la ripartizione in tariffe, dell'importo precitato di lire 4.306.892.279, nel quale sono messi in evidenza i consumi in metri cubi, i canoni, le eccedenze, il nolo e manutenzione contatori ed infine la manutenzione impianti.

## III LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

PROVENTI ESERCIZIO FINANZIARIO 1961-62 AL NETTO DI SGRAVI  
(Acquedotto Pugliese, capitolo n. 1)

TARIFFE	Consumi mc.	Canoni consumi (Lire)	Eccedenze (Lire)	Nolo e manutenzione contatori (Lire)	Manutenzione impianti (Lire)	TOTALB
I						
Fontane pubbliche . . . . .						
Fontane ornamentali . . . . .	25.342.224	320.499.842	21.468.310	6.647.864	2.629.426	351.245.442
Acquedotti rurali . . . . .						
Altri usi pubblici . . . . .						
II						
Potabile . . . . .	47.445.940	1.381.051.734	988.278.468	184.731.412	94.064.988	2.648.126.602
III						
Potabile - Pubbliche amministrazioni . . . . .	11.608.670	240.573.155	216.924.541	3.099.157	1.506.679	462.103.532
IV						
Industriale . . . . .	9.225.215	246.904.134	185.741.166	2.470.242	822.177	405.937.719
Industriale ridotta . . . . .						
V						
Agricolo . . . . .	995.787	20.989.269	24.577.970	745.221	319.406	46.631.866
VI						
Navi . . . . .	120.010	14.401.172	—	—	—	14.401.172
VII						
Irrigazione . . . . .	2.248.856	64.453.631	23.554.842	1.500.877	629.672	90.139.022
VIII						
Bocche da incendio . . . . .	—	13.898.872	—	—	530.709	14.429.581
<i>Concessioni speciali.</i>						
Ferrovie dello Stato . . . . .						
Ferrovie dello Stato - Condotte promiscue						
Marina . . . . .	10.852.344	198.920.140	47.211.035	691.900	159.635	246.982.710
Aeronautica . . . . .						
Manifattura tabacchi . . . . .						
Concessioni (Articolo 92 Reg. gen.) . . . . .	—	3.120.670	—	10.320	—	3.130.990
» Provisorie (Articolo 66-a) . . . . .	—	13.567.315	—	479.997	35.515	14.082.827
» Una tantum (Articolo 66-f) . . . . .	110.954	9.680.816	—	—	—	9.680.816
Totali . . . . .	107.920.000	2.498.060.750	1.507.756.332	200.376.990	100.698.297	4.306.892.279

## III LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

Raffrontata l'entrata del predetto capitolo n. 1 dell'esercizio 1961-62 con quella dell'esercizio precedente, si desume che la maggiorazione di lire 149.958.731 è così costituita:

nei ruoli canonici . . . . .	+	L.	139.572.557
nei ruoli delle eccedenze . . . . .	—	»	11.546.484
nelle Amministrazioni pubbliche. . . . .	+	»	25.985.345
nei canoni anticipati (articolo 75). . . . .	+	»	6.161.532
negli sgravi per errate letture . . . . .	—	»	10.214.219
			<hr/>
Maggiori proventi per vendita di acqua	+	L.	149.958.731
			<hr/> <hr/>

La diminuzione dei proventi vari dell'esercizio di lire 2.905.982 è costituita dalle variazioni alle voci dei capitoli appresso indicati:

Capitolo n. 2. — Fitti e canoni . . . . .	+	L.	1.405.851
Capitolo n. 3. — Interessi attivi . . . . .	+	»	10.956.487
Capitolo n. 4. — Entrate eventuali diverse . . . . .	—	»	6.188.050
Capitolo n. 5. — Cessione di materiali a terzi . . . . .	—	»	320.356
Capitolo n. 6. — Quote di spese generali a carico dello Stato e di altre pubbliche Amministrazioni . . . . .	—	»	4.711.027
Capitolo n. 7. — Impiego di materiali acquistati con i fondi della manutenzione . . . . .	+	»	1.061.338
Capitolo n. 9. — Quote di spese generali per opere integrative e di sviluppo finanziate dalla Cassa per il Mezzogiorno . . . . .	—	»	5.110.225
			<hr/>
Minori proventi vari dell'esercizio . . . . .	—	L.	2.905.982
			<hr/> <hr/>

La parte straordinaria presenta, come è stato fatto cenno innanzi, una maggiore entrata di lire 2.226.808.661, nei confronti delle stesse entrate dell'esercizio precedente, così distinte:

Capitolo n. 10. — Proventi per progetti e per lavori di costruzione e riparazione impianti a carico utenti . . . . .	+	L.	272.483.372
Capitolo n. 11. — Contributi degli utenti per la costruzione e completamento condotte . . . . .	+	»	272.632.780
Capitolo n. 12. — Ricavo dalla vendita dei rottami di ghisa ecc. . . . .	+	»	1.000.000
Capitolo n. 13. — Somma da prelevarsi dall'avanzo di Gestione. . . . .	—	»	43.261.947
Capitolo n. 15-a. — Opere di acquedotto e fognatura danneggiate da eventi bellici. . . . .	—	»	168.212.978
Capitolo n. 15-d. — Opere finanziate dalla Cassa per il Mezzogiorno. . . . .	+	»	275.612.224
Capitolo n. 15-e — Lavori di adduzione alle sorgenti del Calore . . . . .	+	»	456.354.885
Capitolo n. 19-20. — Redditi dei fondi di riserva speciali . . . . .	—	»	141.850
Capitolo n. 21-22. — Movimento di capitali . . . . .	+	»	885.158.197
Capitolo n. 23-24. — Partite di giro. . . . .	+	»	275.184.577
			<hr/>
Maggiori entrate della parte straordinaria	+	L.	2.226.808.661
			<hr/> <hr/>

---

 III LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI
 

---

Da quanto sopra, si rileva che la maggiore Entrata complessiva è determinata:

a) nella parte ordinaria del bilancio, maggiori entrate per . . . . .	L.	147.052.749
b) nella parte straordinaria, maggiori entrate per . . . . .	»	2.226.808.661
		<hr/>
Maggiore accertamento di entrata . . . . .	L.	2.373.861.410
		<hr/> <hr/>

Le spese ordinarie dell'esercizio finanziario 1961-62, invece, poste a confronto con quelle dell'esercizio precedente, presentano maggiori spese complessive di lire 2.231.578.264, che sono in relazione alle seguenti variazioni:

Capitolo n. 1. — Assegni ed indennità agli amministratori . . . . .	+	L.	1.536.512
Capitolo n. 2-12-ter. — Spese di personale . . . . .	+	»	2.187.548.809
Capitolo n. 13-28. — Spese diverse . . . . .	+	»	42.492.943
			<hr/>
Maggiore spesa effettiva della parte ordinaria		L.	2.231.578.264
			<hr/> <hr/>

Dal prospetto che segue si possono rilevare, in modo dettagliato, le variazioni che hanno determinato le suddette tre categorie di spese ordinarie.

## III LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

CONFRONTO FRA LE SPESE GENERALI E DI AMMINISTRAZIONE DELL'ESERCIZIO 1961-62  
CON QUELLE DEL PRECEDENTE ESERCIZIO.

DENOMINAZIONE	SPESE GENERALI ACCERTATE NEL 1960-61	SPESE GENERALI ACCERTATE NEL 1961-62	DIFFERENZA TRA I DUE ESERCIZI (+ o -)
a) Assegni ed indennità agli Amministratori . . . . .	19.451.388	20.987.900	+ 1.536.512
b) Stipendi ed assegni fissi agli impiegati di ruolo e non di ruolo . . . . .	439.355.000	954.683.717	+ 515.328.717
Paghe ed assegni fissi al personale salariato (di ruolo e non di ruolo) compreso quello addetto alla manutenzione dell'Acquedotto Pugliese . . . . .	499.615.000	968.888.825	+ 469.273.825
Indennità di trasferimento e di missioni . . . . .	44.763.874	60.748.713	+ 15.984.839
Sussidi . . . . .	3.161.260	4.020.000	+ 858.740
Premi di operosità e rendimento e compenso lavoro straordinario al personale . . . . .	167.789.010	427.645.000	+ 259.855.990
Spesa per la rivalutazione dei conti individuali . . . . .	320.000.000	640.000.000	+ 320.000.000
Fondo accantonamento mensilità cessazione dal ser- vizio (articolo 95 Regolamento n. 10668) . . . . .	100.000.000	100.000.000	—
Rimborso acqua per uso familiare al personale dell'Ente Quota parte dell'onere inerente al conglobamento del trattamento economico al personale dell'Ente . . . . .	9.489.642	10.004.135	+ 514.493
Acconti sui futuri miglioramenti in corso di def- nizione . . . . .	—	250.000.000	+ 250.000.000
<b>Totale spese di personale . . . . .</b>	<b>2.065.441.581</b>	<b>4.252.990.390</b>	<b>+ 2.187.548.809</b>
c) Fitti e canoni . . . . .	24.799.747	33.072.771	+ 8.273.024
Manutenzione ed adattamento locali . . . . .	17.170.494	24.999.509	+ 7.829.015
Acquisto e manutenzione di mobili, strumenti geo- deticci . . . . .	20.904.832	20.026.549	— 878.283
Illuminazione, riscaldamento e pulizia locali . . . . .	26.867.674	27.944.544	+ 1.076.870
Spese per fornitura divise al personale ed armamento alle guardie giurate . . . . .	4.867.345	5.643.555	+ 776.210
Spese postali, telegrafiche e telefoniche . . . . .	14.327.326	19.992.240	+ 5.664.914
Spese per stampa, oggetti di cancelleria ecc. . . . .	26.418.523	30.499.428	+ 4.080.905
Spese per il servizio trasporti . . . . .	48.718.163	49.892.145	+ 1.173.982
Premi di assicurazioni . . . . .	23.264.226	24.999.263	+ 1.735.037
Contributi assicurativi per invalidità e vecchiaia al personale (a carico dell'Ente) . . . . .	—	—	—
Imposte e tasse . . . . .	19.956.750	34.752.652	+ 14.795.902
Borse di studio per i figli dei dipendenti . . . . .	2.000.000	2.100.000	+ 100.000
Spese per liti ed arbitraggi . . . . .	13.997.219	9.936.158	— 4.061.061
Spese casuali . . . . .	2.225.167	10.339.609	+ 8.114.442
Contributi vari . . . . .	4.411.000	4.077.395	— 333.605
Spese per il servizio sanitario . . . . .	6.431.865	6.369.220	— 62.645
Interessi passivi su mutui e su anticipazioni bancarie	90.274.499	84.483.335	— 5.791.164
<b>Totale spese diverse . . . . .</b>	<b>346.635.430</b>	<b>389.128.373</b>	<b>+ 42.492.943</b>
<b>TOTALE SPESE GENERALI E DI AMMINISTRAZIONE . . . . .</b>	<b>2.431.528.399</b>	<b>4.663.106.663</b>	<b>+ 2.231.578.264</b>

La spesa ordinaria dell'esercizio finanziario 1961-62, riferita alle rubriche *a*, *b* e *c*, e cioè: *a*) assegni ed indennità agli amministratori, *b*) stipendi ed assegni fissi al personale, *c*) spese diverse, presenta maggiori spese complessive per lire 2.231.578.264 rispetto a quelle dell'esercizio precedente.

Passando all'analisi delle predette maggiori spese, riflesse in ognuna delle tre rubriche sopra citate, quella riguardante assegni ed indennità fisse agli amministratori è stata di lire 1.536.512 e riguarda la maggiore attività svolta dagli Organi di amministrazione a seguito dell'avvenuta ricostituzione degli Organi stessi con decorrenza dal 1° gennaio 1961.

Le spese relative agli stipendi, premi, cassa di previdenza, ecc. per il personale, presentano complessivamente una maggiore spesa di lire 2.187.548.809. Difatti le spese dell'esercizio finanziario 1960-61 per la stessa rubrica furono di lire 2.065.441.581 di fronte a quelle dell'esercizio in esame di lire 4.252.990.390. Bisogna subito aggiungere che non trattasi di un'effettiva maggiore spesa, ma di assestamento di spese che facevano carico precedentemente a capitali diversi e che, con l'entrata in vigore del nuovo Regolamento n. 10668 (1° luglio 1961) e con l'espletamento di tutti i concorsi interni che hanno dato assestamento a tutto il personale temporaneo e giornaliero che da lunghi anni prestava servizio alle dipendenze dell'Ente, sono confluite nelle spese per assegni al personale.

La maggiorazione effettiva delle spese messe in evidenza nei confronti di quelle comunque sostenute nell'esercizio precedente, è da ricercarsi nella sistemazione del rapporto lavorativo del personale che è passato dal trattamento di giornaliero a quello di ausiliario, usufruendo di condizioni particolari come premi speciali, semestrali, cassa di previdenza, ecc.

La maggiore spesa così individuata tiene conto anche di quelli che sono gli oneri annuali riguardanti gli scatti biennali, le promozioni che si sono avute con l'entrata in vigore del nuovo Regolamento e tutto l'insieme della situazione attinente allo svolgimento della carriera.

Le spese della rubrica *c*) «spese diverse» presentano un aumento, per lire 42.492.943. Tale aumento, in parte è dovuto a spese obbligatorie, come «fitti e canoni» per lire 8.273.024 in dipendenza degli aumenti di legge, imposte e tasse per lire 14.795.902, spese casuali per lire 8.114.442 dovute ad oneri riguardanti la compilazione dei ruoli a cura del Consorzio Esattoriale, disposto con provvedimento legislativo, ed altre spese di carattere obbligatorio negli aspetti della funzionalità dell'Azienda. Nell'esercizio finanziario 1960-61 le spese diverse furono sottoposte ad una stringata economia, che non è stato possibile mantenere anche per l'esercizio in esame senza fare incidere negativamente sul rendimento dei servizi un eventuale provvedimento di contrazione delle spese stesse.

L'Amministrazione segue con la massima oculatezza ogni provvedimento inteso a contenere le spese diverse che, comunque, stanno nell'ambito degli stanziamenti che sono stati fatti in sede di previsione.

#### *Gestione Acquedotti Lucani.*

Il rendiconto finanziario relativo alla gestione Acquedotti Lucani presenta per l'esercizio 1961-62 entrate accertate per lire 1.652.888.774, che si pareggiano con altrettante spese.

Gli accertamenti di Entrata sono così distinti:

#### *Entrata ordinaria:*

Capitolo n. 37-a. — Proventi per concessioni di acqua, canoni, eccedenze di consumo e nolo contatori . . .	L.	144.117.335
Capitolo n. 37-b. — Fitti e canoni . . . . .	»	936.511
Capitolo n. 37-c. — Interessi attivi . . . . .	»	406.607
Capitolo n. 37-d. — Cessione di materiali a terzi . . . . .	»	2.324.068
Capitolo n. 37-f. — Contributo a pareggio della Gestione (anticipazione dell'Ente) . . . . .	»	338.742.233
Capitolo n. 37-g. — Quote di spese generali per opere finanziate dalla Cassa per il Mezzogiorno . . . . .	»	51.900.415
Capitolo n. 37-h. — Proventi eventuali diversi . . . . .	»	2.862.049
Capitolo n. 37-l. — Quote di spese generali per opere a carico dello Stato, dei Comuni, ecc. . . . .	»	4.010.815

Totale entrata ordinaria . . . L. 545.300.033



## III LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

Riporto . . . L. 545.300.033

*Entrata straordinaria:*

Capitolo n. 38-a. — Proventi per progetti lavori costruzione impianti . . . . .	L.	52.493.125
Capitolo n. 38-b. — Contributo degli utenti per completamento condotte . . . . .	»	17.185.383
Capitolo n. 38-f. — Opere finanziate dalla Cassa per il Mezzogiorno . . . . .	»	920.083.858
Capitolo n. 38-g. — Opere di acquedotto e fognatura danneggiate da eventi bellici . . . . .	»	25.757.185
Totale entrata straordinaria . . . »		1.015.519.551
Capitolo n. 39-a-n. — Partite di giro . . . . .	»	92.069.190
Totale entrate Acquedotti Lucani . . . L.		<u>1.652.888.774</u>

Le predette entrate si bilanciano con le seguenti spese:

*Spesa ordinaria:*

Capitolo n. 65-a-n. — Spese di personale . . . . .	L.	329.990.902
Capitolo n. 66-a-q. — Spese diverse . . . . .	»	22.198.625
Capitolo n. 67-a. — Spese relative al personale addetto alla manutenzione e riparazione Acquedotto . . . . .	»	34.600.000
Capitolo n. 67-b. — Spese per acquisto materiali ed esercizio e manutenzione acquedotto . . . . .	»	120.283.321
Capitolo n. 67-c. — Fondo per il rinnovamento opere finanziate dalla Cassa per il Mezzogiorno . . . . .	»	4.600.000
Capitolo n. 67-d. — Studi e progetti . . . . .	»	7.062.330
Capitolo n. 67-e. — Spese per il risarcimento danni	»	500.000
Capitolo n. 67-f. — Spese diverse Acquedotto del Frida . . . . .	»	26.064.855
Totale spesa ordinaria . . . L.		545.300.033

*Spesa straordinaria:*

Capitolo n. 70-a. — Spese per progettazione e costruzione impianti . . . . .	L.	52.493.125
Capitolo n. 70-b. — Spese per completamento condotte . . . . .	»	17.185.383
Capitolo n. 70-f. — Opere finanziate dalla Cassa per il Mezzogiorno . . . . .	»	920.083.858
Capitolo n. 70-g. — Opere di Acquedotto e fognatura danneggiate da eventi bellici . . . . .	»	25.757.185
Capitolo n. 71 a-n. — Partite di giro . . . . .	»	92.069.190
Totale spese ordinarie . . . »		<u>1.107.588.741</u>
Totale spese Acquedotti Lucani . . . L.		<u>1.652.888.774</u>

Nei confronti dell'esercizio precedente, la Gestione degli Acquedotti Lucani, presenta una maggiore entrata di lire 813.889.336, che si eguaglia con la maggiore spesa.

La maggiore entrata è così costituita:

a) nella parte ordinaria . . . . .	+	L.	133.861.899
b) nella parte straordinaria . . . . .	+	»	656.941.580
c) nelle partite di giro . . . . .	+	»	23.085.857
Totale maggiori entrate . . . L.		<u>813.889.336</u>	

## III LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

La maggiore spesa di lire 813.889.336, trova riscontro nelle partite di cui appresso:

Capitolo n. 65-a-n. — Spese di personale . . . . .	+	L.	155.631.333
Capitolo n. 66-a-g. — Spese diverse . . . . .	+	»	1.565.691
Capitolo n. 67-a-f. — Spese di esercizio e manutenzione . . . . .	—	»	27.856.811
Capitolo n. 70-a-g. — Spese effettive straordinarie . . . . .	+	»	661.463.266
Capitolo n. 71-a-n. — Partite di giro . . . . .	+	»	23.085.857
Totale maggiori spese . . . . .			L. 813.889.336

La maggiore spesa di lire 155.631.333 alla voce «Spese di personale» è dovuta alle stesse ragioni segnalate nella descrizione della Gestione Acquedotto Pugliese.

L'eccedenza di lire 661.463.266 delle spese effettive straordinarie, rispetto a quelle dell'esercizio precedente, è dovuta ai maggiori finanziamenti effettuati dalla Cassa per il Mezzogiorno.

Il minore importo di lire 27.856.811 alle spese di esercizio e manutenzione è dovuto al fatto che le spese di personale giornaliero e temporaneo che l'anno precedente facevano carico ai capitoli 67-a e 67-f, nell'esercizio in esame sono state travasate alla rubrica «Spese di personale».

Per quanto concerne invece i lavori per l'esercizio e la manutenzione vera e propria, gli stessi hanno avuto, nell'esercizio 1961-62, rispetto all'esercizio precedente, un incremento di circa lire 13.000.000, pari al 12 per cento in misura percentuale.

La maggiore spesa suddetta di lire 13.000.000 rispetto all'esercizio precedente, trova giustificazione nei maggiori lavori manutentori delle opere che risentono della vetustà.

#### Gestione Cassa di previdenza.

La Gestione Cassa di previdenza nell'esercizio 1961-62 ha segnato entrate e spese per lire 457.397.942.

L'Entrata è così distinta:

a) Ritenute e contributi previdenziali . . . . .	L.	256.727.003
b) Cessioni quinto stipendio . . . . .	»	85.258.790
c) Interessi su titoli, su mutui e anticipazioni . . . . .	»	32.277.519
d) Rimborso titoli . . . . .	»	19.979.335
e) Rimborso articoli 7 e 10 . . . . .	»	4.524.197
f) Anticipazioni alla Cooperativa « Domus Mea » . . . . .	»	41.326.974
g) Interessi su titoli da riscuotere . . . . .	»	4.841.132
h) Interessi sul conto corrente vincolato Banco di Napoli . . . . .	»	541.790
i) Interessi sul conto corrente libero Banco di Napoli . . . . .	»	6.900.602
l) Riscatti . . . . .	»	2.905.839
m) Interessi su anticipazioni alla Cassa mutua . . . . .	»	2.114.761
Totale entrate . . . . .		L. 457.397.942

Gli impegni di spesa sono così distinti:

a) Titoli acquistati . . . . .	L.	60.139.670
b) Anticipazioni alla Cassa mutua . . . . .	»	30.000.000
c) Cessioni quinto stipendio . . . . .	»	75.964.830
d) Imposte, tasse e varie . . . . .	»	7.101.275
e) Liquidazioni conti individuali . . . . .	»	81.498.776
f) Pagamenti articoli 7 e 10 su liquidazioni . . . . .	»	4.505.038
g) Fondazione « Postiglione » . . . . .	»	6.765
h) Somme da investire . . . . .	»	198.181.588
Totale spese . . . . .		L. 457.397.942

Nei confronti dell'esercizio precedente si sono avute maggiori Entrate e maggiori Spese per lire 70.347.203.

*Gestione fognatura.*

Questa Gestione presenta accertamenti di entrata ad impegni di spesa per lire 1.216.522.817, a fronte di lire 977.014.519, e quindi con maggiori accertamenti di lire 239.508.298.

Tra le spese figura l'importo di lire 238.616 per avanzo da destinarsi alla costituzione di un fondo di riserva per riparazioni straordinarie e per rinnovamenti (articolo 6 del regio decreto legge 2 agosto 1938, n. 1464).

Il suddetto avanzo, compreso quello di lire 90.918.137 alla data del 30 giugno 1961, raggiunge la somma di lire 91.156.753, avanzo da servire per le finalità di cui sopra.

Il maggiore accertamento di spesa si è avuto nei lavori di costruzione allacciamenti agli stabili delle reti di fognatura per lire 207.321.154; nelle spese per l'esercizio e la manutenzione delle reti e degli impianti di fognatura per lire 25.953.114; nel corrispettivo dei consumi di acqua per i pozzetti di lavaggio per lire 6.121.910; nelle imposte e tasse per lire 136.270.

Si è avuta invece contrazione di impegni nell'avanzo da devolversi nel fondo di riserva per riparazioni straordinarie per lire 24.150.

*Gestione edilizia.*

La Gestione Edilizia ha presentato, nell'esercizio 1961-62, accertamenti di entrata per lire 20.214.002, di cui lire 4.000.000 al conto costruzioni e lire 16.214.002 al conto gestione.

## III LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

## CONTO RESIDUI

RESIDUI	ESERCIZIO	ACQUEDOTTI LUCANI	SILVICOLTURA DEL SELE	CASSA DI PREVIDENZA	FOGNATURA	EDILIZIA	ALTA IRPINIA	TOTALE
<b>A) RESIDUI ATTIVI.</b>								
Consistenza al 30 giugno 1961 . . .	7.562.579.720	2.692.615.790	539.314	444.484.567	572.880.844	125.787.176	156.883.967	11.555.771.375
Variazioni per maggiori (+) o minori (-) accertamenti . . .	— 11.162.838	— 155.189	»	»	— 344.048	»	»	— 11.662.075
Differenza (-) somma (+) . . .	7.551.416.882	2.692.460.601	539.314	444.484.567	572.536.796	125.787.176	156.883.967	11.544.109.300
Riscossi nell'esercizio 1961-62 . . .	2.787.972.206	713.290.304	28.387	34.796.470	166.963.860	11.952.855	5.345.499	3.720.349.581
Differenza . . . . .	4.763.444.676	1.979.170.297	510.924	409.688.097	405.572.936	113.834.321	151.538.468	7.823.759.719
Residui della gestione di compe- tenza 1961-62 . . . . .	4.248.265.193	918.902.302	»	48.499.965	326.237.024	»	»	5.541.904.484
Consistenza al 30 giugno 1962 . . .	9.011.709.869	2.898.072.599	510.924	458.188.062	731.809.960	113.834.321	151.538.468	13.365.664.203
<b>B) RESIDUI PASSIVI.</b>								
Consistenza al 30 giugno 1961 . . .	8.009.229.848	2.625.441.144	219.605	405.112.822	672.957.387	85.523.705	183.495.957	11.981.980.468
Variazioni per maggiori (+) o mi- nori (-) accertamenti . . . . .	— 17.637.828	— 1.015.966	»	»	— 2.770.848	»	»	— 21.424.642
Differenza (-) somma (+) . . .	7.991.592.020	2.624.425.178	219.605	405.112.822	670.186.539	85.523.705	183.495.957	11.960.555.826
Pagamenti nell'esercizio 1961-62	2.210.272.446	803.370.212	»	39.789.311	249.749.131	12.976.580	10.440.545	3.326.598.225
Rimanenze . . . . .	5.781.319.574	1.821.054.966	219.605	365.323.511	420.437.408	72.547.125	173.055.412	8.633.957.601
Residui della gestione di compe- tenza dell'esercizio 1961-62 . . .	3.257.148.802	1.107.928.417	»	198.188.853	411.549.495	4.809.993	»	4.979.625.060
Consistenza al 30 giugno 1962 . . .	9.038.468.376	2.928.983.383	219.605	563.514.864	831.986.903	77.357.118	173.055.412	13.613.582.661
<b>C) DIFFERENZA TRA RESIDUI ATTIVI E QUELLI PASSIVI</b>								
Eccedenza attiva (+) o passiva (-)	— 26.758.507	— 30.910.784	+ 291.319	— 105.323.802	— 100.176.943	+ 36.477.203	— 21.516.944	— 247.918.458

## III LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

Nell'esercizio 1961-62 si sono avute variazioni ai residui degli esercizi precedenti per minori accertamenti alle gestioni sotto segnate e per gli importi appresso indicati:

*Conto dei residui attivi:*

a) Gestione Acquedotto Pugliese . . . . .	—	L.	11.162.838
b) Gestione Acquedotti Lucani . . . . .	—	»	155.189
c) Gestione fognatura . . . . .	—	»	344.048
<b>Totale . . . . .</b>	<b>—</b>	<b>L.</b>	<b>11.662.075</b>

*Conto dei residui passivi:*

a) Gestione Acquedotto Pugliese . . . . .	—	L.	17.637.828
b) Gestione Acquedotti Lucani . . . . .	—	»	1.015.966
c) Gestione fognatura . . . . .	—	»	2.770.848
<b>Totale . . . . .</b>	<b>—</b>	<b>L.</b>	<b>21.424.642</b>

Il disavanzo finanziario che al 30 giugno 1962 è stato determinato in lire 516.944.693, si è ridotto a lire 252.890.350,65, per effetto delle variazioni citate nel conto dei residui attivi e passivi e per gli avanzi degli esercizi precedenti, come risulta dalla seguente tabella:

GESTIONI	AVANZO (+) o DISAVANZO (—) al 30 giugno 1960	VARIAZIONI conto residui esercizi precedenti	TOTALI	AVANZO (+) o DISAVANZO (—) dell'esercizio 1960-61	AVANZO (+) o DISAVANZO (—) al 30 giugno 1962
Esercizio e manutenzione Acquedotto . . . . .	+ 197.285.259,74	+ 6.474.990 -	+ 203.760.249,74	+ 516.944.693	- 313.184.443,26
Silvicoltura del Sele . . . . .	—	—	—	—	—
Acquedotti Lucani . . . . .	- 226.650.013,10	+ 860.777 -	- 225.789.236,10	—	- 225.789.236,10
Cassa di previdenza . . . . .	+ 185.710.466,25	—	+ 185.710.466,25	—	+ 185.710.466,25
Fognatura . . . . .	+ 98.135.784,32	+ 2.426.800 -	+ 100.562.584,32	—	+ 100.562.584,32
Spaccio aziendale . . . . .	- 784.187,86	—	- 784.187,86	—	- 784.187,86
Edilizia . . . . .	—	—	—	—	—
Alta Irpinia . . . . .	+ 594.466 -	—	+ 594.466 -	—	+ 594.466 -
<b>Totale . . . . .</b>	<b>+ 254.291.775,35</b>	<b>+ 9.762.567 -</b>	<b>+ 264.054.342,35</b>	<b>+ 516.944.693</b>	<b>- 252.890.350,65</b>

Dai prospetti del conto residui si desume che nell'esercizio 1961-62, i residui attivi sono aumentati rispetto all'esercizio precedente di lire 1.809.892.828, e quelli passivi sono aumentati di lire 1.631.602.193.

Alla data del 30 giugno 1962, il raffronto tra i residui attivi e quelli passivi da una eccedenza di quest'ultimi rispetto ai primi di lire 247.918.458, come risulta dal prospetto che segue, mentre nell'esercizio precedente si ebbe invece un'eccedenza di residui attivi su quelli passivi per lire 426.209.093.

## III LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

GESTIONI	RESIDUI ATTIVI	RESIDUI PASSIVI	DIFFERENZA fra i residui attivi e quelli passivi
Esercizio . . . . .	9.011.709.869	9.038.468.376	— 26.758.507
Acquedotti Lucani . . . . .	2.898.072.599	2.928.983.383	— 30.910.784
Cassa di previdenza . . . . .	458.188.062	563.511.864	— 105.323.802
Silvicoltura del Sele . . . . .	510.924	219.605	+ 291.319
Edilizia . . . . .	113.834.321	77.357.118	+ 36.477.203
Acquedotto Alta Irpinia . . . . .	151.538.468	173.055.412	— 21.516.944
Fognature . . . . .	731.809.960	831.966.903	— 100.176.943
<b>Totali . . .</b>	<b>13.365.664.203</b>	<b>13.613.532.661</b>	<b>— 247.918.458</b>

## RESIDUI ATTIVI.

L'andamento dei residui attivi fra le diverse Gestioni è così determinato:

*Gestione Acquedotto Pugliese (Esercizio).*

In questa Gestione si sono avuti aumenti di residui attivi di lire 1.449.130.149, tenuto anche conto delle diminuzioni ai residui degli esercizi precedenti di lire 11.162.838 verificatesi nel corso dell'esercizio.

L'aumento di lire 1.449.130.149 è così costituito:

a) Proventi per canoni, eccedenze, ecc. . . . .	L.	1.263.164.913
b) Proventi vari dell'esercizio . . . . .	»	561.118
c) Entrate straordinarie effettive . . . . .	»	282.151.228
d) Lavori a totale carico di terzi . . . . .	»	1.515.926.702
e) Movimento di capitali . . . . .	»	1.000.164.232
f) Partite di giro . . . . .	»	186.297.000

Totale . . . L. 4.248.265.193

che diminuito delle variazioni apportate ai residui degli esercizi precedenti:

a) Canoni, eccedenze di consumo e no-		
lo contatori . . . . .	— L.	11.860.235
b) Entrate varie dell'esercizio . . . . .	+ »	859.413
c) Partite di giro . . . . .	— »	162.016

in uno . . . » 11.162.838

e delle riscossioni in conto residui:

a) Canoni, eccedenze di consumo e nolo		
contatori . . . . .	L.	1.131.025.519
b) Proventi vari dell'esercizio . . . . .	»	2.328.076
c) Entrate varie dell'esercizio . . . . .	»	324.503.698
d) Entrate per lavori a totale carico di terzi	»	1.247.481.470
e) Partite di giro . . . . .	»	82.633.443

in uno . . . » 2.787.972.206

porta all'aumento di . . . . . L. 1.449.130.149

**Gestione Acquedotti Lucani.**

Nella Gestione Acquedotti Lucani si è avuto un aumento nei residui attivi di lire 205.456.809, tenuto conto della variazione in meno di lire 155.189 ai residui degli esercizi precedenti.

L'aumento dei residui attivi della Gestione di competenza è così costituita:

a) Proventi per concessioni di acqua . . . . .	L.	44.081.549	
b) Altre entrate effettive ordinarie . . . . .	»	10.228.900	
c) Entrate straordinarie effettive . . . . .	»	858.899.797	
d) Partite di giro . . . . .	»	5.692.056	
			Totale . . . . L. 918.902.302

che diminuita delle variazioni apportate ai residui degli esercizi precedenti:

a) Proventi per concessioni di acqua . . . . .	— L.	169.829	
b) Entrate straordinarie effettive . . . . .	+ »	14.640	
			in uno . . . . » 155.189

e delle riscossioni in conto residui:

a) Proventi per concessioni di acqua . . . . .	L.	34.242.331	
b) Altre entrate effettive ordinarie . . . . .	»	785.900	
c) Entrate straordinarie effettive . . . . .	»	677.424.206	
d) Partite di giro . . . . .	»	837.867	
			in uno . . . . » 713.290.304

porta all'aumento di . . . . . L. 205.456.809

**Gestione fognatura:**

La Gestione fognatura nell'esercizio 1961-62 ha avuto un aumento nei residui attivi di lire 158.929.116, tenuto conto della variazione in meno nei residui degli esercizi precedenti di lire 344.048.

L'aumento è così costituito:

a) Addizionale sul prezzo dell'acqua . . . . .	L.	109.215.742	
b) Proventi per vendita di liquami . . . . .	»	4.772.400	
c) Proventi per progetti e lavori di costruzione allacciamenti e tronchi stradali . . . . .	»	212.248.882	
			Totale . . . . L. 326.237.024

che diminuite delle variazioni agli esercizi precedenti:

a) Addizionale sul prezzo dell'acqua . . . . .	— L.	263.310	
b) Proventi per vendita di liquami . . . . .	— »	118.603	
c) Proventi per progetti e lavori di costruzione allacciamenti e tronchi stradali . . . . .	+ »	37.865	
			Totale . . . . » 344.048

e delle riscossioni in conto residui:

a) Addizionale sul prezzo dell'acqua . . . . .	L.	104.914.998	
b) Proventi per vendita di liquami . . . . .	»	143.486	
c) Proventi per progetti e lavori di costruzione allacciamenti e tronchi stradali . . . . .	»	61.905.376	
			Totale . . . . » 166.963.860

porta all'aumento di . . . . . L. 158.929.116

*Gestione Cassa di previdenza.*

Nella Gestione Cassa di previdenza si sono verificati aumenti nei residui attivi per lire 13.753.495

L'aumento di cui sopra è così distinto:

Residui di competenza . . . . .	L.	48.499.965
che diminuiti delle riscossioni in conto dei Residui degli esercizi precedenti in . . . . .	»	34.796.470
		<hr/>
porta all'aumento di . . . . .	L.	13.703.495
		<hr/> <hr/>

*Gestione edilizia.*

La Gestione edilizia ha avuto una situazione di residui attivi di lire 11.952.855 per effetto delle riscossioni in conto Residui di pari importo.

*Gestione Sivicoltura del Sele.*

La consistenza dei residui di detta Gestione si è ridotta di lire 28.387, per effetto di altrettante riscossioni avvenute nel conto dei Residui durante l'esercizio.

*Gestione Alta Irpinia.*

Anche i residui di detta Gestione sono diminuiti di lire 5.345.499 per effetto di riscossione in conto residui.

## RESIDUI PASSIVI.

I residui passivi dell'esercizio 1961-62, si presentano, come meglio specificato qui di seguito, secondo le diverse Gestioni:

Gestione Acquedotto Pugliese: con un aumento di . . . . .	L.	1.029.238.528
Gestione Acquedotti Lucani: con un aumento di . . . . .	»	303.542.239
Gestione Fognatura: con un aumento di . . . . .	»	159.029.516
Gestione Cassa di Previdenza: con un aumento di . . . . .	»	158.399.042
Gestione Edilizia: con una diminuzione di . . . . .	»	8.166.587
Gestione Alta Irpinia: con una diminuzione di . . . . .	»	10.440.545
		<hr/> <hr/>

Analizzando le cause delle variazioni suddette per ogni singola Gestione, si ha:

*Gestione acquedotto Pugliese (Esercizio):*

Si è verificato nella Gestione in parola un aumento di lire 1.029.238.528, come detto innanzi, tenuto conto delle variazioni per minori accertamenti nei residui degli esercizi precedenti di lire 17.637.828

L'aumento è così costituito:

a) Spese di personale . . . . .	L.	96.124.064
b) Spese diverse . . . . .	»	58.449.085
c) Spese di esercizio e manutenzione . . . . .	»	357.718.256
d) Spese straordinarie effettive dell'esercizio . . . . .	»	482.257.773
e) Spese per lavori a totale carico di terzi . . . . .	»	1.687.557.449
f) Partite di giro . . . . .	»	575.042.175
		<hr/>

Totale . . . L. 3.257.148.802



## III LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

Riporto . . . L. 3.257.148.802

che diminuito delle variazioni ai residui degli esercizi precedenti:

a) Spese di personale . . . . .	—	L.	416.455
b) Spese diverse . . . . .	—	»	7.691.967
c) Spese di esercizio e manutenzione . . . . .	—	»	9.367.390
d) Partite di giro . . . . .	—	»	162.016

Totale . . . » 17.637.828

e dei pagamenti effettuati in conto residui:

a) Spese di personale . . . . .	L.	9.861.554
b) Spese diverse . . . . .	»	26.637.346
c) Spese di esercizio e di manutenzione . . . . .	»	304.542.165
d) Spese straordinarie effettive . . . . .	»	189.159.311
e) Spese per lavori a totale carico di terzi . . . . .	»	1.368.458.977
f) Partite di giro . . . . .	»	311.613.093

Totale . . . » 2.210.272.446

si ha quindi l'importo di . . . . . L. 1.029.238.528

*Gestione Acquedotti Lucani.*

L'aumento dei residui passivi di lire 303.542.239 è costituito:

a) Spese di personale . . . . .	L.	3.084.240
b) Spese diverse . . . . .	»	4.502.701
c) Spese di esercizio e manutenzione . . . . .	»	77.367.646
d) Spese straordinarie effettive . . . . .	»	983.929.638
e) Partite di giro . . . . .	»	39.044.192

Totale . . . L. 1.107.928.417

che diminuito delle variazioni ai residui degli esercizi precedenti:

a) Spese di personale . . . . .	—	L.	55.126
b) Spese diverse . . . . .	—	»	490.515
c) Spese di esercizio e manutenzione . . . . .	—	»	470.325

Totale . . . » 1.015.966

e dei pagamenti in conto residui:

a) Spese di personale . . . . .	L.	1.575.909
b) Spese diverse . . . . .	»	1.145.095
c) Spese di esercizio e manutenzione . . . . .	»	19.251.759
d) Spese straordinarie effettive . . . . .	»	762.967.944
e) Partite di giro . . . . .	»	18.429.505

Totale . . . » 803.370.212

si ha quindi l'importo di . . . . . L. 303.542.239

*Gestione Cassa di previdenza.*

La Gestione della Cassa di previdenza ha avuto un incremento nei residui passivi di lire 158.399.042, così costituito:

Residui di competenza . . . . .	L. 198.188.353
Detratti i pagamenti in conto residui . . . . .	» 39.789.311
	<hr/>
si ottiene l'importo innanzi detto di . . . . .	L. 158.399.042
	<hr/> <hr/>

Analizzando i residui passivi si desume che gli stessi sono rappresentati da acquisto di titoli non perfezionati alla data del 30 giugno 1962.

*Gestione fognatura.*

I residui della Gestione fognatura da lire 672.957.387, alla data del 30 giugno 1961, sono saliti a lire 831.986.903 al 30 giugno 1962, con un aumento di lire 159.029.516.

Detto aumento è così costituito:

a) Spese per lavori e manutenzione impianti . . . . .	L. 119.502.450
b) Spese per costruzione allacciamenti . . . . .	» 291.788.429
c) Imposte e tasse . . . . .	» 20.000
d) Avanzo di gestione da devolversi . . . . .	» 238.616
	<hr/>
Totale . . . . .	L. 411.549.495

che diminuito della variazione alle spese dell'esercizio e manutenzione, per . . . . .	» 2.770.848
e dei pagamenti complessivi in conto residui per . . . . .	» 249.749.131
	<hr/>

si ha quindi un totale di . . . . .	L. 159.029.516
	<hr/> <hr/>

*Gestione edilizia.*

I residui di detta Gestione sono diminuiti di lire 8.166.587, per effetto della differenza tra i pagamenti effettuati in conto residui di lire 12.976.580 e le somme rimaste da pagare in conto competenze di lire 4.809.993.

*Gestione Alta Irpinia.*

I residui della Gestione in parola sono diminuite di lire 10.440.545 per effetto di altrettanti pagamenti effettuati in conto residui.

. . . . .

La Gestione dei residui attivi e passivi, come si è potuto chiaramente rilevare dalla descrizione dettagliata precedente, pone in evidenza la grande massa dei residui rivenienti dal Capitolo n. 1: Proventi per concessioni di acqua.

Fatto, questo, del tutto normale dovuto alla mancanza di contemporaneità tra la riscossione dei ruoli, disciplinata dalle leggi sulla riscossione delle imposte dirette, e la chiusura dell'esercizio finanziario.

Dall'esame dettagliato dei predetti residui, si rileva che l'ammontare dei residui stessi che al 30 giugno 1961, si presentava con . . . . .	L. 1.278.484.257
è salito al 30 giugno 1962 a . . . . .	» 1.398.763.416
	<hr/>
con un aumento di . . . . .	L. 120.279.159
	<hr/> <hr/>

tenuto conto delle riduzioni dei residui attivi dell'esercizio precedente per l'importo di lire 11.860.235.

Tale aumento è da porre in relazione al maggior consumo di acqua ed al sensibile incremento dell'utenza.

La situazione dei residui che al 30 giugno 1961 si era presentata con un aumento di lire 1.278.484.257, successivamente ridottisi a lire 1.266.624.022 per le radiazioni verificatisi, come si è detto, per complessive lire 11.860.235, denuncia che nel corso dell'esercizio finanziario 1961-1962, si sono effettuate riscossioni per un ammontare di lire 1.131.025.519, con un saldo, quindi, di lire 135.598.503.

Questa somma, va ad aggiungersi ai residui di competenza di lire 1.263.164.913, determinando, nel complesso, alla data del 30 giugno 1962, un importo di lire 1.398.763.416.

Al momento in cui la presente Relazione sarà sottoposta all'esame degli Organi competenti, una parte considerevole dei residui sarà stata già incamerata per ruoli posti in riscossione e per somme riscosse a seguito dei pagamenti effettuati dalle Amministrazioni dello Stato.

In definitiva la situazione dei residui per vendita di acqua, può dichiararsi molto confortevole; di ciò va dato giusto merito agli uffici preposti a tale compito, i quali seguono con ogni interessamento il realizzo dei crediti vantati verso le Amministrazioni dello Stato che, in definitiva, sono le uniche a rendere complessa e maggiormente difficoltosa l'esazione dei crediti in quanto, oltre a pagare su fattura e non su ruolo, assolvono ai propri compiti tramite i rispettivi Organi centrali, coll'intervento anche degli Organi di controllo preposti al settore dei pagamenti effettuati dalle singole Amministrazioni.

Gli altri crediti, e cioè quelli verso i privati, sono tutti garantiti, e nel caso l'utente non paghi, è ovvio che paghino gli esattori, salvo ad essere esperite le pratiche di rimborso qualora gli stessi esattori dimostrino l'inesigibilità delle partite iscritte a ruolo.

I prospetti che seguono, danno, sia per la Gestione dell'Acquedotto Pugliese che per quella degli Acquedotti Lucani, un dettagliato e preciso quadro dell'andamento della situazione dei residui.

## III LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

## ACQUEDOTTO PUGLIESE. — RESIDUI ATTIVI PER VENDITA DI ACQUA PROVENIENTI DAGLI ESERCIZI.

	1956-57 e precedenti	1957-58	1958-59	1959-60	1960-61	1961-62	TOTALE
Al 30 giugno 1961 . . . . .	47.223.003	18.182.321	33.131.045	18.935.128	1.161.012.760	—	1.278.484.257
Variazioni per maggiori (+) o minori (—) accertamenti dell'eserc 1961-62	—	—	598.691	1.623.549	9.637.995	—	11.860.235
Riscossi nell'esercizio 1961-62 . . . . .	47.223.003	18.182.321	32.532.354	17.311.579	1.151.374.765	—	1.266.624.022
Rimanenza . . . . .	4.195.112	9.133.295	9.235.174	2.739.583	1.108.722.055	—	1.431.025.519
Rimanenza . . . . .	46.027.891	9.049.026	23.296.880	14.571.996	42.652.710	—	135.598.503
Residui di competenza 1961-62 . . . . .	—	—	—	—	—	1.263.164.913	1.263.164.913
Consistenza al 30 giugno 1962 . . . . .	46.027.891	9.049.026	23.296.880	14.571.996	42.652.710	1.263.164.913	1.398.763.416
Dovuti da.							
a) Amministrazioni pubbliche . . . . .	30.828.989	3.041.933	14.417.300	6.082.026	23.702.117	278.934.487	357.006.852
b) Esattori per ruoli pubblicati dopo il 1954 (non riscosso per riscosso) . . . . .	15.174.218	6.007.093	8.810.796	8.425.428	18.652.186	374.889.045	431.958.466
c) Ruoli pubblicati dopo il 30 giu- gno 1962 . . . . .	—	—	—	—	—	608.061.022	608.061.022
d) Utenti diversi non compresi nei ruoli:							
Morosi diversi . . . . .	24.684	—	68.784	64.842	298.407	1.280.359	1.737.076
Totale . . . . .	46.027.891	9.049.026	23.296.880	14.571.996	42.652.710	1.263.164.913	1.398.763.416

## III LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

## ACQUEDOTTI LUCANI. — RESIDUI ATTIVI PER VENDITA DI ACQUA PROVENIENTI DAGLI ESERCIZI.

	1956-57 e precedenti	1957-58	1958-59	1959-60	1960-61	1961-62	TOTALE
Al 30 giugno 1961 . . . . .	4.676.592	113.297	353.262	1.889.047	35.188.982	—	42.221.180
Variazioni per maggiori (+) o minori (—) accertamenti nell'esercizio 1961-62	—	—	—	—	169.829	—	169.829
Riscosse nell'esercizio 1961-62 . . . . .	4.676.592	113.297	353.262	1.889.047	35.019.153	—	42.051.351
Rimanenza . . . . .	—	—	—	27.508	34.214.823	—	34.242.331
Residui di competenza 1961-62 . . . . .	4.676.592	113.297	353.262	1.861.539	804.330	—	7.809.020
Consistenza al 30 giugno 1962 . . . . .	—	—	—	—	—	44.081.549	44.081.549
	4.676.592	113.297	353.262	1.861.139	804.330	44.081.549	51.890.569
Dovuti da:							
a) Amministrazioni pubbliche . . . . .	—	—	353.262	—	—	456.175	809.437
b) Esattori per ruoli pubblicati dopo il 1948 (non riscosso per riscosso)	1.148.488	113.297	—	1.861.539	804.330	20.238.020	24.165.674
c) Ruoli pubblicati dopo il 30 giu- gno 1962 . . . . .	—	—	—	—	—	23.387.354	23.387.354
d) Utenti diversi non compresi nei ruoli: Morosi diversi . . . . .	3.528.104	—	—	—	—	—	3.528.104
<b>Totale . . . . .</b>	<b>4.676.592</b>	<b>113.297</b>	<b>353.262</b>	<b>1.861.539</b>	<b>804.330</b>	<b>44.081.549</b>	<b>51.890.569</b>

## MOVIMENTO DI CASSA

Nell'esercizio finanziario 1961-62 la Cassa ha avuto il seguente movimento:

		Conto residui	Conto competenze	Totale
Riscossioni . . . . .	L.	3.720.349.581	10.271.838.407	13.992.187.988
Pagamenti . . . . .	•	3.326.598.225	11.351.062.524	14.677.660.749
Eccedenza attiva (+) o passiva (—) . . . . .	L. +	393.751.356	— 1.079.224.117	— 685.472.761

Nel precedente esercizio 1960-61 si sono verificate riscossioni e pagamenti come appresso:

		Conto residui	Conto competenze	Totale
Riscossioni . . . . .	L.	3.448.898.509	8.607.444.667	12.056.343.176
Pagamenti . . . . .	•	2.434.828.418	9.179.248.199	11.614.076.617
Eccedenza attiva (+) o passiva (—) . . . . .	L. +	1.014.070.091	— 571.803.532	+ 442.266.559

Nel prospetto che segue sono messe in evidenza le differenze fra i due esercizi:

		Conto residui	Conto competenze	Totale
Riscossioni . . . . .	L. +	271.451.072	+ 1.664.393.740	+ 1.935.844.812
Pagamenti . . . . .	• +	891.769.807	+ 2.171.814.325	+ 3.063.584.132
Eccedenza attiva (+) o passiva (—) . . . . .	L. +	620.318.735	— 507.420.585	— 1.127.739.320

## III LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

RISULTATI DEGLI INCASSI E DEI PAGAMENTI DI OGNI SINGOLA GESTIONE CONFRONTATI CON L'ESERCIZIO PRECEDENTE.

GESTIONI	RISCOSSIONI		PAGAMENTI		DIFFERENZA TRA IL 1960-61 ED IL 1961-62			TOTALI
	Esercizio 1960-1961	Esercizio 1961-1962	Esercizio 1960-1961	Esercizio 1961-1962	Riscossioni	Pagamenti		
Esercizio e manutenzione Acquedotto . . . . .	9.442.444.494	11.014.771.868	9.030.866.463	11.947.238.238	+	2.916.361.775	-	1.347.034.401
Acquedotti Lucani . . . . .	1.310.581.293	1.447.276.776	1.345.376.441	1.348.330.569	+	2.954.428	+	133.741.355
Silvicoltura del Sele . . . . .	26.907	28.387	-	-	+	-	+	1.480
Cassa di previdenza . . . . .	273.453.588	443.694.447	309.012.048	298.998.900	+	10.013.148	+	180.254.007
Fognature . . . . .	981.360.424	1.057.249.653	882.184.504	1.054.722.453	+	172.537.949	-	96.648.720
Edilizia . . . . .	48.476.470	32.166.857	46.637.161	28.380.589	-	18.256.572	+	1.946.959
	12.056.343.176	13.992.187.988	11.614.076.617	14.677.660.749	+	3.063.584.132	-	1.127.739.320

## III LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

La situazione del conto corrente libero n. 18 presso il Banco di Napoli, che al 30 giugno 1961 risultava come appresso:

Esercizio . . . . .	+	L.	18.861.077
Cassa di previdenza . . . . .	+	»	52.899.946
Fognatura . . . . .	+	»	647.773.113
Acquedotti Lucani . . . . .	+	»	1.334.943
Edilizia . . . . .	+	»	48.537.966
Costruzioni . . . . .	—	»	984.944
e quindi con un saldo a credito di . . . . .			L. 768.422.101

per effetto dei versamenti verificatesi durante l'esercizio 1961-62, ammontanti a lire 11.259.212.955 e dei prelevamenti per lire 12.079.443.157, si presenta al 30 giugno 1962, con un saldo debitore di lire 51.808.101, come messo in evidenza nel prospetto che segue:

## CONTO CORRENTE BANCARIO N. 18.

GESTIONI	SALDI al 1° luglio 1961	VERSAMENTI	PRELEVAMENTI	RISULTANZE al 30 giugno 1962
Esercizio . . . . .	18.861.077	8.676.271.640	10.450.790.346	— 1.755.657.629
Cassa di previdenza . . . . .	52.899.946	443.694.447	298.998.900	197.595.493
Fognatura . . . . .	647.773.113	1.082.992.176	511.610.286	1.219.155.003
Acquedotti Lucani . . . . .	1.334.943	1.034.551.737	805.067.045	230.819.635
Edilizia . . . . .	48.537.966	21.702.955	12.976.580	57.264.341
Costruzioni . . . . .	— 984.944	—	—	— 984.944
Spaccio aziendale . . . . .	—	—	—	—
<b>Totale . . . . .</b>	<b>768.422.101</b>	<b>11.259.212.955</b>	<b>12.079.443.157</b>	<b>— 51.808.101</b>

La deficitaria situazione del conto n. 18, rispetto a quella dell'esercizio precedente, deve ricercarsi nel fatto che la cassa ha dovuto fronteggiare verso gli ultimi mesi dell'esercizio alcuni pagamenti relativi alle competenze al personale; sicché mentre nel corso dell'esercizio l'andamento del conto è stato favorevole, tanto da produrre maggiori interessi attivi, come può rilevarsi dalle somme accertate al capitolo n. 3 di entrata in complessive lire 24.459.190 rispetto a lire 13.502.703 dell'esercizio precedente (maggiorazione di lire 10.956.485), il conto stesso ha subito una flessione per effetto dei pagamenti sostenuti allo scadere dell'esercizio.

## CONTI CORRENTI VINCOLATI NN. 30, 31, 32.

La situazione dei conti correnti vincolati presso il Banco di Napoli è rappresentata con i relativi movimenti di entrata e di uscita nel prospetto che segue, unitamente alla situazione del conto corrente libero di cassa n. 18.



## SITUAZIONE GENERALE DEI CONTI CORRENTI BANCARI AL 30 GIUGNO 1962.

Numero	DENOMINAZIONE c/c	CONSISTENZA al 30 giugno 1961	VERSAMENTI	PRELEVAMENTI	CONSISTENZA al 30 giugno 1962
18	Esercizio libero di cassa	768.422.101	11.259.212.955	12.079.443.157	51.808.101
30	Vincolato esercizio . . .	2.202.246	98.760	—	2.301.006
31	Vincolato Costruzioni . .	266.909	—	—	266.909
32	Vincolato Cassa Previdenza	13.544.721	541.790	—	14.086.511
		768.435.977	11.259.853.505	12.079.443.157	35.153.675

## II. RENDICONTO ECONOMICO

CONTO PROFITTI E PERDITE DELL'ESERCIZIO FINANZIARIO 1961-62 DELLA GESTIONE ESERCIZIO RAFFRONTATO CON QUELLO DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE

### ENTRATE.

Capitolo	DESCRIZIONE	ESERCIZIO 1960-61	ESERCIZIO 1961-62	DIFFERENZA fra il 1960-61 e il 1961-62
<b>PROFITTI</b>				
<b>RENDITE PATRIMONIALI.</b>				
2	Fitti e canoni . . . . .	11.363.985	12.769.836	+ 1.405.851
3	Interessi attivi . . . . .	13.502.703	24.459.190	+ 10.956.487
<b>PROVENTI DELL'ESERCIZIO.</b>				
1	Proventi per canoni, eccedenze di consumo e nolo contatori . . . . .	4.156.933.548	4.306.892.279	+ 149.958.731
4	Indennizzi per assicurazioni, entrate eventuali diverse . . . . .	64.703.847	58.515.797	- 6.188.050
6	Quote spese generali per costruzioni fognature, ampliamento reti urbane ed altre opere igieniche . . . . .	6.169.617	1.458.590	- 4.711.027
7	Quote spese generali di Amministrazione e di personale a carico della gestione Fognatura. . . . .	150.000.000	150.000.000	—
8	Impiego di materiali della gestione Esercizio in opere iscritte fra le opere straordinarie. . . . .	—	1.061.338	+ 1.061.338
5	Cessioni di materiali a terzi . . . . .	8.474.318	8.153.962	- 320.356
9	Quote spese generali per opere integrative e di sviluppo Acquedotto Pugliese per lavori finanziati dalla Cassa per il Mezzogiorno . . . . .	50.735.530	45.625,305	- 5.110.225
<b>SOPRAVVENIENZE ED INSUSSISTENZE PASSIVE.</b>				
	Aumenti di residui attivi - Riduzioni di residui passivi - Sopravvenienze attive dipendenti da operazioni extra finanziarie	42.318.656	40.370.344	- 1.948.312
	Perdita netta dell'Esercizio . . . . .	—	1.300.678.568	+ 1.300.678.568
		<b>4.504.202.204</b>	<b>5.949.985.209</b>	<b>+ 1.445.783.005</b>

## III LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

## SPESE.

Capitolo	DESCRIZIONE	ESERCIZIO 1960-61	ESERCIZIO 1961-62	DIFFERENZA fra il 1960-61 e il 1961-62
	<b>PERDITE</b>			
	<b>SPESE GENERALI.</b>			
1	Spese per gli Amministratori e Revisori . .	19.451.338	20.987.900	+ 1.536.512
2-12-ter	Spese di personale . . . . .	2.065.441.581	4.252.990.390	+ 2.187.548.809
13-28	Spese diverse depurate delle partite riguardanti incrementi patrimoniali . . . . .	320.588.809	361,224.257	+ 40.635.448
	<b>SPESE DI ESERCIZIO E MANUTENZIONE.</b>			
29	Spese e lavori di manutenzione e ripristino Acquedotto Pugliese al netto delle partite riguardanti incrementi patrimoniali ed aumentato dai materiali impiegati nei lavori suddetti . . . . .	1.322.070.328	820.067.291	— 502.003.037
30-36	Spese varie dell'Esercizio al netto delle partite riguardanti incrementi patrimoniali . . . . .	354.007.340	111,440.025	— 262.567.315
	Materiali impiegati in opere iscritte fra le opere straordinarie aventi riferimento al Cap. 8 di entrata . . . . .	—	—	—
	Materiali ceduti a terzi aventi riferimento col Cap. 5 di Entrata . . . . .	8.474.318	8,153.962	— 320.356
38	Contributi a pareggio della Gestione Acquedotti Lucani . . . . .	226.507.372	338.742.233	+ 112.234.861
	<b>SOPRAVVENIENZE PASSIVE ED INSUSSISTENZE ATTIVE.</b>			
	Aumenti di residui passivi, diminuzioni di residui attivi, sopravvenienze passive diverse dipendenti da operazioni extra-finanziarie . . . . .	42.908.328	36.379.151	— 6.529.177
	<b>UTILE NETTO DELL'ESERCIZIO.</b>			
	Ammortamento e svalutazione . . . . .	144.752.740	—	— 144.752.740
		4.504.202.204	5.549.985.209	+ 1.445,783.005

## RENDICONTO ECONOMICO

Il conto « Profitti e Perdite » del bilancio per l'esercizio finanziario 1961-62, relativo alla Gestione Acquedotto Pugliese, chiude in parità, come appresso si rileva:

Profitti . . . . .	L.	5.949.985.209
Perdite . . . . .	»	5.949.985.209
		—

## PROFITTI.

I profitti sono così distinti:

*Rendite patrimoniali:*

Fitti e canoni (Capitolo n. 2) . . . . .	L.	12.769.836
Interessi attivi (Capitolo n. 3) . . . . .	»	24.459.190

*Proventi dell'esercizio:*

Proventi per canoni, consumi d'acqua, eccedenza e nolo contatori (Capitolo n. 1) . . . . .	»	4.306.892.279
Indennizzi per assicurazioni, entrate eventuali diverse (Capitolo n. 4) . . . . .	»	58.515.797
Quote spese generali per costruzioni fognature, ampliamento reti urbane ed altre opere igieniche (Capitolo n. 6) . . . . .	»	1.458.590
Quote spese generali di Amministrazione e di Personale a carico della Gestione Fognatura (Capitolo n. 7) . . . . .	»	150.000.000
Cessioni di materiali a terzi (Capitolo n. 5) . . . . .	»	8.153.962
Impiego di materiali della gestione Esercizio in opere iscritte fra le spese straordinarie (Capitolo n. 8) . . . . .	»	1.061.338
Quote spese generali per opere integrative e di sviluppo Acquedotto Pugliese per lavori finanziati dalla Cassa per il Mezzogiorno (Capitolo n. 9) . . . . .	»	45.625.305

*Sopravvenienze ed insussistenze passive:*

Aumenti di Residui Attivi - Riduzioni di Residui Passivi - Sopravvenienze attive dipendenti da operazioni extra finanziarie . . . . .	»	40.370.344
Perdita di esercizio . . . . .	»	1.300.678.568
Totale dei profitti . . . . .	L.	5.949.985.209

Le sopravvenienze attive di lire 40.370.344, sono dovute a:

## a) Riduzione di residui passivi:

Capitolo n. 2-12-ter . . . . .	L.	416.455
Capitolo n. 13-28 . . . . .	»	7.691.967
Capitolo n. 29-36 . . . . .	»	9.367.390

in uno . . . L. 17.475.812

b) Sopravvenienze attive diverse dipendenti da operazioni extra finanziarie. . . . .	»	22.894.532
Totale . . . . .	L.	40.370.344

## PERDITE.

Le perdite sono così dimostrate:

*Spese generali:*

a) Spese per gli Amministratori e per i Revisori (Capitolo n. 1) . . . . .	L.	20.987.900
b) Spese di personale (stipendi, salari, paghe, ecc.) (Capitolo n. 2-12-ter) . . . . .	»	4.252.990.390
c) Spese diverse depurate delle partite riguardanti incrementi patrimoniali (Capitolo n. 13-28) . . . . .	»	361.224.257

*Spese di esercizio e manutenzione:*

a) Spese per lavori di manutenzione e ripristino dell'Acquedotto Pugliese al netto delle partite riguardanti « Incremento Patrimoniale » ed incremento dei materiali impiegati nei lavori suddetti (Capitolo n. 29) . . . . .	»	698.522.197
b) Spese diverse dell'esercizio e manutenzione dell'Acquedotto Pugliese, studi e progetti, risarcimento danni, spese di vigilanza igienica, prove materiali, ecc. (Capitolo n. 30-36) . . . . .	»	111.440.025

*Contributi per gestioni speciali:*

a) Contributo a pareggio della Gestione Acquedotti Lucani (anticipazione provvisoria a carico del Bilancio dell'E. A. A. P.) (Capitolo n. 38) . . . . .	»	338.742.233
b) Valore dei materiali ceduti a terzi aventi riferimento all'Entrata (Capitolo n. 5) . . . . .	»	8.153.962

*Sopravvenienze passive ed insussistenze attive:*

a) Riduzioni dei residui attivi. . . . .	»	11.860.235
b) Sopravvenienze passive diverse dipendenti da operazioni extra finanziarie. . . . .	»	24.518.916
c) Materiali impiegati nei lavori di manutenzione ordinaria . . . . .	»	121.545.094

Totale perdite . . . . . L. 5.949.985.209

Esaminato nei suoi dettagli e confrontato con quello dell'esercizio precedente, il conto « Profitti e Perdite » dell'esercizio 1961-62, della Gestione Acquedotto Pugliese, presenta i seguenti maggiori profitti:

Fitti e canoni . . . . .	L.	1.405.851
Interessi attivi. . . . .	»	10.956.487
Proventi per canoni, eccedenze di consumo e nolo contatori . . . . .	»	149.958.731
Impiego dei materiali della Gestione Acquedotto Pugliese in opere iscritte fra le spese straordinarie . . . . .	»	1.061.338
Perdita netta dell'esercizio . . . . .	»	1.300.678.568
Spese e lavori di manutenzione e ripristino Acquedotto Pugliese al netto delle perdite riguardanti incrementi patrimoniali ed aumentate dei materiali impiegati nei lavori suddetti . . . . .	»	502.003.037
Spese varie dell'esercizio al netto delle partite riguardanti incrementi patrimoniali . . . . .	»	242.567.315
Materiali ceduti a terzi aventi riferimento al capitolo n. 5 di entrata . . . . .	»	320.356
Sopravvenienze passive ed insussistenze attive . . . . .	»	6.529.177
Ammortamento e svalutazione . . . . .	»	144.752.740
Totale incremento al conto economico nei confronti dell'esercizio precedente . . . . .	L.	<u>2.360.233.600</u>

## III LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

Le maggiori perdite, verificatesi nell'esercizio 1961-62 sono così distinte nei confronti dell'esercizio precedente:

Indennizzi per assicurazioni, entrate eventuali diverse . . . . .	L.	6.188.050
Quote spese generali per costruzione fognature, ampliamento reti urbane ed altre opere igieniche . . . . .	»	4.711.027
Cessione materiali a terzi . . . . .	»	320.356
Quote spese generali per opere integrative e di sviluppo dell'Acquedotto pugliese per lavori finanziati dalla Cassa per il Mezzogiorno . . . . .	»	5.110.225
Sopravvenienze ed insussistenze passive . . . . .	»	1.948.312
Spese per gli amministratori e per i revisori . . . . .	»	1.536.512
Spese di personale . . . . .	»	2.187.548.809
Spese diverse depurate delle partite riguardanti incremento patrimoniale . . . . .	»	40.635.448
Contributo a pareggio della Gestione Acquedotti Lucani . . . . .	»	112.234.861
Totale maggiori perdite nei confronti dell'esercizio precedente che si pareggiano con i maggiori profitti . . . . .	L.	2.360.233.600

Il conto profitti e perdite della Gestione Acquedotto Pugliese, come si è detto sopra, chiude con una perdita di lire 1.300.678.568.

A tale risultato si arriva dal confronto fra le entrate effettive ordinarie accertate per lire 4.626.412.109 e le spese effettive impegnate di lire 6.126.769.670, per cui il disavanzo economico risulta di lire 1.500.357.561.

Per effetto degli incrementi patrimoniali attivi, che hanno agito positivamente sul conto economico per lire 361.118.941 e degli aumenti patrimoniali passivi, che hanno agito negativamente per lire 161.439.948, e quindi con un miglioramento negli stessi conti patrimoniali di lire 199.678.993, il disavanzo economico di lire 1.500.357.561 si riduce a lire 1.300.678.568, che rappresenta, come detto innanzi, la perdita della Gestione Acquedotto Pugliese.

## III.

## SITUAZIONE PATRIMONIALE GENERALE AL 30 GIUGNO 1962

## SITUAZIONE PATRIMONIALE GENERALE

La consistenza che al 30 giugno 1961 era di . . . . . L. 52.772.229.602  
per effetto delle variazioni in più verificatesi nel corso dell'esercizio  
1961-62 e precisamente nelle Gestioni:

Acquedotto Pugliese . . . . .	L.	54.979.212.126
Acquedotti Lucani . . . . .	»	7.277.880.733
Fognatura . . . . .	»	4.536.385.035
Cassa di Previdenza . . . . .	»	1.868.539.388
Edilizia . . . . .	»	95.060.394

per un totale di . . . . . » 68.757.077.676

e per effetto delle diminuzioni nelle Gestioni:

Acquedotto Pugliese . . . . .	L.	47.646.539.694
Acquedotti Lucani . . . . .	»	5.749.200.755
Fognatura . . . . .	»	3.916.948.099
Cassa di Previdenza . . . . .	»	1.623.384.890
Edilizia . . . . .	»	112.203.561

per un totale di . . . . . » 59.048.276.999

è salita al 30 giugno 1962 a . . . . . L. 62.481.030.279

Le passività che al 30 giugno 1961 ammontavano a . . . . . L. 52.772.229.602

esclusi:

patrimonio netto . . . . .	L.	35.291.783.027
Perdite . . . . .	»	44.745.773
		» 35.247.037.254

per effetto delle variazioni verificatesi nell'esercizio 1961-62 ed ammontanti a . . . . .	L.	31.669.867.756
	»	26.825.558.366
		» 4.844.309.390
	L.	22.369.501.738

che sottratte dall'importo delle attività alla stessa data di . . . . . » 22.369.501.738

danno luogo ad una differenza fra attività e passività alla stessa data di L. 40.111.528.541

## III LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

L'importo di cui sopra è così ripartito:

Ammontare del patrimonio netto al 30 giugno 1962 . . . . .	L.	41.469.977.697
Perdite . . . . .	»	1.358.449.156
		Totale . . . . .
	L.	40.111.528.541

Infatti, il patrimonio netto che al 30 giugno 1961 ammontava a L. 35.291.783.027

e che per effetto delle variazioni avvenute in aumento alle seguenti gestioni:

Gestione Acquedotto Pugliese . . . . .	L.	9.233.036.367
Gestione Acquedotti Lucani . . . . .	»	1.659.218.465
Gestione Fognatura . . . . .	»	1.252.040.008
Gestione Edilizia . . . . .	»	25.702.955
		» 12.169.997.793

e di quelle in diminuzione:

Gestione Acquedotto Pugliese . . . . .	L.	4.730.702.563
Gestione Acquedotti Lucani . . . . .	»	434.788.437
Gestione Fognatura . . . . .	»	791.632.588
Gestione Edilizia . . . . .	»	34.679.535
		» 5.991.803.123

si eleva al giugno 1962 a . . . . . L. 41.469.977.697

da cui detratte le perdite che al 30 giugno 1961 ammontavano a . . . . .	L.	44.745.773
e per effetto delle variazioni in meno per le perdite dell'esercizio di . . . . .	»	1.313.703.383

si rileva una perdita di . . . . . » 1.358.449.156

e quindi l'importo innanzi citato di . . . . . L. 40.111.528.541

L'importo anzidetto di lire 40.111.528.541 costituisce il patrimonio netto, ossia la differenza tra le attività e le passività al 30 giugno 1962.



## PARTE TERZA

## ORGANI TECNICI DELL'ACQUEDOTTO PUGLIESE

## ESERCIZIO DELL'ACQUEDOTTO

*Regime del flusso nel Canale principale.*

Nel corso dell'esercizio finanziario 1961-62, le sorgenti del Sele e de « La Francesca » hanno erogato una portata soddisfacente, anche se nel complesso è stata di poco inferiore a quella media dell'esercizio precedente.

Alla data del 1° luglio 1961, la portata è stata di 4.083 litri al secondo, inferiore di 1.703 litri al secondo a quella ottenuta alla stessa data dell'esercizio precedente.

Successivamente è andata diminuendo fino a raggiungere il valore minimo di litri al secondo 3.602 il 3 novembre 1961. Da tale data la portata ha ripreso ad accrescersi, raggiungendo il massimo di litri al secondo 4.581 il 31 maggio 1962, per poi riprendere la fase di decrescenza e registrare alla chiusura dell'esercizio - 30 giugno 1962 - la portata di litri al secondo 4.518.

La portata media delle due sorgenti durante l'esercizio in esame è stata di litri al secondo 3.978, inferiore, perciò, a quella dell'esercizio precedente di litri al secondo 4.496. Tuttavia, se si tiene conto delle portate medie della sorgente Tredogge, entrata in funzione nel corso dell'esercizio, e degli acquedotti ausiliari, si ottiene la media complessiva di litri al secondo 4.720, superiore, comunque, alla media delle portate di tutti gli esercizi precedenti.

Tale portata è così ripartita:

Portata media delle sorgenti del Sele . . . . .	litri al secondo	3.869
Portata media delle sorgenti « La Francesca » . . . . .	»	109
» » » » Tredogge . . . . .	»	72
» » degli acquedotti ausiliari . . . . .	»	670

Da quanto sopra detto si deduce che in rapporto al regime di erogazione delle sorgenti l'alimentazione dei centri urbani serviti è stata più soddisfacente nel 2° semestre dell'esercizio finanziario, mentre nel 1° semestre si sono avute difficoltà per il servizio distribuzione, tanto che in taluni centri si sono dovute ben presto iniziare le restrizioni serali e notturne.

Provvidenziale è stata nel periodo di maggiore necessità la utilizzazione degli acquedotti ausiliari costruiti e messi in funzione nel Salento ed in Capitanata, che hanno incrementato la portata disponibile, e dato all'Ente la disponibilità di metri cubi 21.151.774 di acqua nel corso dell'anno.

Senza dubbio importante, dunque, il ruolo che gli acquedotti ausiliari possono svolgere specie nei periodi di scarse precipitazioni atmosferiche, che riducono di molto la portata delle sorgenti, riduzione che giustifica, quindi, lo sforzo che l'Amministrazione ha compiuto e va compiendo per dotare l'Ente di una fitta rete dei predetti Acquedotti integrativi, destinati a costituire comunque una ricca e sicura riserva.

Nei capitoli successivi della presente relazione saranno riportati gli Acquedotti ausiliari funzionanti durante l'esercizio finanziario, quelli ancora in corso di costruzione, e quelli di cui è prossima la esecuzione.

*Opere in esercizio.*

Nel corso dell'esercizio finanziario 1961-62 il numero degli abitati serviti è rimasto invariato, per cui al 30 giugno 1962 i comuni e centri abitati che hanno beneficiato dell'acqua del Sele risultano di 360, con una popolazione complessiva di 3.535.616, riferita al dicembre 1958.

## III LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

Dal prospetto che segue si può rilevare in che modo viene attuata la distribuzione dell'acqua del Sele, in rapporto al numero degli abitati ed alla popolazione in ciascuna provincia:

Numero	PROVINCIE	NUMERO ABITATI	POPOLAZIONE RESIDENTE LEGALE al 1958
1	Avellino . . . . .	12	53.205
2	Bari . . . . .	66	1.274.750
3	Brindisi . . . . .	34	334.857
4	Campobasso . . . . .	6	36.577
5	Foggia . . . . .	47	622.129
6	Lecce . . . . .	149	668.331
7	Matera . . . . .	2	36.415
8	Potenza . . . . .	4	43.288
9	Taranto . . . . .	40	466.064
	Totale . . . . .	360	3.535.616

Le reti di distribuzione finanziate dallo Stato, dai comuni e con il contributo degli utenti hanno subito anche quest'anno un ulteriore incremento come in seguito sarà illustrato.

*Funzionamento delle opere e loro manutenzione.*

La manutenzione delle opere dell'Acquedotto Pugliese occupa nella complessa attività dell'Ente un posto di riguardo, appunto perché è necessario assicurare un servizio efficiente alle popolazioni servite.

A questo fine l'Ente, nel corso dell'esercizio, ha impiegato buona parte delle sue energie attraverso interventi adeguati ed un complesso di lavori manutentori che hanno assorbito una spesa totale, al netto degli oneri di carattere generale, di lire 1.000.961.811 ripartite come appresso:

*Lavori per le opere esterne:*

a) Canali, condotte ed opere accessorie fino ai serbatoi compresi . . . . .	L.	20.844.137
b) Impianti sollevamento, linee elettriche e telefoniche . . . . .	»	227.216.163
	in uno . . . . .	L. 248.060.300

*Lavori per le opere interne e opere accessorie (condotte suburbane e reti urbane):*

a) Spese sostenute dai Reparti . . . . .	L.	11.268.925
b) Lavori eseguiti a mezzo di cottimisti . . . . .	»	107.787.565
	in uno . . . . .	» 119.056.490
	Da riportarsi . . . . .	L. 367.116.790

## III LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

	<i>Riporto . . .</i>	L. 367.116.790
<i>Per materiali acquistati ed altre spese di esercizio e varie:</i>		
a) Materiali diversi per i servizi inerenti le opere esterne, interne e spese varie . . . . .	L.	443.908.968
b) Spese di manutenzione ordinaria . . . . .	»	189.936.053
	<u>in uno . . .</u>	<u>» 633.845.021</u>
	<u>Totale . . .</u>	<u>L. 1.000.961.811</u>

## OPERE ESTERNE

## 1. — OPERE DI PRESA, DI ADDUZIONE E DI ACCUMULAZIONE.

A) *Lavori di manutenzione ordinaria del Canale principale e delle opere esterne dell'Acquedotto Pugliese.*

Durante l'esercizio 1961-62, non sono stati eseguiti lavori manutentori all'interno del Canale principale e delle diramazioni primarie per la sopravvenuta necessità di eseguire lavori urgenti ed indilazionabili nel complesso delle altre opere, oltre alla ragione ed opportunità di evitare, per gli aumenti dei consumi, limitazioni dell'alimentazione idrica in considerazione delle interruzioni del flusso che si sarebbero dovute effettuare all'interno del Canale principale e delle diramazioni primarie, rendendo precaria e difficoltosa l'alimentazione idrica degli abitati serviti.

In ogni modo, quelle interruzioni che è stato possibile effettuare, sono state fatte per accertare lo stato di consistenza del Canale principale e della diramazione primaria per la Capitanata; tali interruzioni, in numero di due, sono state eseguite in data 14 febbraio e 12 marzo 1962, della durata di 19 ore ciascuna, durante le quali vennero compiute le visite all'interno e furono effettuati piccoli lavori di risarcitura di lesioni alle murature, restauri di intonaco e sistemazioni di scarichi.

Pertanto, i lavori di manutenzione delle opere esterne dell'Acquedotto Pugliese hanno riguardato le diramazioni e le subdiramazioni per assicurare la conservazione delle opere fino ai serbatoi compresi.

B) *Lavori di ordinaria manutenzione delle opere esterne.*

Ragioni di bilancio hanno imposto per l'anno finanziario 1961-62 limitazioni nel programma di previsione per la manutenzione delle opere esterne. Ciò non ha impedito, comunque, di dare corso ai lavori più urgenti e necessari per la manutenzione delle opere d'arte, dei manufatti, delle strade di servizio, e delle case cantoniere, nell'intento di mantenere la integrità della loro esistenza e di prevenire maggiori danni alle loro strutture.

Principale preoccupazione dell'Amministrazione è stata la riparazione delle condotte là dove si sono manifestati i dissesti e fughe di acqua.

Circa gli interventi effettuati per la ricerca e riparazione di perdite si riportano qui di seguito i dati riassuntivi.

Sulle condotte a gravità si sono eseguiti n. 394 riparazioni di perdite di cui:

- N. 72 su condotte di acciaio;
- N. 101 su condotte di ghisa;
- N. 81 su condotte di cemento amianto.
- N. 140 su condotte di cemento armato.

Sulle condotte in pressione si sono eseguite n. 264 riparazioni di perdite, di cui:

- N. 217 su condotte di acciaio;
- N. 38 su condotte di ghisa;
- N. 6 su condotte di cemento amianto;
- N. 3 su condotte di cemento armato.

In totale, quindi, nel corso dell'esercizio in esame, nelle condotte a gravità e in quelle a pressione, si sono verificate 658 perdite.

Si è avuto, pertanto, un sensibile aumento sul numero delle perdite riparate nel precedente esercizio, il cui totale fu di 477.

I coefficienti chilometrici degli interventi praticati, e cioè il rapporto tra il numero dei guasti accertati e la lunghezza delle condotte in esercizio, con riferimento alla diversa qualità di materiale di cui le condotte sono costruite, risultano come appresso:

Consistenza delle condotte adduttrici sino ai serbatoi a tutto il 30 giugno 1962:

Condotte di acciaio per . . . . .	Km.	1,38
Condotte di ghisa per . . . . .	»	0,33
Condotte di cemento amianto . . . . .	»	0,30
Condotte di cemento armato . . . . .	»	0,19

Lunghezza delle condotte adduttrici in esercizio sino ai serbatoi a tutto il 30 giugno 1962:

Condotte di acciaio per . . . . .	ml.	208.797
Condotte di ghisa per . . . . .	»	418.080
Condotte di cemento amianto . . . . .	»	289.608
Condotte di cemento armato . . . . .	»	729.696
Totale . . . . .		ml. 1.646.181

Come negli anni precedenti, i principali dissesti verificatisi sui vari tipi di condotte sono:  
 per le condotte in cemento armato: lesioni ai tubi quasi costantemente trasversali e solo in qualche caso longitudinali;  
 per le condotte in cemento amianto: rotture trasversali dei tubi e sfilamento di giunzioni;  
 per le condotte di ghisa ed acciaio generalmente sfilamento del materiale di giunzione; qualche rottura per tubi di ghisa.

Nella generalità dei casi le lesioni trasversali sono dovute a cedimenti del piano di posa delle condotte.

Gli interventi più importanti effettuati nel corso dell'esercizio finanziario per la riparazione di perdite sono i seguenti:

*Sulle condotte di diametro superiore a 300 millimetri*

1°) *Diramazione per Bari:*

Tubazione in cemento armato diametro millimetri 500;  
 Tubazione in cemento armato diametro millimetri 500: 15 sfilamenti di giunti;  
 Tubazione in acciaio diametro millimetri 700: lesioni varie;

2°) *Diramazione Cellino-Brindisi:*

Tubazione in lamierino di acciaio diametro millimetri 350: lesioni varie;

3°) *Diramazione Ceglie Messapico-Brindisi:*

Tubazione in cemento armato diametro millimetri 400: 3 perdite;  
 Tubazione in cemento armato diametro millimetri 350: lesioni varie;

4°) *Diramazione Posta Ragucci-Torre Alemanno:*

Tubazione di cemento amianto diametro millimetri 300: lesioni varie;

5°) *Diramazione per San Ferdinando-Trinitapoli:*

Tubazione di cemento amianto diametro millimetri 500: lesioni varie;

6°) *Diramazione per Ascoli Satriano-Candela:*

Tubazione di cemento armato diametro millimetri 300: 3 lesioni trasversali;

7°) *Diramazione per Foggia-Manfredonia:*

Tubazione di cemento armato diametro millimetri 450: 10 lesioni trasversali;  
Tubazione di cemento armato diametro millimetri 450: sfilamento giunti;  
Tubazione di cemento armato diametro millimetri 450: 14 lesioni trasversali;

8°) *Diramazione per Foggia:*

Tubazione in ghisa diametro millimetri 600: sfilamenti giunti;

9°) *Diramazione primaria per la Capitanata:*

Tubazione cemento armato diametro millimetri 450: sfilamento giunto;  
Tubazione in cemento armato diametro millimetri 500: lesioni longitudinali;  
Tubazione di ghisa diametro millimetri 550: intervento per scoppio;  
Tubazione in cemento armato diametro millimetri 550: lesioni varie;  
Tubazione in cemento armato diametro millimetri 600: sfilamento giunto;  
Tubazione in acciaio diametro millimetri 700: n. 17 sfilamenti giunti.

10°) *Diramazione Sannicandro Garganico:*

Tubazione in ghisa diametro millimetri 300: sfilamento giunto;

11°) *Diramazione Minervino-Canosà:*

Tubazione in cemento armato diametro millimetri 500: lesioni trasversali;

12°) *Diramazione Galatone-Piusco:*

Tubazione ascendente in acciaio dal diametro millimetri 700: sfilamento giunti;  
Tubazione in acciaio diametro millimetri 700: n. 15 perdite;

13°) *Diramazione Viggiano-Andrano:*

Tubazione di cemento amianto diametro millimetri 300: lesioni varie;

14°) *Diramazione Minervino-Vitigliano:*

Tubazione in cemento armato diametro millimetri 400: lesioni varie;

15°) *Grande Sifone Leccese-Ramo Adriatico:*

Tubazione in cemento armato diametro millimetri 900: lesioni trasversali;

16°) *Diramazione Sgolgore-Matera:*

Tubazione in cemento amianto diametro millimetri 300: lesioni varie.

C) *Lavori manutentori vari.*

Oltre ai citati interventi, vi furono altri lavori effettuati sulle condotte di diametro inferiore a millimetri 300 per l'esecuzione dei lavori manutentori più urgenti ed indilazionabili, necessari al funzionamento ed alla conservazione delle opere esterne, quali la riparazione di opere d'arte e manufatti, la sistemazione di scarichi, il ricarico di pietrisco sulle strade di servizio, la manutenzione delle case cantoniere, la sistemazione di rilevati, pulizie e lavaggi di condotte e serbatoi, ecc.

D) *Lavori di manutenzione straordinaria.*

Fra i principali lavori di manutenzione straordinaria previsti in apposite perizie speciali e di pronto intervento, eseguiti nel corso dell'esercizio in esame, sono da citare:

Lavori di pronto intervento per la riparazione di numerose lesioni provocate dal cedimento del piano di posa di natura argillosa della canna sinistra in cemento armato da millimetri 750 del sifone « Capacciotti »;

Costruzione di una variante ad un tratto della condotta ascendente per Ascoli Satriano disestata da movimento franoso;

Lavori di sostituzione di un tratto di tubazione ricadente tra le progressive chilometri 12 + 834 e chilometri 13 + 144,24 del 3° tronco - 3ª tratta - della diramazione primaria per la Capitanata;

Lavori di somma urgenza per il reastaro e consolidamento della diramazione primaria per la Capitanata tra i chilometri 0 + 530 e chilometri 0 + 594 - secondo lotto;

Lavori per il completamento della sistemazione fluviale a protezione del ponte-sifone Fiumara di Venosa della diramazione Primaria per la Capitanata;

Lavori di manutenzione della Chiesa Maria Santissima della Sanità, sul piazzale delle sorgenti di Caposele;

Costruzione di un tronco idrico nell'abitato di Bisceglie;

Lavori di ricerca e riparazione perdite di notevole entità su condotte di ghisa e su condotte di cemento armato del diametro di millimetri 900 del grande sifone Leccese-Ramo Adriatico;

Sostituzione di un tratto di condotta della diramazione Corigliano-Bagnolo tra le progressive chilometri 6 + 538,30 e chilometri 6 + 702,50.

Infine, nel corso dell'esercizio finanziario 1961-62, furono proseguiti ed ultimati i seguenti lavori programmati e finanziati nei precedenti esercizi:

Lavori di costruzione di una casa cantoniera al nuovo serbatoio di Brindisi;

Lavori di protezione briglie dei torrenti Cervaro e Carapelle, sulla diramazione integrativa per la Capitanata;

Lavori di rafforzamento sulla diramazione primaria per la Capitanata in località « Ripatetta »;

Lavori di riparazione ai ponti-sifoni Cervaro e Carapelle della diramazione primaria per la Capitanata;

Lavori di applicazione di n. 100 collari in ferro per contenimento giunti a piombo della condotta ascendente per Fiusco;

Lavori di sostituzione di un tratto di condotta sulla diramazione Corigliano-Bagnolo tra i chilometri 3 + 620 e chilometri 5 + 307;

Lavori di riparazione dei torrini ricadenti nella giurisdizione del Reparto di Lecce;

Lavori di sostituzione di un tratto di condotta sulla diramazione Corigliano-Bagnolo tra i chilometri 7 + 157 e chilometri 8 + 384;

Lavori di costruzione di una casa cantoniera doppia presso il torrino di Pozzo Guardati;

Lavori di consolidamento del piano di posa della condotta adduttrice per Taranto;

Lavori di ricostruzione di un ponticello-canale sulla subdiramazione per Montemesola al chilometro 6 + 024;

Lavori di rivestimento delle pareti del pozzo n. 3 della galleria Imbriani;

Lavori occorrenti per l'impianto di gruppi aspiratori ai pozzi n. 2 e 4 della galleria Imbriani del Canale principale;

Esame geofisico del terreno e delle acque di circolazione sotterranea al chilometro 38 + 858 del Canale principale.

Lavori di ricostruzione del rivestimento protettivo del sifone Posta Carrera ed opere di imbrigliamento fosso colatore sottopassante.

#### *Lavori in corso:*

Lavori di completamento per la sistemazione ed il consolidamento del sifone Fiumara di Venosa del Canale principale;

Lavori di consolidamento alle fondazioni della seconda e terza fila del ponte sul fiume Ofanto della diramazione primaria per la Capitanata;

Lavori di somma urgenza per il miglioramento della portata nella diramazione per San Giovanni Rotondo, San Marco in Lamis e Rignano Garganico.

## II. — IMPIANTI DI SOLLEVAMENTO — CENTRALI IDROELETTRICHE — LINEE TELEFONICHE E DI TRASMISSIONE — OFFICINE.

### A) *Impianti di sollevamento e centrali idroelettriche.*

Il funzionamento degli impianti di sollevamento e delle centrali idroelettriche durante l'esercizio è stato normale e soddisfacente.

a) *Stato di consistenza degli impianti.* — Il numero degli impianti di sollevamento nel corso dell'esercizio 1961-62 è aumentato di n. 8 unità.

Gli 8 nuovi impianti costruiti sono quelli di San Giorgio Ionico, Grottaglie, Bagnolo, Serbatoio di Bari, Galese, Ferrandina e serbatoi pensili di Madonna dell'Alto e Montemesola, dei quali i primi quattro prelevano acqua da pozzi trivellati.

Un nuovo impianto è stato costruito al torrente Tredogge in prossimità di Caposele e non figura in aumento nel numero complessivo degli impianti perché classificato in uno con quello di Caposele-Materdomini; è stato inoltre costruito ed attivato l'impianto per l'utilizzazione del secondo pozzo annesso all'impianto di Galugnano. Sono state installate e messe in funzione tre elettropompe per il sollevamento dell'acqua edotta da quattro pozzi trivellati allo impianto di Posta Ragucci ed all'impianto idraulico di Alberobello.

Nessuna variazione, invece, si è verificata per gli impianti idraulici. Pertanto, lo stato di consistenza degli impianti elevatori in esercizio al 30 giugno 1962 risulta il seguente:

a) impianti idraulici:

HP 511 idraulici;  
HP 102 termici;  
HP 178 elettrici;

b) impianti elettrici:

HP 9.284 elettrici;  
HP 4.618 termici;

B) *Nuovi impianti - Installazione di nuovi macchinari.* — Le installazioni degli 8 impianti di nuova costruzione sono le seguenti: Impianti del Galese, San Giorgio Ionico, Grottaglie, Bagnolo, serbatoio di Bari, Ferrandina e dei torrini pensili di Montemesola e Madonna dell'Alto.

*L'impianto del Galese.* — Comprende una cabina di trasformazione, una elettropompa e le relative apparecchiature elettriche di media e bassa tensione.

*Impianti di San Giorgio Ionico, Grottaglie, Bagnolo e del serbatoio di Bari.* — Sono costruiti ciascuno da una cabina di trasformazione, una elettropompa sommersa e relative apparecchiature elettriche.

*Impianti elettrici di Ferrandina e dei serbatoi pensili di Montemesola e Madonna dell'Alto.* — Sono alimentati tutti e tre in bassa tensione e comprendono ciascuno 2 elettropompe centrifughe orizzontali con relativi accessori idraulici ed elettrici.

*Impianto di Galugnano* — È stata montata una seconda elettropompa sommersa per un secondo pozzo trivellato.

*Impianto di Posta Ragucci.* — Comprende n. 3 elettropompe orizzontali per il sollevamento dell'acqua edotta da quattro pozzi trivellati messi a disposizione dell'Acquedotto dall'Ente irrigazione Puglia e Lucania.

È stato anche allestito presso le opere di presa di Caposele un impianto elevatore con tre elettropompe orizzontali, apparecchiature, ecc., per l'utilizzo per i bisogni dell'Acquedotto delle acque del torrente Tredogge.

Si è altresì provveduto all'allacciamento dell'energia elettrica all'impianto elevatore idraulico di Alberobello (Chiesa), alla costruzione della cabina di trasformazione ed al montaggio di una elettropompa centrifuga con accessori idraulici ed elettrici.

In questo esercizio si sono anche iniziati i montaggi di nuovi macchinari agli impianti di Figazzano e Putignano in sostituzione di quelli vecchi ormai inadeguati agli accresciuti consumi idrici degli abitati serviti.

Si è altresì dato inizio ai lavori di montaggio dei macchinari dei nuovi impianti elevatori del secondo pozzo di Bagnolo, di Carmiano, San Pancrazio e del serbatoio di Altamura. Sono state anche effettuate diverse prove di portata in pozzi di recente costruzione ai fini di una esatta valutazione dei dati tecnici occorrenti per l'acquisto dei macchinari da installare.

C) *Consumi di energia elettrica, di combustibili e lubrificanti.* — I consumi di energia elettrica presso tutti gli impianti comunque ad essi fornita (acquistata o prodotta dalle centrali dell'Ente) degli olii combustibili e di quelli lubrificanti ovunque adoperati (impianti elevatori e centrali idroelettriche) ammontano rispettivamente a:

energia elettrica . . . . .	Kwh.	27.937.273
oli combustibili . . . . .	Kg.	137.749
oli lubrificanti . . . . .	Kg.	7.640

Il consumo di energia elettrica è ripartito come segue:

Kwh. 24.347.273 forniti dalle Società distributrici;  
 » 3.590.000 prodotti dalla centrale di Grumo ed utilizzati dall'impianto di sollevamento di Mercadante.

Si registra un aumento di energia fornita dalle Società distributrici di chilowattore 3.653.732 dovuto in parte ai nuovi impianti entrati in funzione in questo esercizio ed in parte ai maggiori consumi verificatisi presso gli impianti elettrici.

Non si è avuta produzione di energia elettrica alla centrale di Mottola, perché l'impianto omonimo, per ragioni di esercizio, viene ora alimentato dalla rete a media tensione della Società generale pugliese di elettricità.

L'energia prodotta dalla centrale di Battaglia in chilowattore 5.572.287 è stata di chilowattore 1.598.705 di meno dell'esercizio precedente (chilowattore 7.170.952) a causa delle diminuzioni verificatesi nel volume di acqua complessivamente defluita attraverso la centrale.

L'energia prodotta dalla centrale di Battaglia è stata consegnata, come al solito, alla centrale della Società generale pugliese di elettricità.

D) *Acqua sollevata.* — Durante l'esercizio sono stati sollevati metri cubi 52.535.229 di acqua, così ripartiti:

con energia elettrica . . . . .	mc.	50.582.200	pari al	96,30 %
con energia idraulica . . . . .	»	823.416	» »	1,55 %
con energia termica . . . . .	»	1.129.613	» »	2,15 %

Si è registrato un aumento di acqua sollevata in metri cubi 6.429.902 in più rispetto all'esercizio precedente, dovuto essenzialmente al pompaggio dell'acqua sotterranea sollevata dagli impianti dei pozzi.

In effetti, il tributo fornito dai pozzi è stato di metri cubi 21.240.814 che rappresentano un apporto notevole pari al 40 per cento del totale di acqua sollevata da tutti gli impianti di sollevamento.

E) *Dati di funzionamento degli impianti, consumo specifico di energia elettrica e degli olii combustibili e lubrificanti.* — Nello specchio seguente sono riassunti i dati di funzionamento degli impianti elevatori, termici, idraulici, elettrici e delle centrali termoelettriche, nonché i consumi specifici di energia elettrica e degli olii combustibili e lubrificanti.

Dal medesimo prospetto si rileva che per 5.777.426.321 metri cubi al minuto di acqua sollevata elettricamente da tutti gli impianti elettrici (570.610.414 metri cubi al minuto in più dell'esercizio precedente) si sono consumati chilowattore 27.937.273 e precisamente chilowattore 3.738.432 in più dell'esercizio precedente, mentre il consumo specifico di energia elettrica è stato di chilowattore 4,97 per ogni 1.000 metri cubi al minuto di acqua sollevata, valore leggermente superiore al corrispondente dell'esercizio precedente.

Per metri cubi al minuto 119.583.606 di acqua sollevata termicamente, alle diverse prevalenze, si è avuto un consumo di chilogrammi 137.749 di olio combustibile e di chilogrammi 3.519 di olio lubrificante, cui corrispondono rispettivamente i consumi specifici di chilogrammi 1,15 e chilogrammi 0,029 per ogni 1.000 metri cubi al minuto di acqua sollevata, leggermente inferiori ai corrispondenti relativi allo scorso esercizio finanziario (chilogrammi 1,16 e chilogrammi 0,055).

Tutti i dati relativi al funzionamento degli impianti elevatori e delle centrali idroelettriche sono riassunti, come detto, innanzi nella tabella seguente:



## III LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

DATI DI FUNZIONAMENTO DEGLI IMPIANTI ELETTRICI, TERMICI ED IDRAULICI E DELLE CENTRALI IDROELETTRICHE — ESERCIZIO 1961-62

CATEGORIA IMPIANTI	Ore di funzionamento	Acqua sollevata in mc.	Acqua sollevata in mc/m.	OLIO COMBUSTIBILE CONSUMATO IN Kg.		OLIO LUBRIFICANTE CONSUMATO IN Kg.		ENERGIA ELETTRICA CONSUMATA O PRODOTTA IN KWh.	
				Consumo totale	Consumo riferito a 1000 mc/m d'acqua sollevata	Consumo totale	Consumo riferito a 1000 mc/m d'acqua sollevata a Kwh prodotti	Consumo e produzione totale	Consumo riferito a 1000 mc/m di acqua sollevata
<i>Impianti termici di riserva agli impianti idraulici ed elettrici . . . . .</i>	9.413	615.205	95.615.006	111.343	1,16	5.279	0,055	—	—
<i>Impianti idraulici . . . . .</i>	24.585	1.846.004	109.547.860	—	—	499	0,0045	—	—
<i>Impianti elettrici.</i>									
<i>Impianti elettrici di riserva agli idraulici . . . . .</i>	15.416	1.298.920	155.870.400	—	—	160	0,0010	344.381	5,40
<i>Impianti elettrici compresi impianti serbatoi . . . . .</i>	310.675	42.345.198	4.845.782.641	—	—	3.294	0,00068	23.354.460	4,8
<i>In uno impianti elettrici . . . . .</i>	396.091	43.644.118	5.001.653.041	—	—	3.454	0,00069	(a) 24.198.844	4,82
<i>Totali . . . . .</i>	—	(a) 46.105.327	(b) 5.206.815.907	(c) 111.343	—	—	—	—	—
<i>Centrali idroelettriche . . . . .</i>	20.310	—	—	—	—	543	0,050	(d) 10.834.024	—
<i>Totali generali . . . . .</i>	—	—	—	—	—	9.775	—	—	—

(a) mc. 8.093.827 acqua sollevata in più rispetto all'esercizio precedente.

(b) mc.-mt. 578.877.176 acqua sollevata in più rispetto all'esercizio precedente.

(c) Kg. 20.236 combustibile consumato in meno rispetto all'esercizio precedente.

(d) Kwh. 2.053.316 energia elettrica consumata in più rispetto all'esercizio precedente.

(e) Kwh. 583.679 energia elettrica prodotta in meno dalle centrali rispetto all'esercizio precedente.

F) *Manutenzione e condizioni di funzionamento degli impianti elevatori e delle centrali idroelettriche.* — Nel corso dell'esercizio gli interventi più importanti presso gli impianti elevatori e le centrali idroelettriche sono stati i seguenti:

*Centrale idroelettrica di Battaglia.* — Sistemazione delle prese di terra degli scaricatori.

*Impianto di Mercadante.* — Revisione pompa centrifuga id un gruppo Marelli con sostituzione dell'albero e di alcune giranti.

*Impianto di Mottola.* — Revisione e messa a punto del motore Diesel.

*Impianto di Parabita.* — Revisione cabina di trasformazione e costruzione nuove prese di terra.

*Impianto di Galatone.* — Revisione cabina di trasformazione.

*Impianto di Gioia del Colle.* — Riparazioni varie al motore Diesel.

B) RETI TELEFONICHE E LINEE PER IL TRASPORTO DI ENERGIA ELETTRICA A MEDIA TENSIONE E LAVORI VARI.

A) *Rete telefonica.* — Nell'esercizio finanziario 1961-62 è stata costruita in conto esercizio la tratta telefonica a 4 fili dal serbatoio di San Nicandro Garganico all'abitato omonimo, di chilometri 2,160, su nuova palificazione.

I lavori di manutenzione eseguiti comprendono:

- rifazione di n. 4 attraversamenti con linee elettriche ad alta tensione;
- varianti di tracciato di linee per sopraelevazione di fabbricati o per nuove costruzioni negli abitati di Bari, Acquaviva, Mola di Bari, Corato, Rutigliano, Noicattaro, Foggia, Cerignola e Lecce;
- trasferimento degli impianti telefonici nei nuovi uffici dei Reparti di Lecce, Grottaglie, Alberobello e Sansevero;
- rifazione degli impianti interni e prese di terra ai centralini di Montefellone e Torre Alemanno;
- adattamento e reimpianto di n. 1.750 pali marciti alla base;
- trasferimento su altro tracciato di chilometri 7 circa di linea a 4 fili lungo la tratta « Sannicandro-Cassano » a seguito dell'allargamento della strada da parte dell'A. N. A. S.;
- sostituzione di n. 135 pali marciti;
- applicazione di n. 1.800 isolatori in sostituzione di altri rotti;
- cambio di n. 900 ganci portaisolatori;
- rifazione di n. 6 attraversamenti telegrafici e stradali;
- revisione della tesatura di svariate tratte e rifazione di circa n. 300 saldature.

Nel corso dell'esercizio non si sono avute interruzioni degne di rilievo.

B) *Linee elettriche a media tensione.* — Nell'esercizio 1961-62 non è stata costruita alcuna linea.

La manutenzione ha richiesto l'impiego di n. 80 pali di castagno in sostituzione di altrettanti marciti, la rifazione di n. 90 pali marciti alla base ed il cambio di n. 160 isolatori.

C) *Lavori vari.* — Durante l'esercizio finanziario sono stati eseguiti i seguenti lavori:

- costruzione di linea elettrica a bassa tensione su pali in cemento armato centrifugato per l'alimentazione della elettropompa sommersa del 2° pozzo trivellato in contrada Galugnano, dello sviluppo di chilometri 0,180;
- idem* per la elettropompa sommersa presso il nuovo serbatoio di Bari, dello sviluppo di chilometri 0,300;
- costruzione di linea elettrica a bassa tensione su pali di legno per la elettropompa sommersa presso l'impianto elevatore di Caposele, dello sviluppo di chilometri 0,116.

## C) OFFICINE.

A) *Officina telefoni.* — L'Officina telefoni ha svolto la sua normale attività nella riparazione, costruzione ed adattamento di apparecchi e centralini telefonici.

Inoltre, il personale ha eseguito modifiche e riparazioni agli impianti della Sede centrale (illuminazione, segnalazione, telefoni ed accessori) e lavori presso diversi impianti di sollevamento e centrali idroelettriche.

I lavori eseguiti sono:

riparazioni telefoni automatici a b. l. e b. c. . . . .	N.	85
riparazioni centralini automatici a b. l. e b. c. . . . .	»	65
diverse riparazioni di impianti elettrici e telefonici presso opere dell'Acquedotto.		

B) *Officina di San Cataldo.* — L'Officina di San Cataldo ha provveduto alla costruzione di manufatti normali e speciali per le opere dell'Acquedotto e delle fognature ed all'esecuzione di lavori di riparazione richiesti dalla manutenzione di tali opere.

La produzione dei vari reparti è stata la seguente:

*Materiale lavorato:*

ghisa . . . . .	Quint.	519,58
bronzo, rame e zinco . . . . .	»	31,68
ferro . . . . .	»	71,61
acciaio . . . . .	»	16,59
lamiera ferro . . . . .	»	30,10
metallo bianco antifrizione, stagno e piombo . . . . .	»	1,50
alluminio e anticorodal . . . . .	»	1,51
legnami . . . . .	mc.	2,144

*Materiale direttamente utilizzato:*

filo rame per avvolgimenti . . . . .	Quint.	3,99
legno compensato e masonite . . . . .	mq.	52,00
carboni . . . . .	Quint.	310,00

Le più importanti lavorazioni eseguite riguardano la costruzione di idranti, fontanine, pezzi speciali di ghisa, pistoni, camicie e fasce elastiche per motori Diesel, cuscinetti e boccole per macchine, giranti di pompe centrifughe e dischi portavalvole per pompe a pistoni.

Sono state altresì effettuate riparazioni di macchine di potenze anche rilevanti (trasformatori, motori elettrici e reostati di avviamento, alternatori, pompe centrifughe ed elettrocompressori).

## OPERE INTERNE

## I. — SUBURBANE E RETI URBANE DI ACQUEDOTTO.

Per i lavori di manutenzione delle opere interne di acquedotto (condotte suburbane, reti urbane e derivazioni trasversali per impianti), eseguiti durante l'esercizio finanziario 1961-62, i Reparti hanno provveduto alla redazione di numerose perizie per un ammontare complessivo di lire 80.000.000, che hanno trovato attuazione nel quadro del programma generale dei lavori di manutenzione.

Tenuto conto che lo sviluppo delle condotte ascende a Km. 3.768 circa, (compreso lo sviluppo delle 219.858 derivazioni per impianti) la spesa unitaria per manutenzione autorizzata a spendersi per l'esercizio finanziario 1961-62 risulta:

$$\frac{\text{L. 80.000.000}}{\text{Km. 3.768}} = \text{L. 21.230 per chilometro.}$$

Tale spesa unitaria è di circa 44 volte superiore a quella autorizzata nell'esercizio finanziario 1937-38 di circa lire 483 per chilometro, e risulta superiore a quella autorizzata nell'esercizio precedente che fu di lire 19.720 per chilometro.

Il numero dei guasti verificatisi sulle condotte interne (condotte suburbane, reti urbane e derivazioni trasversali per impianti d'acqua), durante l'esercizio finanziario in esame è stato di 310, dei quali:

- n. 154 hanno interessato le derivazioni trasversali;
- n. 153 hanno interessato i tronchi;
- n. 3 hanno interessato le condotte suburbane.

I guasti possono così classificarsi:

perdite o sfilamenti di giunti . . . . .	N.	114
rottture o lesioni di tubi e apparecchi. . . . .	»	84
Corrosione ai tubi . . . . .	»	32
Perdite dai premistoppa di saracinesche . . . . .	»	50
Guasti diversi (apparecchi, chiusini) . . . . .	»	30

In rapporto allo sviluppo complessivo delle reti e degli impianti si ricavano i seguenti coefficienti chilometrici dei guasti distribuiti per la loro diversa natura:

ESERCIZIO FINANZIARIO	SVILUPPO DELLE OPERE IN CHILOMETRI				PERDITE E SFILAMENTI GIUNTI		ROTTURE O LESIONI		PERDITE DAI PREMI-STOPPA SARA-CINESCA		CORROSIONI		GUASTI DIVERSI	
	Reti	Suburbane	Derivazioni impianti	Totale	Nu-mero	Coeffi-ciente Km.	Nu-mero	Coeffi-ciente Km.	Nu-mero	Coeffi-ciente Km.	Nu-mero	Coeffi-ciente Km.	Nu-mero	Coeffi-ciente Km.
1960-61 . . . . .	2.361	632	608	3.601	102	0,028	79	0,022	58	0,016	40	0,011	26	0,0072
1961-62 . . . . .	2.476	632	660	3.768	114	0,030	84	0,022	50	0,013	32	0,0084	30	0,0084

## II. — SERVIZI IDROMETRICI DI DISTRIBUZIONE.

A) *Laboratorio contatori.* — Per ottenere una sicura misura dell'acqua distribuita agli utenti è necessario revisionare e riparare nel ciclo di stabilito, salvo accertamenti per apparecchi guasti, i contatori che sono in funzione da un certo periodo.

Queste operazioni sono state effettuate nel laboratorio contatori, dove, fra l'altro, vengono anche costruiti particolari pezzi di ricambio fuori commercio ed altri apparecchi speciali fra cui i rubinetti per la clorazione delle acque.

Un reparto speciale provvede, dopo la revisione e riparazione degli apparecchi di misura, alla taratura di tutti i misuratori sia in entrata che in uscita, e ciò quando pervengono delle forniture annuali dalle ditte fornitrici.

Durante l'esercizio 1961-62 sono stati riparati complessivamente n. 6.416 contatori, mentre ne sono stati tarati in uscita n. 26.416.

B) *Sezione controllo contatori.* — Questa Sezione compie l'importante compito di controllare le letture dei contatori allo scopo di accertare ed eliminare irregolarità di vario genere che possono essere commesse in questo importante settore.

## III LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

Durante l'esercizio 1961-62 i controllori delle varie zone, in cui ha operato la Sezione, hanno revisionato completamente 13 comuni.

Oltre ai controlli sopradetti, sono stati effettuati numerosi sopralluoghi ad impianti privati per le verifiche dei contatori, sia su richiesta degli utenti che dell'Ente, per accertare i consumi e per rilevare eventuali infrazioni alle disposizioni regolamentari.

Qui di seguito si riportano i dati riassuntivi dell'attività svolta dal « Servizio Controllo Contatori »:

1°) Controllo di letture e funzionamento di contatori, verifiche e tarature di lenti idrometriche agli impianti irrigui, industriali, bocche da incendio, ecc. . . . .	N.	5.000
2°) Verifica e taratura impianti a luce tassata . . . . .	»	1.600
3°) Verifica contatori a richiesta degli utenti. . . . .	»	21
4°) Controlli effettuati su richiesta dell'Ufficio accertamento consumi, per dirimere vertenze con utenti, ed atti a far confermare e modificare addebiti . . . . .	»	450
5°) Sostituzione contatori per adeguamento della caratteristica al consumo . . . . .	»	72
6°) Infrazioni riscontrate alle disposizioni regolamentari . . . . .	»	90
7°) Verbali di contravvenzione e relativa diffida agli utenti per la sistemazione degli impianti interni . . . . .	»	10

## III. — FOGNATURE.

A) *Opere in esercizio.* — Nel corso dell'esercizio 1961-62 l'Ente ha assunto in gestione, ai sensi della legge 16 gennaio 1959, n. 74, le fognature di Carosino e Villa Castelli.

Pertanto, al 30 giugno 1962, gli abitanti dotati del servizio di fognatura in gestione dell'Ente sono 129.

B) *Funzionamento delle opere e loro manutenzione.* — Nel corso dell'esercizio, per assicurare il perfetto funzionamento delle opere e degli impianti e la loro manutenzione, sono state effettuate spese, al netto degli oneri di carattere generale, per lire 472.518.143, che si riassumono nel prospetto seguente:

1°) Lavori e forniture di esercizio e manutenzione:		
Lavori di espurgo delle reti di fognatura effettuati a mezzo di cottimisti . . . . .	L.	150.141.590
Lavori di manutenzione ordinaria delle reti e degli impianti epurativi effettuati in amministrazione . . . . .	L.	80.396.215
ed a mezzo cottimi . . . . .	»	112.914.275
	In uno . . . . .	» 193.310.490
Esercizio e manutenzione degli impianti di sollevamento . . . . .	»	40.518.702
Materiale acquistato per la manutenzione . . . . .	»	10.828.358
Spese varie . . . . .	»	82.547
2°) Rimborso alla Gestione Acquedotto Pugliese dell'acqua fornita ai pozzetti di lavaggio delle reti di fognatura . . . . .	»	77.636.456
	Totale . . . . .	» 472.518.143

Tra i diversi lavori di manutenzione e miglioramento, eseguiti nel corso dell'esercizio, si segnalano i seguenti:

*Carosino.* — Sistemazione dell'attraversamento dell'emissario con la Via Appia e protezione della condotta idrica per Taranto.

*Cerignola.* — Rifacimento di un tronco di fogna bianca nel centro dell'abitato.

*Gallipoli.* — Costruzione di un capannone per deposito materiali di acquedotti e fognatura.

*San Vito dei Normanni.* — Sbancamento e sistemazione della grava costituente il recapito finale della fognatura.

*Villa Castelli.* — Sistemazione del recapito finale e dell'impianto epurativo.

C) *Impianti di sollevamento delle fognature.* — Nessuna variazione si è avuta nel numero complessivo degli impianti di fognatura; soltanto per gli impianti elettrici, alla potenza installata, si nota l'aumento di 20 cavalli vapore per l'impianto di nuovo macchinario in sostituzione di quello vecchio presso l'impianto elevatore della fognatura di Mola.

Gli impianti termici hanno funzionato 613 ore sollevando metri cubi 11.964 di liquami con un consumo di combustibile di chilogrammi 624.

Gli impianti elettrici hanno funzionato 118.013 ore sollevando metri cubi 13.285.205 di liquami, corrispondenti a metri cubi al minuto 209.302.490 con un consumo di energia elettrica di chilovattore 1.110.280 a cui corrisponde un consumo specifico di chilovattore 5,3 per ogni 1.000 metri cubi al minuto di liquame sollevato, sensibilmente inferiore a quello dello scorso esercizio di chilovattore 6,35.

Si sono avviati e condotti a buon punto i lavori di montaggio del nuovo macchinario dell'impianto di Bari, Piazza Diaz (4 grosse elettropompe centrifughe verticali, apparecchiature elettriche a bassa ed alta tensione, ecc.), mentre all'impianto di fognatura di Taranto, Piazza Fontana, si è iniziato il montaggio di una cabina di trasformazione. È stato acquistato altresì nuovo macchinario di maggiore potenza per l'altro impianto di Taranto (Porto Mercantile).

Gli interventi manutentori di maggiore rilievo sono stati:

*Impianto di Bari (Piazza Diaz).* — Revisione di elettropompe ed apparecchiature.

*Impianto di Bari (Occidentale).* — Revisione di elettropompe ed apparecchiature.

*Impianto di Bari (Japigia).* — Riparazione pompa ad asse verticale con sostituzione di 3 bocche.

*Impianto di Taranto (Piazza Mercantile).* — Revisione di una elettropompa.

*Impianto di Putignano (Via Turi).* — Riparazione di una elettropompa.

## SERVIZI COMUNI

### SERVIZI IDROMETRICI DI CONTROLLO E DI RICERCA PERDITE.

Il Servizio delle misure idrometriche di controllo e delle ricerche delle perdite viene normalmente espletato dalla Sezione Apparecchi e Misure e da quella per la Ricerca delle Perdite.

A) *Sezione apparecchi e misure.* — La Sezione Apparecchi e Misure, nel corso dell'esercizio finanziario ha svolto i compiti d'istituto, riguardanti le sorgenti, il Canale principale, le prese, le diramazioni, le reti urbane, i pozzi eduttori ed in modo particolare la determinazione dei volumi di acqua immessi nel Canale Principale e la misura della portata degli acquedotti integrativi.

Tale conoscenza è di vitale importanza per l'esercizio dell'Acquedotto, in quanto dà la possibilità di poter equamente distribuire il contingente patrimonio idrico.

È necessario, pertanto, che gli apparecchi di misura siano messi in grado di poter dare le necessarie indicazioni, la quale cosa è stata eseguita con la massima tempestività.

Mano a mano che si è presentato il bisogno, è stato provveduto all'acquisto di nuovi apparecchi, in sostituzione di quelli per i quali la riparazione non si è presentata più conveniente adeguando così gli stessi alle nuove esigenze delle portate.

Di particolare interesse si è rilevato il nuovo apparecchio indicatore-totalizzatore-registratore, installato in collegamento con lo stramazzo Bazin per la misura dell'acqua erogata dalla sorgente « La Sanità » a Caposele.

Anche per la misura dell'acqua della sorgente « Tredogge », che si immette nel Canale principale all'altezza del ponte-canale omonimo, si è provveduto ad installare un adatto misuratore di portata, mentre per il controllo dell'acqua nel Canale principale esiste, alla progressiva chilometri 88+062 (Acquatetta), un canale misuratore con risalto di fondo. Le particolari condizioni dell'opera hanno imposto una prolungata serie di rilievi, in maniera da poter determinare i coefficienti di deflusso. A conclusione di tale ricerca, si è potuta calcolare l'esatta scala di deflusso ed ordinare il particolare apparecchio di misura che è stato già installato.

Analoga operazione si è effettuata per lo stramazzo Bazin al termine del Canale principale, provvedendo a sostituire il vecchio apparecchio di misura con altro più rispondente.

Cura particolare è stata posta alle prese dal Canale principale ove, in attesa della sostituzione dei vecchi con nuovi apparecchi, si è provveduto alla revisione integrale degli stessi.

Le necessità dell'esercizio hanno imposto la ricerca e l'entrata in funzione di pozzi eduttori. Il collegamento con tale ricerca, intensa è stata l'attività svolta dalla Sezione allo scopo di determinare le caratteristiche, l'approvvigionamento e l'installazione degli apparecchi di misura, tanto più necessari in quanto la scarsità di acqua ne richiede un controllo ed una suddivisione più oculata.

Uguale attività è stata svolta sia nei riguardi delle diramazioni che delle reti urbane, provvedendo alla riparazione ed all'adeguamento degli apparecchi di misura, in dipendenza delle mutate condizioni e necessità di alimentazione idrica.

L'opera della Sezione Apparecchi e Misure è stata anche indirizzata a numerose ricerche e misure di portata nel Canale principale e diramazioni, con l'impiego di adatti mezzi di ricerca, come mulinello, ecc.

Per quanto riguarda i nuovi Acquedotti, si è provveduto alla misura di portata delle sorgenti del Calore ed alla stesura del piano di destinazione degli apparecchi di misura sia per l'acquedotto del Calore che del Frida.

In sintesi, l'attività svolta dalla Sezione Apparecchi e Misure del Gabinetto misure idrauliche, per l'Acquedotto Pugliese e gli Acquedotti Lucani, per l'esercizio finanziario 1961-62, può così determinarsi:

venturimetri installati . . . . .	N.	13
contatori ed apparecchi installati . . . . .	»	44
apparecchi di misura riparati e tarati sul posto . . . . .	»	368

B) *Sezione studi e ricerca perdite.* — La Sezione ricerca perdite ha espletato ininterrottamente la sua opera di assiduo controllo dello stato delle reti e delle adduttrici, conseguendo notevoli risultati.

Nell'esercizio 1961-62 sono state effettuate 95 revisioni totali di reti, mentre negli altri 68 comuni sono stati parzialmente revisionati. Inoltre sono stati effettuati 36 interventi urgenti.

In totale si sono riscontrate ed eliminate le seguenti perdite:

Per rottura tubazioni . . . . .	N.	189
per sfilamento di giunti . . . . .	»	532
per corrosione di tubi in ferro zincato . . . . .	»	138
da premistoppa di saracinesche . . . . .	»	846
da condotte di fognatura . . . . .	»	79

Gli interventi più importanti effettuati sulle condotte esterne sono stati:

rotture tubazioni . . . . .	N,	26
sfilamenti giunti . . . . .	»	32

Dall'esame dei risultati conseguiti risulta evidente il vantaggio che la Sezione ricerca perdite porta alla gestione dell'Acquedotto, sia recuperando volumi d'acqua che altrimenti andrebbero perduti, sia prevenendo ed eliminando perdite che potrebbero produrre danni a terzi con considerevoli spese per risarcimento danni. Contemporaneamente alla ricerca, sono state costantemente controllate le cause che hanno determinato le perdite stesse e studiati i rimedi per ridurle.

## LABORATORIO PROVE MATERIALI.

Nell'esercizio finanziario 1961-62 sono state effettuate presso il Laboratorio prove materiali complessivamente n. 3.197 prove di vario genere, di cui n. 576 per conto dell'E. A. A. P. e n. 2.621 per conto di imprese private e di pubbliche Amministrazioni.

Vi è stata una diminuzione del numero delle prove, rispetto all'esercizio finanziario precedente, di circa il 10 per cento, sono stati trattati materiale edilizio da costruzione e quello specifico dagli acquedotti e fognature, come tubi, pezzi speciali, ecc.

Gli utenti serviti sono stati generalmente quelli degli anni precedenti e cioè: Amministrazioni pubbliche e statali, imprese di costruzioni varie e imprese che lavorano per conto dell'Ente.

Sono state effettuate inoltre circa numerose prove (idrauliche, rottura e flessione) presso il cantiere della Vianini S. p. A. in Grumo Appula, sui tubi di cemento armato precompresso, del diametro di mm. 900 e mm. 1.000 della nuova suburbana per Taranto ed altre prove presso il laboratorio dell'Ente su materiali provenienti dalla galleria di valico Cassano Irpino-Caposele.

Per il trasferimento del Laboratorio presso la Sede di San Cataldo, si è provveduto al completamento di altri lavori di montaggio e revisione di macchine, ed attrezzature di notevoli dimensioni e di costruzione delicatissima, portandoli a termine senza il minimo infortunio e con la massima perfezione, da parte del personale dell'Ente.

## EDILIZIA

La situazione dei lavori eseguiti a cura dell'Ispettorato per l'edilizia con i contributi statali concessi all'Ente in base alle leggi 8 maggio 1947, n. 399, e 2 luglio 1949, n. 408, al 30 giugno 1962 è variata di poco rispetto a quella prospettata nello scorso anno finanziario.

Gli adempimenti per le liquidazioni fiscali dei nuclei edilizi di Bari, Foggia, Brindisi e Lecce già ultimati, collaudati ed occupati dagli assegnatari sono stati proseguiti nell'esercizio in esame a mano a mano che si presentava la possibilità. Sono stati, infatti, autorizzati i pagamenti di rate a saldo, recuperate le somme anticipate alle stesse dall'Amministrazione in attesa che la concessione dei mutui fosse perfezionata e redatte le richieste di somministrazione in conto mutui alla Cassa depositi e prestiti per rimborso di spese generali all'Ente.

Nel corso dell'esercizio si è provveduto anche alla redazione delle tabelle per la determinazione approssimata dell'equo fitto, che sarà dovuto dagli assegnatari degli alloggi delle case dei dipendenti dell'Ente di Potenza la cui costruzione è in corso di ultimazione a cura del Servizio Acquedotti Lucani.

Sono stati eseguiti agli appartamenti delle case dei dipendenti di Bari - Corso Sicilia - dei lavori di completamento relativi alla posa in opera di accessori igienici e di finiture, mentre sono stati appaltati i lavori di sistemazione delle case dell'Ente in Foggia, relativi alla perizia di lire 4.000.000.

Per l'appalto dei lavori relativi alla costruzione del tetto alle case di Venosa, si è ancora in attesa dell'autorizzazione da parte degli Organi competenti.

Sono ancora in corso di definizione le tacitazioni delle riserve delle imprese che hanno curato la costruzione delle case per i dipendenti dell'Ente a Brindisi, Foggia e Lecce, per richieste di maggiori compensi e per interessi maturati per ritardati pagamenti.

La manutenzione degli stabili di proprietà dell'Ente e delle case per i dipendenti in Foggia, Taranto, Lecce, Brindisi e Venosa occupati dai dipendenti dell'Ente e dai privati, è stata curata, anche nell'esercizio finanziario 1961-62, dall'Ufficio Speciale per l'edilizia i cui lavori vengono eseguiti dai Reparti.

Le relative perizie sono state redatte per i diversi gruppi a seconda le varie specie di assegnazione e destinazione e cioè:

- a) case per i dipendenti dell'Ente;
- b) uffici dell'Ente;
- c) appartamenti del palazzo dell'Ente in Foggia dati in affitto a privati.

L'Ufficio speciale per l'edilizia ha infine curato, come per il passato, l'allestimento della mostra dell'Acquedotto Pugliese alla XXVI Fiera del Levante per il 1961 ed alla Fiera dell'Agricoltura in Foggia per lo stesso anno.



## BILANCIO IDRICO

SORGENTI DEL SELE, «TREDOGGE» E «LA FRANCESCA» — ACQUEDOTTI INTEGRATIVI.

PERIODO	PORTATA MEDIA		Volume complessivo fornito dalle sorgenti mc.	Volume scaricato alle sorgenti per manutenzione lavaggi ed altre esigenze di servizio per l'abitato di Caposele mc.	Volume immesso nel Canale principale mc.
	Sorgenti	Mc/sec.			
1° luglio 1961 . . . .	Sele . . . . .	3,869	122,012,784	800.727	121.212.057
	Tredogge . . . . .	0,072	2.280.670	—	2.280.670
30 giugno 1962 . . . .	La Francesca . . . . .	0,109	3.454.078	17.334	3.436.744
Totali . . . . .		4,050	127.747.532	818.061	126.929.471

## ACQUEDOTTI INTEGRATIVI.

Sorgenti Forma e Grattaponi (Avellino) . . . . .	mc.	19.871
» Santa Lucia « Caposele » (Avellino) . . . . .	»	111.414
» di Gallipoli (Lecce) . . . . .	»	1.043
» del Triglio (Taranto) . . . . .	»	244.821
» del Galese (Taranto) . . . . .	»	—
Pozzo Serbatoio di Bari (Bari) . . . . .	»	—
» Serbatoio di Barletta (Bari) . . . . .	»	20.047
Pozzi Acquaro n. 1 e 2 (Brindisi) . . . . .	»	2.421.336
» Campese n. 1, 2, 3, 5, 6 (Foggia) . . . . .	»	450.549
» Torre Guiducci n. 1, 2, 3, 4, 5 (Foggia) . . . . .	»	1.194.035
Pozzo Serbatoio di Foggia (Foggia) . . . . .	»	43.913
» Cartiera di Foggia (Foggia) . . . . .	»	772.292
Pozzi Mandrione n. 1, 2, 3 « Vieste » (Foggia) . . . . .	»	109.870
Pozzo Posta Ragucci (Foggia) . . . . .	»	1.947.083
» Ortanova (Foggia) . . . . .	»	336.869
» Zapponeta (Foggia) . . . . .	»	20.815
» Guardati (Lecce) . . . . .	»	—
» Parabita (Lecce) . . . . .	»	549.312
» Bagnolo (Lecce) . . . . .	»	1.430.719
Pozzi Galugnano 1, 2 (Lecce) . . . . .	»	2.646.468
Pozzo Trepuzzi (Lecce) . . . . .	»	4.663.830
» Veglie (Lecce) . . . . .	»	3.132.670
» Grottaglie (Taranto) . . . . .	»	304.590
» S. Giorgio (Taranto) . . . . .	»	111.751
Acquedotto per l'Alto Larinese (Campobasso) . . . . .	»	618.476
Volume derivato dagli Acquedotti Integrativi . . . . .	mc.	<u>21.151.774</u>

## III LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

VOLUMI DI ACQUA IMMESSI NEL CANALE PRINCIPALE E NELLE DIRAMAZIONI.  
VOLUME D'ACQUA VENDUTA.

PERIODO	Sorgenti ed acquedotti integrativi	Volume immesso nel Canale principale mc.	Volume scaricato lungo il Canale per manutenzione, lavaggi e altre esigenze di servizio mc.	Volume immesso nelle diramazioni mc.	Volume complessivo registrato dai contatori degli utenti e calcolato per le bocche a luce tassata mc.
dal 1° luglio 1961 .	Sele. . . . .	121.212.057	—	—	—
	Tredogge . . . . .	2.280.670	—	—	—
al 30 giugno 1962 . . . .	La Francesca	3.436.744	—	—	—
		126.929.471	8.479.662	118.449.809	
	Acquedotti integrativi . . . . .	—	—	21.451.774	—
				139.601.583	(a) 107.920.810

(a) Il volume complessivo di acqua fornito agli utenti, registrato dai contatori o mediante bocca a luce tassata (mc. 107.920.800) rappresenta il 77,30% del volume destinato alle distribuzioni dalle Sorgenti della Sanità, dalla Sorgente « La Francesca » dalla sorgente « Tredogge » e dagli Acquedotti Ausiliari.

*Nota.* — La differenza tra il volume di acqua immesso nelle diramazioni ed il volume complessivo di acqua fornito agli utenti rappresenta, come di consueto, la somma dei maggiori volumi defluenti per azionamento delle centrali di produzione di energia elettrica, dei volumi scaricati per pulizie, lavaggi ed esigenze varie di esercizio, in particolare per prove, lavaggi e pulizie di nuove condotte, dei volumi sfiorati dai serbatoi e manufatti vari nei periodi di discesa dei consumi, nonché delle normali perdite nelle diramazioni e nelle reti urbane.

In misura notevole incide inoltre la differenza, sempre negativa, fra i volumi totalizzati dai contatori delle utenze rispetto al contatore unico all'inizio della distribuzione.

## UTENZE — CONSUMI

*Nuovi impianti.*

Durante l'esercizio finanziario in esame si è avuto un incremento di 18.100 nuovi impianti, in essi compresi n. 147 impianti provenienti da altri usi. Il totale netto degli impianti costruiti risulta quindi di n. 17.953.

Sono stati invece rimossi n. 718 impianti.

I nuovi impianti e quelli provenienti da altri usi sono così ripartiti fra i diversi tipi di concessione:

1°) Fontanine pubbliche . . . . .	N.	29
2°) Concessione uso pubblico (pozzetti di lavaggio, idranti orinatoi) . . . . .	»	238
3°) Potabile . . . . .	»	16.950
4°) Pubbliche Amministrazioni. . . . .	»	96
5°) Industriale . . . . .	»	713
6°) Agricolo . . . . .	»	8
7°) Rifornimento navi . . . . .	»	—
8°) Irrigazione. . . . .	»	2
9°) Bocche da incendio . . . . .	»	64
	N.	<u>18.100</u>

## III LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

## Impianti rimossi e trasferiti ad altri usi:

	RIMOSI	TRASFERITI	TOTALE
1° Fontanine . . . . .	N. 4	—	4
2° Pubblico . . . . .	» 7	1	8
3° Potabile . . . . .	» 300	11	311
4° Pubbliche Amministrazioni . . . . .	» 12	—	12
5° Industriale . . . . .	» 386	111	497
6° Agricolo . . . . .	» 1	5	6
7° Irrigazione . . . . .	» 5	19	24
8° Bocche da incendio . . . . .	» 3	—	3
	<u>N. 718</u>	<u>147</u>	<u>865</u>

Il totale degli impianti pubblici e privati in attività di servizio al 30 giugno 1962 si ricava come appresso:

Totale impianti a fine giugno 1961 . . . . .	N.	202.623
Nuovi impianti eseguiti nell'anno finanziario 1961-62 compreso i trasferiti d'uso . . . . .	»	18.100
		<u>220.723</u>
Sommano . . . . .	N.	220.723
Impianti rimossi e trasferiti d'uso nell'esercizio finanziario 1961-62. . . . .	—	865
		<u>219.858</u>
Totale impianti esistenti al 30 giugno 1962 . . . . .	N.	<u>219.858</u>

*Consumi d'acqua.*

La quantità totale venduta nell'esercizio 1961-62 è stata accertata in metri cubi 107.920.800, ivi compresi metri cubi 17.479 forniti alla frazione di Materdomini (Caposele); metri cubi 70.540 forniti a Caposele; metri cubi 1.242.999 forniti all'Acquedotto Basso Larinese.

Il consumo anzidetto di metri cubi 107.920.800 riguarda per metri cubi 103.950.260 quello verificatosi nelle Province della Puglia e per metri cubi 3.970.540 quello delle Province finitime (Avellino-Matera-Potenza-Campobasso).

Confrontando i consumi accertati nel precedente anno finanziario di metri cubi 104.742.649 si rileva un maggior quantitativo di metri cubi 3.178.151

Le variazioni dei consumi rispetto a quelli dell'anno precedente sono distinte per Provincia:

Provincia di Bari . . . . .	in più mc.	1.120.000
Provincia di Taranto . . . . .	» » »	312.049
Provincia di Foggia . . . . .	» » »	420.150
Provincia di Lecce . . . . .	» » »	513.750
Provincia di Brindisi . . . . .	» » »	402.200
Altre provincie (Matera, Potenza, Campobasso, Avellino) . . . . .	» » »	410.002
		<u>3.178.151</u>

L'eccedenza di consumo sugli impegnativi è stata di metri cubi 30.627.155 con una differenza in più di metri cubi 1.254.640 rispetto a quella dell'esercizio precedente.

Essa è ripartita per i diversi usi dell'acqua:

Uso pubblico (tariffa I e acquedotti rurali) . . . . .	mc.	2.040.820
Uso potabile (tariffa II) . . . . .	»	18.601.771
Pubbliche Amministrazioni (tariffa III e Amministrazioni militari) . . . . .	»	5.132.200
Uso industriale (tariffe IV, VI e VII) . . . . .	»	4.852.414
		<u>30.627.155</u>
	mc.	<u>30.627.155</u>

## III LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

Il maggior consumo di metri cubi 1.254.640 in eccedenza risulta così ripartito:

Uso pubblico . . . . .	in meno mc.	113.005
Uso potabile . . . . .	in più	978 997
Uso pubbliche Amministrazioni . . . . .	in meno	510 592
Uso industriale . . . . .	in più	899.240

Totale . . . . in più mc. 1.254.640

*Consumi specifici.*

Il consumo medio riferito alla popolazione del 31 dicembre 1958 di 3.535.616 abitanti nei comuni in gestione al 30 giugno 1962 risulta di litri 83,3 per abitanti al giorno.

Il consumo medio per abitante-giorno, varia come segue negli abitati raggruppati nelle seguenti categorie:

Numero d'ordine	CATEGORIA	Numero abitati	Popolazione	Consumo complessivo	Consumo medio per abitante/giorno
1	Con popolazione fino a 10.000 abitanti .	232	876.721	14.880.086	45,9
2	Con popolazione fra i 10.000 ed i 20.000 abitanti. . . . .	55	797.075	17.783.020	61,1
3	Con popolazione da 20 a 30.000 abitanti	16	385.069	9.024.638	64,2
4	Con popolazione da 30 a 50.000 abitanti	12	444.928	12.725.223	78,3
5	Con popolazione da 50 a 100.000 abitanti	7	441.231	19.520.959	121,2
6	Con popolazione oltre i 100 mila abitanti	3	554.015	32.542.509	165,8
7	Basso Larinese . . . . .	6	36.577	444.365	33,2

Nella tabella che segue sono riportate ai fini statistici i consumi per le città capoluoghi di provincia.

Tali consumi sono riferiti alle popolazioni dei centri, residenti al 31 dicembre 1958 e dai consumi totali verificatisi per ciascun centro.

CAPOLUOGHI DI PROVINCIA	Popolazione	Litri per abitante giorno Esercizio 1961-62
Bari . . . . .	267.938	183,8
Brindisi (compreso Casale) . . . . .	64.845	177,6
Foggia . . . . .	114.176	140,3
Lecce (compreso Casalabate) . . . . .	70.673	197,5
Matera (compreso La Martella) . . . . .	36.415	120,1
Taranto . . . . .	171.901	159,3

Tenendo conto dei soli consumi destinati all'uso potabile (pubblici, privati e delle pubbliche Amministrazioni e cioè considerati alle tariffe I, II e III gli indici suddetti si modificano come segue:

Bari . . . . .	consumo specifico	131,9
Brindisi (compreso Casale) . . . . .	»	128,3
Foggia . . . . .	»	117,7
Lecce (compreso Casalabate) . . . . .	»	162,3
Matera (compreso La Martella) . . . . .	»	105,7
Taranto . . . . .	»	108,3

*Allacciamenti alle fogne.*

Il numero dei nuovi allacciamenti alle reti di fognatura, costruiti durante l'esercizio finanziario, negli abitati in gestione, è di 6.019.

Nel seguente prospetto è indicata la consistenza degli allacciamenti al 30 giugno 1962.

PROVINCIE	Numero degli abitati	ALLACCIAMENTI ALLE FOGNE		TOTALE
		con impianti di acqua	senza impianti di acqua	
Avellino . . . . .	—	—	—	—
Bari . . . . .	47	41.944	58.428	100.372
Brindisi . . . . .	13	8.131	11.854	20.035
Campobasso . . . . .	—	—	—	—
Foggia . . . . .	38	21.764	25.870	47.634
Lecce . . . . .	15	5.139	968	6.107
Matera . . . . .	1	1.149	2.562	3.731
Potenza . . . . .	2	1.158	1.683	2.841
Taranto . . . . .	13	9.153	11.802	20.957
Totali . . . . .	129	88.490	(a) 113.187	201.677

(a) Dai dati si desume il forte numero di stabili serviti di fognatura e non ancora di impianti di acqua. Ciò costituisce un grave squilibrio nel funzionamento delle fognature per cui dovrà essere intensificata la costruzione degli impianti idrici mancanti.

## OPERE DI SVILUPPO DELL'ACQUEDOTTO E DELLE FOGNATURE

Si sono ulteriormente incrementate le opere di acquedotto e della fognatura per la costruzione di nuovi tronchi con il contributo degli utenti, e costruiti a carico dei Comuni, e per la costruzione di altre opere eseguite con i benefici previsti da leggi speciali e finanziamenti dalla Cassa per il Mezzogiorno.

*Costruzione di nuovi tronchi stradali di acquedotto col contributo degli utenti.* — Sono stati costruiti complessivamente metri lineari 70.734 di nuovi tronchi di vari diametri.

L'ammontare dei contributi dovuti dagli utenti è risultato di lire 462.503.879, ivi comprese lire 19.134.334 per recuperi di contributi su tronchi costruiti negli esercizi precedenti.

*Nuovi tronchi di acquedotto e fognatura eseguiti a carico dei Comuni.* — Negli abitati di Foggia, Manfredonia e Lucera sono in corso di esecuzione i lavori per la costruzione delle reti idriche e fognanti per l'importo complessivo di lire 107.625.136. Per il Comune di Taranto sono state inviate le contabilità finali dei lavori di costruzione della fognatura e acquedotto al rione Tamburi per l'importo di L. 80.060.000.

*Costruzione di tronchi fognanti per conto dei comuni e dei privati.* — Durante l'esercizio finanziario 1961-62 sono stati costruiti complessivamente metri lineari 16.002 di tronchi di fognatura per l'importo di lire 193.362.952.

*Lavori finanziati dalla Società Montecatini.* — Al 30 giugno 1962 risultano redatti due progetti per conto della Società Montecatini per il comune di Brindisi per l'alimentazione idrica dell'agglomerato residenziale e della zona « Punto Franco » dell'abitato. L'importo complessivo è di lire 117.000.000.

*Lavori finanziati con la legge 9 agosto 1954, n. 640 (Istituto autonomo case popolari).* — Nell'esercizio finanziario 1961-62 risulta in corso un lavoro finanziato con detta legge, riguardante la costruzione della fognatura nera in Via Lisippo al rione Tamburi di Taranto. L'importo previsto è di lire 19.595.000.

*Lavori finanziati ai sensi della legge 21 dicembre 1955, n. 1320.* — Al 30 giugno 1962 risulta in corso di esecuzione mediante la presente legge speciale, il lavoro nel comune di Corato (Bari) relativo alla costruzione di opere di acquedotto e fognatura nella zona di risanamento dell'abitato. L'importo previsto è di lire 142.200.000.

*Legge 3 agosto 1949, n. 589 - Provvedimenti per agevolare l'esecuzione di opere pubbliche di interesse degli Enti locali.* — L'attività per la progettazione, l'esecuzione e la liquidazione finale dei lavori attinenti agli impianti di reti di acquedotto e fognatura con la legge suindicata, può riassumersi nei seguenti dati:

Progetti redatti interessanti n. 174 comuni (province di Bari n. 37; Brindisi n. 16; Lecce n. 59; Taranto n. 14; Foggia n. 44) Avellino n. 3; Potenza n. 1) per l'ammontare complessivo di lire 13.075.493.000.

Lavori in corso di esecuzione per conto di n. 93 comuni (province di Bari n. 27; Brindisi n. 8; Lecce n. 18; Taranto n. 28; Foggia n. 9; Avellino n. 1; Potenza n. 2) per l'ammontare complessivo di lire 3.542.961.000.

Lavori ultimati in n. 41 comuni (province di Bari n. 14; Brindisi n. 3; Foggia n. 11; Lecce n. 8; Taranto n. 5) per l'ammontare complessivo di lire 1.079.949.000.

Contabilità trasmesse al Genio civile per la liquidazione n. 19 (province di Bari n. 5; Brindisi n. 2; Lecce n. 5; Taranto n. 3; Foggia n. 8) per l'ammontare complessivo di lire 438.850.000.

Lavori collaudati n. 20 (province di Bari n. 5; Brindisi n. 2; Taranto n. 3; Foggia n. 5; Lecce n. 4) per un ammontare complessivo di lire 525.000.000.

Fra i più importanti lavori finanziati con i fondi della legge 3 agosto 1949, sono da segnalare i seguenti:

*Bari.* — Lavori di costruzione delle opere di fognatura ed acquedotto per il quartiere residenziale C. E. P.

I lavori per la fognatura, dell'importo di lire 285.000.000, e quelli delle opere di acquedotto, dell'importo di lire 392.000.000, sono già in corso. Inoltre sono stati ultimati i lavori di costruzione della rete principale di fogna nera nelle frazioni di Carbonara e Ceglie, per l'importo di lire 150.000.000, e collaudati i nuovi tronchi di fognatura nel rione Japigia, per l'importo di lire 113.500.000.

*Taranto.* — Sono in corso i lavori per la costruzione della rete idrica e fognante per lire 197.000.000.

*Fognatura di Bari.* — Per la sistemazione della fognatura di Bari, con finanziamenti della Cassa per il Mezzogiorno, è in corso di approvazione il progetto per i lavori di sistemazione della condotta sottomarina - VI lotto - dell'importo di lire 151.000.000.

*Acquedotto per l'Alta Irpinia* - (Legge 8 novembre 1947, n. 1596). — Durante l'esercizio sono stati dichiarati ultimati i lavori rientranti nel 2° stralcio della perizia suppletiva n. 46563/DT del 18 dicembre 1959 per il completamento della rete urbana di Andretta.

Sono stati collaudati i lavori di costruzione della linea telefonica dal serbatoio sul Monte Airola alla presa in carico per Morra De Sanctis ed i lavori di costruzione delle opere esterne per Guardia Lombardi (subdiramazione, impianto elevatore, condotta ascendente e serbatoio).

È stato approvato definitivamente dall'Istituto finanziatore la linea telefonica costruita fra il serbatoio di Morra De Sanctis ed il serbatoio di Guardia Lombardi.

Sono in corso i lavori di completamento della rete urbana di Bisaccia.

#### LAVORI INTEGRATIVI E DI SVILUPPO FINANZIATI DALLA CASSA PER IL MEZZOGIORNO

##### *Lavori collaudati e collaudi in corso:*

1°) *Variante alla Galleria « Croce del Monaco »* — Sono stati dichiarati ultimati i lavori appaltati ed è in corso la redazione del certificato di collaudo.

Restano da costruire i raccordi col Canale principale, dei quali quello a valle dovrà essere prolungato di circa 280 metri rispetto alla previsione originaria.

Durante l'esercizio è stato utilizzato il periodo dedicato alle interruzioni invernali del flusso idrico nel Canale principale, per saggiare mediante lavori in economia, le caratteristiche tecniche del lavoro compiuto (impermeabilità, resistenza, ecc.) ottenendosi risultati positivi.

2°) *Diaframma di contenimento delle Sorgenti del Sele.* — Nei giorni 20 e 21 luglio 1961 ha avuto luogo la visita per il collaudo dei lavori di costruzione di un diaframma per il contenimento delle sorgenti di Caposele, il cui certificato è stato emesso in data 21 dicembre 1961, per l'importo totale netto di lire 140.377.409.

3<sup>o</sup>) *Costruzione delle doppie canne a tre sifoni della diramazione primaria per la Capitanata.* — Avvenuta la nomina del collaudatore da parte del Servizio collaudi del Ministero dei lavori pubblici, alla fine dell'esercizio si era prossimi a concordare col detto collaudatore la data per il sopraluogo, che si ritiene possa avvenire nel mese di luglio corrente anno.

*Lavori in corso:*

1<sup>o</sup>) *Allacciamento delle sorgenti di Cassano Irpino all'Acquedotto Pugliese.* — Sono proseguiti i lavori in economia diretta per la captazione delle sorgenti. Al 30 giugno si erano già ultimati tutti i canali di restituzione alla Società elettrica della Campania, a meno solo della loro copertura.

Alla stessa data era già pressoché completa la captazione della sorgente Prete o Lavatoio, destinata ai fabbisogni dell'Irpinia e del Sannio, la quale è risultata assai più copiosa di quanto non era stato previsto dato che essa era sommersa dal deflusso delle altre sorgenti. Da misure eseguite nel marzo il suo tributo superava 300 litri al secondo.

Maggiori difficoltà sono state incontrate per la captazione della sorgente Bagno la cui emergenza geologica non era risultata chiara dai primi studi eseguiti. In conseguenza si è dovuto riprendere l'esame geologico della scaturigine per definire esattamente il da farsi.

Per l'esecuzione del canale collettore si è ritenuto necessario, così come previsto, l'esecuzione di una paratoia in pali trivellati da affidare a ditta specializzata. Stipulato un contratto di cottimo con una impresa si è iniziata la costruzione con due attrezzature che procedono abbastanza celermente. Al 30 giugno risultavano già gettati 84 pali a contatto, la cui profondità da 7 a 12 metri.

Complessivamente per i lavori in economia di cui avanti, sono stati spesi nell'esercizio in esame circa 70 milioni.

Il traforo della galleria Spazio di Valico, che nello scorso anno finanziario era molto progredito, ha avanzato ulteriormente in modo molto soddisfacente fino a portare al completamento totale previsto di circa 16.000 metri.

Nell'esercizio perciò si sono verificati gli ultimi due incontri fra gli avanzamenti dagli attacchi e precisamente quello fra la 2<sup>a</sup> e la 4<sup>a</sup> discenderia e quello fra la 1<sup>a</sup> e 2<sup>a</sup> discenderia. Anche questi incontri si sono realizzati perfettamente sia in direzione che in altimetria malgrado le difficoltà per il trasporto degli elementi topografici attraverso le discenderie e i vertici interni.

Gli scavi eseguiti si sono svolti per la massima parte in roccia calcarea e dolomitica i quali non hanno necessitato di armature salvo che nei brevi incontri con faglie. Sono da segnalare due particolari difficoltà da superare per l'incontro con notevoli venute di acqua e per l'attraversamento di una grossa caverna calcarea. Per tali due avvenimenti si stanno studiando gli accorgimenti da prendere che di massima consisteranno in iniezioni della tratta acquifera e nella costruzione di un tratto di canale autoportante attraverso la caverna lunga circa 30 metri.

Sono proseguiti, nelle tratte in fliscioide i rivestimenti murari che sono stati completati a meno dell'arco rovescio.

Nella tratta in calcare la muratura in calcestruzzo sarà eseguita a traforo ultimato con particolari mezzi meccanici.

Durante l'esecuzione dei lavori sono stati presi con l'impresa esecutrice particolari accordi per affidarle anche la costruzione di un tratto di galleria di raccordo che partendo in prossimità dello sbocco di Caposele va a terminare su un costone roccioso dal quale avranno inizio le opere terminali.

Tale tratto di galleria, compreso nel progetto delle stesse opere terminali è stato stralciato per affrettare l'esecuzione dell'opera.

Esso è risultato, conformemente alle previsioni, lungo circa 620 metri è stato completamente forato e rivestito per la quasi totalità.

Resta solo da eseguire un breve tratto di canale che dovrà costruirsi su apposito ponte per attraversare il torrente Tredogge che taglia il tracciato con una impervia incisione.

Dall'inizio del lavoro fino al 30 giugno 1962 sono stati eseguiti per la costruzione della galleria (fra discenderie e diretta) metri 18.134 di traforo per metri cubi 166.425 di scavo e rivestimenti murari di metri 12.435 per metri cubi 64.067 impiegando 340.000 giornate operai. Nell'esercizio 1961-62 i metri di traforo eseguiti sono stati metri 6.925 che hanno importato 58.713 metri cubi di scavo e le murature di rivestimento sono state per metri cubi 25.666, impiegando 88.000 giornate operaie. Sono stati erogati all'Impresa, dall'inizio dei lavori al 30 giugno 1962 acconti per complessive lire 3.336.900.000 di cui lire 1.210.690.000 nell'esercizio 1961-62.

Nello stesso esercizio finanziario si sono avute altre due visite della Commissione di collaudo in corso d'opera che ha riscontrato la perfetta esecuzione dell'opera e il soddisfacente andamento tecnico-amministrativo dei lavori.

2°) *Diramazione primaria per la Capitanata 3° lotto — Dal Serbatoio di San Severo al Serbatoio Besanese.* — I lavori risultano sospesi dal 18 dicembre 1961, senza che siano stati effettivamente iniziati a causa delle sfavorevoli condizioni atmosferiche e per la necessità di completare le espropriazioni.

#### *Lavori appaltati:*

1°) *Acquedotto rurale per alcune borgate di Guardia Lombardi.* — Per l'appalto di questi lavori è stata indetta una licitazione privata.

La Cassa per il Mezzogiorno ha approvato i risultati della licitazione ed ha autorizzato la aggiudicazione. È in corso la consegna e l'inizio sotto riserva di legge in attesa della stipulazione del contratto di appalto.

2°) *Acquedotto per le isole Tremiti.* — Durante l'esercizio si è proceduto all'appalto dei lavori per la costruzione dell'acquedotto per l'approvvigionamento idrico delle isole Tremiti.

Dopo un lungo rinvio delle operazioni di consegna all'aggiudicatario, determinato dall'insistente inclemenza invernale e primaverile delle condizioni marittime, la consegna stessa ha potuto essere effettuata il 20 giugno 1962.

3°) *Costruzione di un canale di guardia per la protezione delle sorgenti del Sele.* — Nel corso dell'esercizio ha avuto luogo la gara per l'appalto di questi lavori che vennero regolarmente aggiudicati.

Senonché, essendo risultati vani gli inviti ripetutamente rivolti all'aggiudicatario affinché desse inizio all'esecuzione delle opere, al termine dell'esercizio era in esame la richiesta di bonaria rescissione dell'appalto avanzata dall'Impresa.

### ACQUEDOTTI AUSILIARI ED INTEGRATIVI

*Studi — Ricerche — Utilizzazione delle riserve idriche locali.* — Fin dall'anno 1955 fu studiato uno schema preliminare di acquedotti ausiliari da risorse locali e con i fondi concessi dalla « Cassa » fu dato inizio alle prime indagini idrogeologiche allo scopo di accertare la possibilità di rinvenire nel sottosuolo acque con buone caratteristiche di potabilità.

Nell'esercizio 1961-62 è stato studiato un particolare piano di emergenza per il superamento della congiuntura estiva, ed ha proceduto alla compilazione di numerosi progetti di perforazione di pozzi e di opere di adduzione delle acque dei pozzi stessi nella rete di acquedotto, i cui lavori sono stati in gran parte portati a termine o sono in corso di esecuzione.

Le indagini eseguite a tutto il 30 giugno 1962, con i fondi delle concessioni SAF/623 e 704, e riportate negli allegati I, sono 21 con una profondità di perforazione notevole.

Il criterio seguito nelle ricerche è stato quello di ubicare le perforazioni nelle zone più vicine alle opere dell'Acquedotto Pugliese onde consentire un immediato impiego dell'acqua per i bisogni più urgenti e con spese d'impianto relativamente modeste.

Nei prospetti allegati, II e III sono elencati gli acquedotti ausiliari già in esercizio, quelli in costruzione e quelli progettati allo stato attuale della ricerca e della utilizzazione delle risorse idriche locali.

*Costo per litro secondo di acqua.* — Dai citati elenchi (II e III) risulta che gli acquedotti ausiliari realizzati o di prossima realizzazione sono quelli che utilizzano le acque dei pozzi perforati in prossimità delle opere dell'Acquedotto Pugliese e che richiedono solo brevi tratti di condotte adduttrici.

Il costo di tali acquedotti è relativamente modesto per cui è stato più facile ottenere il finanziamento.

*Progetto approvato dalla Cassa per il Mezzogiorno ed in corso di esecuzione — Acquedotto ausiliario per il ramo ionico del sifone Lecce — Nuova diramazione per addurre le acque dal pozzo di Veglie al serbatoio di Zanzara.* — Inizialmente i lavori, in attesa che fosse definita di concerto con la Cassa per il Mezzogiorno la questione del diametro da adottare per la tubazione da impiegare nella diramazione, furono limitati dall'Impresa alla esecuzione degli scavi.



Acclarata la questione dei diametri venne redatta in data 6 settembre 1961 la perizia di variante e maggiore spesa che fu approvata dalla Cassa per il Mezzogiorno con D. C. A. n. 2875/A.370 del 2 maggio 1962. Con tale perizia l'importo originario della concessione stabilito in lire 98.000.000 veniva elevato a lire 112.627.513.

Al termine dell'esercizio i lavori risultavano notevolmente avanzati essendosi eseguite opere per un importo netto di oltre lire 50.000.000, indipendentemente dalla costosa posa in opera, giunzione, ecc., di tubazioni, pezzi speciali.

Inoltre sono stati sospesi:

a) *Acquedotto ausiliario per Brindisi — Raddoppio della diramazione dalla contrada Olivitina al serbatoio di Brindisi.* — Durante l'esercizio si è reso necessario redigere una seconda perizia suppletiva di spesa, per l'importo ridotto dalla Cassa per il Mezzogiorno di lire 14 milioni 769.018, onde indennizzare l'Amministrazione delle ferrovie dello Stato per rallentamenti dei treni, opere provvisorie, ecc. in corrispondenza di un attraversamento ferroviario, nonché per far fronte alla spesa richiesta dall'approntamento di un efficiente scarico superficiale comune in corrispondenza dei due pozzetti d'interruzione dell'Olivitina, uno preesistente e l'altro di nuova costruzione. Tale elaborato è stato approvato dalla Cassa per il Mezzogiorno con D. C. A. n. 3288/A.426 del 13 giugno 1962.

Non essendo ancora intervenuta l'autorizzazione da parte delle ferrovie dello Stato a procedersi alla costruzione dell'attraversamento ferroviario in corrispondenza del chilometro 62 + 749 della linea Taranto-Brindisi, al termine dell'esercizio tali lavori risultavano ancora sospesi.

b) *Acquedotto ausiliario per Taranto dalle sorgenti del Fiume Galese.* — Al 30 giugno 1962, erano stati eseguiti i seguenti lavori. Per il primo lotto è stata collocata in opera, a meno di una ventina di metri, la condotta allacciante i pozzi Norton all'impianto elevatore. È stata altresì posata la condotta premente del diametro di 600 millimetri in partenza dall'impianto elevatore verso il nuovo serbatoio di Taranto: tale posa in opera si è arrestata all'attraversamento ferroviario, che non ha potuto essere ancora costruito. Sono stati inoltre eseguiti, oltre agli scavi, anche i rinterri dei tratti in cui è stata posata la condotta, restando da eseguire la profilatura dei rinterri.

Per il completamento del I lotto di lavori restano da eseguire le seguenti opere:

- 1°) l'attraversamento ferroviario;
- 2°) la vasca di pesca nell'impianto elevatore;
- 3°) l'allacciamento fra le pompe e la condotta premente;
- 4°) la recinzione della zona delle sorgenti;
- 5°) le cunette di guardia lungo la recinzione;
- 6°) l'installazione degli impianti meccanici ed elettrici, escluso il carroponete già in funzione.

Per il II lotto di lavori sono state eseguite le seguenti opere.

Per l'intera lunghezza di circa 3140 metri è stata posata la condotta premente del diametro di 600 millimetri, a meno del tratto di circa 10 metri in corrispondenza dell'attraversamento della strada statale Taranto-Martina Franca e dell'allacciamento alle vasche di arrivo del nuovo serbatoio di Taranto.

Eseguiti tutti gli scavi e parte dei rinterri, manca per il completamento:

- 1°) per 600 metri resta da rinterrare per il 30 per cento;
- 2°) per 1400 metri resta da rinterrare per il 75 per cento;
- 3°) per 1140 metri non eseguito alcun rinterro.

Mancano infine i pozzetti di scarico e sfiato nonché l'attraversamento stradale.

Nonostante i continui solleciti rivolti verbalmente e con ripetuti ordini di servizio, l'Impresa ha condotto i lavori con grave ritardo tanto che, al termine dell'esercizio 1961-62 pur essendosi in notevole ritardo rispetto alla scadenza contrattuale, detta Impresa non accennava ancora a regolarizzare la sua posizione, sì da indurre l'Ente ad informare l'Istituto finanziatore dei notevoli inconvenienti susseguiti al comportamento della stessa Impresa che, oltre all'abbandono dei lavori, lasciava anche insoddisfatti i salari della mano d'opera impiegata.

Si prevede la risoluzione contrattuale per le gravi inadempienze in cui è incorsa l'Impresa.

## ELENCO PERFORAZIONI ESEGUITE

Numero d'ordine	LOCALITÀ	COORDINATE GEOGRAFICHE		Quota piano campagna p. c.
		Latitudine	Longitudine	
<b>PROVINCIA DI FOGGIA</b>				
1	<i>Cervaro</i> - Sulla diramazione integrativa dell'acquedotto per la Capitanata a chilometri 13 circa ad ovest dell'abitato di Carapelle.	41°21'40"	3°06'36"	104,14
2	<i>Serbatoio di Ortanova</i> - Nel recinto del serbatoio di Ortanova dell'Acquedotto Pugliese a chilometri 3,5 ad ovest di Stornara.	41°17'35"	3°15'15"	102,80
3	<i>Posta Ragucci n. 1</i> - Sulla sinistra della strada Cerignola Candela a chilometri 15 da Cerignola.	41°12'00"	3°18'00"	207,77
4	<i>Posta Ragucci n. 2</i> - A metri 300 sulla sinistra della strada Cerignola-Candela a chilometri 15 da Cerignola.	41°11'42"	3°17'45"	211,14
5	<i>Filiassi</i> - Sulla sinistra della strada Foggia-Manfredonia a chilometri 5 da Foggia.	41°30'46"	3°07'17"	52,86
6	<i>Torre Guiducci n. 1</i> - Sulla destra della strada Foggia-Manfredonia a chilometri 5 da Foggia.	41°30'21"	3°07'49"	45,13
7	<i>Torre Guiducci n. 2</i> - A metri 280 in destra della strada Foggia-Manfredonia a chilometri 5 da Foggia.	41°30'03"	3°07'43"	47,99
8	<i>Torre Guiducci n. 3</i> - A metri 250 in destra della strada Foggia-Manfredonia a chilometri 5 da Foggia.	41°30'23"	3°08'00"	45,88
9	<i>Torre Guiducci n. 4</i> - A metri 320 in destra della strada Foggia-Manfredonia a chilometri 5 da Foggia.	41°30'13"	3°08'09"	44,00
10	<i>Torre Guiducci n. 5</i> - A metri 750 in destra della strada Foggia-Manfredonia a chilometri 5 da Foggia.	41°30'09"	3°08'28"	43,07
11	<i>Torre Guiducci n. 6</i> - A metri 400 in destra della strada Foggia-Manfredonia a chilometri 5 da Foggia.	41°30'12"	3°08'24"	50,66
12	<i>Torre Giordano (Ortanova)</i> - A chilometri 4,100 ad est-nord-est dell'abitato di Ortanova.	41°19'57"	3°17'16"	60,00
13	<i>Vigna Trompello</i> - (Ortanova) - A chilometri 1,700 a sud-est della stazione di Ortanova.	41°20'20"	3°17'29"	56,10
14	<i>Porcareccia (Stornara)</i> - A chilometri 4,700 dall'abitato di Stornara.	41°19'26"	3°17'43"	65,86

A TUTTO IL 30 GIUGNO 1962.

Profondità del pozzo dal p. c. h.	Livello statico dal p. c. m.	Portata in litri al minuto secondo quantità l/secondo	Depressione del livello statico	CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLE ACQUE E ANNOTAZIONI
60,00	— 3,50	7,00	15,50	Acqua mista a sabbia finissima azzurra (pozzo non utilizzabile).
69,00	— 1,80	27,00	5,40	Dur. tot. gr. fr. 27,8 — Cloruri gr/l. 10.071 Res. Sal. a 11° gr/l. 0.509 — Acqua potabile (pozzo utilizzato per acquedotto ausiliario).
65,00	— 19,70	8,50	35,00	Acqua mista a sabbia gialla (pozzo non utilizzabile).
66,00	— 20,30	56,00	5,06	Dur. tot. gr. fr. 28,80 — Cloruri gr/l. 0.137 Res. sal. a 110° gr/l. 0.690 — Acqua potabile (pozzo utilizzato per acquedotto ausiliario).
38,00	— 5,50	4,00	24,50	Per la limitata portata è stato ritenuto inutilizzabile.
36,50	—	10,00	9,50	Dur. tot. gr. fr. 44,40 — Cloruri gr/l. 0.163 Res. sal. a 110° 0.629. — Acqua potabile (pozzo utilizzabile per acquedotto ausiliario).
36,50	— 1,10	6,00	5,50	Dur. tot. gr. fr. 42,31 — Cloruri gr/l. 0.156 Res. sal. a 110° gr/l. 10.531 — Acqua potabile (pozzo utilizzabile per acquedotto ausiliario).
38,00	+ 0,70	13,00	4,00	Dur. tot. gr. fr. 42,31 — Cloruri gr/l. 0.156 Res. sal. a 110° gr/l. 0.579 — Acqua potabile (pozzo utilizzabile per acquedotto ausiliario).
46,00	— 11,00	10,00	6,00	Dur. tot. gr. fr. 42,31 — Cloruri gr/l. 0.163 Res. sal. a 110° gr/l. 0.675 — Acqua potabile (pozzo utilizzabile per acquedotto ausiliario).
42,00	— 6,00	2,00	18,00	Pozzo non utilizzabile per l'esigua portata.
42,00	— 4,00	15,00	14,00	Dur. tot. gr. fr. 35,92 — Cloruri gr/l. 0.158 Res. sal. a 110° gr/l. 0.592 — Acqua potabile (pozzo utilizzabile per acquedotto ausiliario).
64,50	—	48,00	9,50	Dur. tot. gr. fr. 27,76 — Cloruri gr/l. 0.082 Res. sal. a 110° gr/l. 0,548.
87,75	—	35,00	8,00	Dur. tot. gr. fr. 26,90 — Cloruri gr/l. 0,079 Res. sal. a 110° gr/l. 0,541.
68,00	—	35,00	90,00	Dur. tot. gr. fr. 27,23 — Cloruri gr/l. 0,078 Res. sal. a 110° gr/l. 0,05.

## III LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

Numero d'ordine	LOCALITÀ	COORDINATE GEOGRAFICHE		Quota piano campagna p. c.
		Latitudine	Longitudine	
<i>Segue</i> PROVINCIA DI FOGGIA				
15	<i>Campese I, n. 1</i> — Sulla diramazione primaria integrativa dell'acquedotto per la Capitanata a chilometri 3,5 a sud-est di Ortona.	41°17'24"	3°12'00"	143,82
16	<i>Campese I, n. 2</i> — Sulla diramazione primaria per la Capitanata a chilometri 4 a sud-est di Ortona.	41°17'18"	3°12'08"	127,82
17	<i>Campese I, n. 3</i> — A metri 500 a destra della diramazione primaria integrativa per la Capitanata a chilometri 3,5 a sud-est di Ortona.	41°17'28"	3°12'22"	123,34
18	<i>Campese I, n. 4</i> — A chilometro 1 a destra della diramazione integrativa per la Capitanata a chilometri 3,5 di Ortona.	41°17'42"	3°12'27"	119,03
19	<i>Campese I, n. 5</i> — A metri 450 a destra della diramazione integrativa per la Capitanata a chilometri 3,5 a sud-est di Ortona.	41°17'32"	3°12'10"	124,00
20	<i>Serbatoio di Foggia</i> — Sulla destra della strada Foggia-Troia a chilometri 9 da Foggia.	41°25'50"	3°01'22"	137,00
21	<i>Serbatoio di Foggia</i> — Presso il serbatoio di Foggia.	41°24'00"	2°58'00"	137,00
22	<i>Torre Guiducci n. 6</i> — In contrada Torre Guiducci di Foggia.	40°30'00"	3°08'00"	43,85
23	<i>Torre Guiducci n. 7</i> — In contrada Torre Guiducci di Foggia.	40°30'00"	3°08'00"	44,72
24	<i>Campese I, n. 6</i> — In contrada Campese di Ortona.	41°07'00"	3°10'00"	145,50
25	<i>Fiume morto</i> — A metri 200 in destra della strada Ascoli-Candela a chilometri 6,5 da Ascoli.	41°12'40"	3°11'12"	273,50
26	<i>Serbatoio Besanese</i> — A chilometri 5 ad est di Apricena.	41°47'20"	2°55'20"	97,17
27	<i>Vieste (Segheria) n. 1</i> — A chilometri 8 da Vieste lungo la strada Vieste-Peschici.	41°54'17"	3°38'00"	70,77
28	<i>Vieste (Segheria) n. 2</i> — A chilometri 8 da Vieste sulla strada Vieste-Peschici.	41°54'18"	3°37'54"	74,14
29	<i>San Nicandro Garganico</i> — Sulla sinistra della condotta ascendente per il Gargano nord a metri 400 dall'impianto elevatore.	41°48'10"	3°01'04"	122,76
30	<i>Masseria Durando</i> — A chilometri 4,400 ad est dell'abitato di Ortona.	41°48'10"	3°13'24"	111,85

## III LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

Profondità del pozzo dal p. c. h.	Livello statico dal p. c. m.	Portata in litri al minuto secondo quantità l/secondo	Depressione del livello statico	CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLE ACQUE E ANNOTAZIONI
38,50	— 22,00	18,00	4,00	Dur. tot. gr. fr. 19,31 — Cloruri gr/l. 0.039 Res. sal. a 110° gr/l. 0.283 — Acqua potabile (pozzo utilizzabile per acquedotto ausiliario).
23,50	— 4,40	12,00	5,60	Dur. tot. gr. fr. 24,56 — Cloruri gr/l. 0.067 Res. sal. a 110° gr/l. 0.481 — Acqua potabile (pozzo utilizzabile per acquedotto ausiliario).
34,00	— 5,00	20,00	7,00	Dur. tot. gr. fr. 25,63 — Cloruri gr/l. 0.067 Res. sal. a 110° gr/l. 0.520 — Acqua potabile (pozzo utilizzabile per acquedotto ausiliario).
46,00	— 6,00	19,00	12,50	Dur. tot. gr. fr. 24,59 — Cloruri gr/l. 0.066 Res. sal. a 110° gr/l. 0.472 — Acqua potabile (pozzo utilizzabile per acquedotto ausiliario).
46,00	— 14,00	15,00	4,00	Dur. tot. gr. fr. 22,87 — Cloruri gr/l. 0.066 Res. sal. a 110° gr/l. 0.462 — Acqua potabile (pozzo utilizzabile per acquedotto ausiliario).
45,00	—	—	—	Perforazione eseguita a metri 5 dall'asse del pozzo a scavo sistente per determinare la profondità di approfondimento di quest'ultimo.
45,00	—	—	—	Pozzo anidro.
36,20	— 4,40	9,00	11,50	Pozzo utilizzabile.
32,00	—	—	—	Pozzo anidro.
44,50	— 30,00	5,00	12,00	Pozzo non utilizzabile per l'esigua portata.
48,00	— 4,00	3,00	18,00	Pozzo non utilizzabile per l'esigua portata.
150,00	—	—	—	Pozzo anidro.
73,10	— 64,70	8,80	2,50/3,18	Dur. tot. gr. fr. 40,76 — Cloruri gr/l. 0.149 Res. sal. a 110° gr/l. 0.610 — Acqua potabile (pozzo utilizzabile per acquedotto ausiliario).
80,10	— 78,70	14,00	1,20	Dur. tot. gr. fr. 30,25 — Cloruri gr/l. 0.259 Res. sal. a 110° gr/l. 0.820 — Acqua potabile (pozzo utilizzabile per acquedotto ausiliario).
140,00	— 111,00	1,00	20,00	Pozzo non utilizzabile per l'esigua portata.
49,70	— 8,10	13,20	15,15	Dur. tot. gr. fr. 28,73 — Cloruri gr/l. 0,091 Res. sal. a 110° gr/l. 0,552.

## III LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

Numero d'ordine	LOCALITÀ	COORDINATE GEOGRAFICHE		Quota piano campagna p. c.
		Latitudine	Longitudine	
PROVINCIA DI BARI				
31	<i>Serbatoio di Barletta</i> - A chilometri 5 da Barletta lungo la strada Barletta-Andria.	41°16'08"	3°50'30"	63,83
32	<i>Corato (Bosco Comunale)</i> - A metri 400 in destra della strada Bari-Castel del Monte al chilometro 93.	41°06'7"	3°56'19"	330,00
33	<i>Partitore per Molfetta-Trani</i> - Sulla strada a destra, comunale Corato-Bisceglie a chilometri 5 da Corato.	41°11'42"	4°00'15"	112,48
34	<i>Bari</i> - Presso il nuovo serbatoio di Bari a chilometri 6 a sud della città.	41°04'20"	4°23'30"	67,44
35	<i>Montesano (Capurso)</i> - A chilometro 1 a sud dell'abitato di Capurso (Bari).	41°02'16"	4°28'15"	87,75
PROVINCIA DI BRINDISI				
36	<i>Baroni</i> - A chilometri 9 a ovest-sud-ovest da Brindisi.	40°36'12"	5°21'49"	48,86
37	<i>Zambardo (Iacucci)</i> - A chilometri 5 a sud-est di San Vito dei Normanni lungo la strada San Vito-Mesagne.	40°37'05"	5°17'28"	86,50
38	<i>Pozzo Acquaro n. 2</i> - A metri 700 ad est della masseria l'Acquaro e a chilometri 5 da Mesagne.	40°35'53"	5°21'42"	45,82
39	<i>Prere Rosse (Ceglie Messapico)</i> - A chilometri 1,750 a nord dall'abitato di Ceglie Messapico.	40°39'41"	5°03'54"	250,00
PROVINCIA DI LECCE				
40	<i>Galugnano II°</i> - Presso l'impianto di sollevamento dell'acquedotto pugliese di Calugnano a metri 160 da lungo la condotta ascendente.	40°15'20"	5°47'10"	73,49
41	<i>Veglie</i> - In prossimità dell'abitato di Veglie.	40°19'38"	5°30'55"	42,56
42	<i>Rotolajae</i> - In prossimità del torrino dell'Acquedotto Pugliese a chilometri 4 a sud-est di Oria. (Sifone Leccese).	40°26'53"	5°11'22"	87,80

## III LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

Profondità del pozzo dal p. c. h.	Livello statico dal p. c. m.	Portata in litri al minuto secondo quantità l/secondo	Depressione del livello statico	CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLE ACQUE E ANNOTAZIONI
73,50	— 56,80	46,00	2,70	Dur. tot. gr. fr. 79,74 - Cloruri gr/l. 1.278 Res. sal. a 110° gr/l. 3.412 - Acqua potabile (pozzo utilizzabile per acquedotto ausiliario).
230,50	—	—	—	—
147,00	— 99,30	1,90	15,00	Pozzo non utilizzabile per l'esigua portata.
135,00	— 59,90	10,00	17,00	Dur. tot. gr. fr. 40,25 - Cloroione gr/l. 499 sal. a assenti (pozzo utilizzabile per acquedotto ausiliario).
97,50	— 68,00	10,00	22,35	Dur. tot. gr. fr. 43,20 - Cloruri gr/l. 0,050 Res. sal. a 100° gr/l. 0,400.
80,00	— 44,25	19,00	16,30	Per la limitata portata il pozzo si è ritenuto inutilizzabile.
131,00	— 79,50	1,15	21,50	Pozzo non utilizzabile per l'esigua portata.
52,00	— 42,35	40,00	0,51	Dur. tot. gr. fr. 34,20 - Cloruri gr/l. 0.131 Res. sal. a 110° gr/l. 0.538 - Acqua potabile (pozzo utilizzabile per acquedotto ausiliario).
152,00	—	—	—	—
90,00	— 70,00	50,00	—	Dur. tot. gr. fr. 34,30 - Cloruri gr/l. 0.131 Res. sal. a 110° gr/l. 0.538 - Acqua potabile (pozzo utilizzabile per acquedotto ausiliario).
50,00	— 39,65	40,00	0,03	Dur. tot. gr. fr. 38,50 - Cloruri gr/l. 0.265 Res. sal. a 110° gr/l. 0.800 - Acqua potabile (pozzo utilizzato per acquedotto ausiliario).
147,00	— 81,70	15,00	—	Dur. tot. gr. fr. 59,80 - Cloruri gr/l. 0.777 Res. sal. a 110° gr/l. 0.363 - Acqua potabile (pozzo utilizzabile per acquedotto ausiliario).

## III LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

Numero d'ordine	LOCALITÀ	COORDINATE GEOGRAFICHE		Quota piano campagna p. c.
		Latitudine	Longitudine	
43	<i>Bagnolo</i> - In prossimità dell'abitato di Bagnolo del Salento.	40°08'45"	5°54'19"	96,80
44	<i>Bagnolo II</i> - In prossimità dell'abitato di Bagnolo del Salento.	40°08'45"	5°54'20"	96,64
45	<i>Parabita</i> - Presso l'impianto di sollevamento dell'acquedotto pugliese.	40°03'41"	5°41'55"	126,00
46	<i>Carmiano</i> - A metri 250 dalla strada Carmiano-Magliano.	40°20'17"	5°36'17"	35,10
PROVINCIA DI TARANTO				
47	<i>S. Giorgio Ionico</i> - Sulla sinistra della strada S. Giorgio-Ionico-Taranto in prossimità dell'abitato di San Giorgio Ionico.	40°26'5"	4°55'22"	102,10
48	<i>Lanzo (Martina Franca)</i> - A chilometri 1,200 a sinistra della strada Martina Franca-Taranto a chilometri 6 dall'abitato di Martina Franca.	40°38'37"	4°52'41"	428,00
49	<i>Smorzatrice di Grottaglie</i> - A chilometri 2,500 a nord-ovest dell'abitato di Grottaglie.	40°32'30"	4°58'6"	102,50
PROVINCIA DI CAMPOBASSO				
50	<i>Basso Biferno n. 1</i> - A metri 500 a sud-est della stazione di Guglionesi.	41°55'39"	2°32'43"	13,70
51	<i>Basso Biferno n. 2</i> - A metri 750 a sud-est della stazione di Guglionesi.	41°55'36"	2°32'26"	13,00
52	<i>Basso Biferno n. 3</i> - A metri 500 a sud-est della stazione di Guglionesi.	41°55'41"	2°31'58"	12,35
53	<i>Basso Biferno n. 4</i> - A metri 400 a sud-ovest della stazione di Guglionesi.	41°55'52"	2°31'49"	13,55
54	<i>Basso Biferno n. 5</i> - A metri 850 a sud-ovest della stazione ferroviaria di Guglionesi.	41°55'29"	2°31'57"	14,15
55	<i>Basso Biferno n. 6</i> - A chilometri 3 a nord-est della stazione ferroviaria di Guglionesi.	41°56'48"	2°33'50"	10,00



## III LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

Profondità del pozzo dal p. c. h.	Livello statico dal p. c. m.	Portata in litri al minuto secondo quantità l/secondo	Depressione del livello statico	CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLE ACQUE E ANNOTAZIONI
112,90	— 93,20	23,00	—	Dur. tot. gr. fr. 32,95 - Cloruri gr/l. 0.0497 Res. sal. a 110° gr/l. 0.363 - Acqua potabile (pozzo utilizzabile per acquedotto ausiliario).
115,58	— 93,23	23,00	—	Dur. tot. gr. fr. 32,95 - Cloruri gr/l. 0.0497 Res. sal. a 110° gr/l. 0.365 - Acqua potabile (pozzo utilizzato per acquedotto ausiliario).
155,00	— 125,30	23,00	—	Dur. tot. gr. fr. 31,19 - Cloruri gr/l. 0.211 Res. sal. a 110° gr/l. 0.620 - Acqua potabile (pozzo utilizzabile per acquedotto ausiliario).
42,20	— 32,10	50,00	0,05	Pozzo con dur. tot. gr. fr. 30,9 - Cloruri gr/l. 0.070 - Ammoniaca assente (pozzo utilizzabile per acquedotto ausiliario).
77,20	— 66,90	25,00	3,00	Dur. tot. gr. fr. 57,09 - Cloruri gr/l. 0,745 Res. sal. a 110° gr/l. 1,751.
202,00	—	—	—	—
95,00	— 84,00	25,00	2,00	Dur. tot. gr. fr. 59,65 - Cloruri gr/l. 0,695 Res. sal. a 110° gr/l. 1,690.
34,20	— 7,00	7,00	5,80	Pozzo non utilizzabile per la esigua portata.
38,00	—	—	—	Pozzo anidro.
33,50	— 2,50	3,70	23,00	Pozzo non utilizzabile per la esigua portata.
52,50	—	—	—	Pozzo anidro.
31,00	— 4,10	2,00	8,90	Pozzo utilizzabile.
37,50	—	—	—	Pozzo anidro.

## III LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

## ELENCO DEGLI ACQUEDOTTI AUSILIARI IN ESERCIZIO AL 30 GIUGNO 1962.

Numero d'ordine	DESCRIZIONE SOMMARIA DEGLI ACQUEDOTTI E CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLE ACQUE	Data inizio funzionamento impianti	Portata che si utilizza L/sec.	Opere nelle quali viene immessa l'acqua	Costo totale dell'acqua	Costo di un litro secondo di acqua
1	<i>Guardati</i> (Lecce). — Pozzo comune a scavo presso il Torrino di Lecce sul ramo Adriatico del sifone leccese (già acquedotto comunale di Lecce).	Gennaio 1950	135	Torrino di Lecce	—	—
2	<i>Veglie</i> (Lecce). — Impianto definitivo del pozzo comune a scavo presso l'abitato di Veglie. (Dur. tot. gr. fr. 38,50 — Cloruri gr/l 0,265 Res. sal. a 110° gr/l 0,800).	Agosto 1959	150	Serbatoio di Zanzara sul ramo ionico del sifone leccese, per gli abitati serviti dalla diramazione per Veglie-Carmiano e per quella di Nardò-Calatone-Gallipoli.	52.500.000	350.000
3	<i>Carmiano</i> (Lecce). — Pozzo perforato (Dur. tot. gr. fr. 30,9 — Cloruri gr/l 0,070 — Ammoniaca assente).	—	50	—	—	—
4	<i>Trepuzzi</i> (Lecce). — Impianto provvisorio del pozzo perforato presso il Torrino di Trepuzzi sul ramo Adriatico del sifone leccese. (Dur. tot. gr. fr. 32,21 — Cloruri gr/l 0,117 Res. sal. a 110° gr/l 0,506) (a).	Settembre 1957	35	Torrino di Trepuzzi.	4.500.000	130.000
5	<i>Galugnano</i> (Lecce). — Impianto definitivo del pozzo perforato in prossimità dell'impianto elevatore di Galugnano. (Dur. tot. gr. fr. 22,96 — Cloruri gr/l 0,055 Res. sal. a 110° gr/l 0,342).	Febbraio 1958	55	Serbatoio di compenso dell'impianto elevatore di Galugnano.	15.000.000	280.000
6	<i>Posta Ragucci</i> (Foggia). — Impianto provvisorio del pozzo perforato a metri 300 in destra della diramazione Cerignola-San Ferdinando e a chilometri 3 dalla presa sulla diramazione primaria per la Capitanata. (Dur. tot. gr. fr. 28,80 — Cloruri gr/l 0,137 Res. sal. a 110° gr/l 0,690).	Gennaio 1958	40	Diramazione Cerignola-San Ferdinando-Margherita di Savoia.	6.200.000	150.000

(a) L'impianto provvisorio non funziona dall'entrata in esercizio dell'impianto definitivo.

## III LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

Segue: ELENCO DEGLI ACQUEDOTTI AUSILIARI IN ESERCIZIO AL 30 GIUGNO 1962.

Numero d'ordine	DESCRIZIONE SOMMARIA DEGLI ACQUEDOTTI E CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLE ACQUE	Data inizio funzionamento impianti	Portata che si utilizza L/sec.	Opere nelle quali viene immessa l'acqua	Costo totale dell'acqua	Costo di un litro secondo di acqua
7	<i>Posta Ragucci</i> (Foggia). — n. 4 pozzi.	Ottobre 1961	35	Immissione nella diramazione primaria per la Capitanata.	13.000.000	374.000
8	<i>Serbatoio di Ortanova</i> (Foggia). — Impianto definitivo del pozzo perforato nel recinto del serbatoio di Ortanova. (Dur. tot. gr. fr. 27,8 — Cloruri gr/l 0,071 Res. sal. a 110° gr/l 0,509).	Giugno 1959	25	Serbatoio di Ortanova.	10.700.000	430.000
9	<i>Serbatoio di Foggia</i> . — Impianto provvisorio del pozzo comune freatico esistente nel recinto del serbatoio di Foggia. (Dur. tot. gr. fr. 26,4 — Cloruri gr/l 0,085 Res. sal. a 110° gr/l 0,592).	Luglio 1957	15	Serbatoio di Foggia.	1.500.000	100.000
10	<i>Serbatoio di Bari</i> — Pozzo perforato presso il nuovo serbatoio — Dur. tot. gr. fr. 40,25 — Cloruri gr/l. 499 — Res. sal. assenti.	—	46	—	—	—
11	<i>Parabita</i> . — Impianto provvisorio del pozzo trivellato presso l'impianto elevatore di Parabita (a).	Agosto 1959	20	Serbatoio annesso all'impianto di Parabita.	—	—
12	<i>Acquaro II</i> . — Impianto provvisorio del pozzo trivellato nella azienda « Acquaro del Marchese Granafei in agro di Mesagne (a).	Luglio 1960	45	Diramazione San Vito Brindisi.	—	—
13	<i>Torre Guiducci</i> (Foggia). — Pozzo perforato a destra sulla strada Foggia-Manfredonia.	—	6	Immissione nella diramazione primaria per la Capitanata.	—	—

(a) Sono state utilizzate le apparecchiature di riserva di altri impianti.

## III LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

Segue: ELENCO DEGLI ACQUEDOTTI AUSILIARI IN ESERCIZIO AL 30 GIUGNO 1962.

Numero d'ordine	DESCRIZIONE SOMMARIA DEGLI ACQUEDOTTI E CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLE ACQUE	Data inizio funzionamento impianti	Portata che si utilizza L/sec.	Opere nelle quali viene immessa l'acqua	Costo totale dell'acqua	Costo di un litro secondo di acqua
14	Vieste (Foggia). — Impianto definitivo n. 2 pozzi trivellati nelle contrade Mandrione a chilometri 6 da Vieste lungo la statale Peschici-Vieste.	Gennaio 1960	8	Diramazione Peschici-Vieste.	61.150.000	7.500.000
15	Impianto definitivo del pozzo comune a scavo in prossimità del pozzo trivellato (a).	Luglio 1958	150	Torrino di Trepuzzi.	51.500.000	350.000
16	Grottaglie (Taranto). — Impianto definitivo del pozzo perforato per la immissione nella smorzatrice di Grottaglie.	Agosto 1961	30	Smorzatrice di Grottaglie.	6.500.000	216.000
17	San Giorgio Ionico (Taranto). — Impianto definitivo del pozzo perforato per l'immissione nella rete di acquedotto.	Agosto 1961	20	Vecchio serbatoio di Taranto.	6.000.000	300.000

(a) È in corso la sostituzione di una pompa da 50 l/s. con altra da 100 l/s. in modo da ottenere una portata complessiva di l/s 200.

## LAVORI FINANZIATI DALLA CASSA PER IL MEZZOGIORNO

È in corso di esecuzione il pozzo a scavo « Acquaro II » e la condotta di collegamento tra questo e il pozzetto Olivitina.

Concessione SAF/704:

Somma finanziata . . . . .	L.	50.138.000
Importo dei lavori contabilizzati . . . . .	»	23.874.471

Lavori finanziati dall'Ente:

Costruzione acquedotto ausiliario di Carmiano con la utilizzazione del pozzo trivellato, portata immessa nella rete, metri cubi 50 . . . . .	Somma finanziata L.	23.000.000
Costruzione acquedotto ausiliario di Latiano da pozzo trivellato presso il serbatoio di Latiano . . . . .	» » »	28.000.000
Costruzione acquedotto ausiliario da pozzo trivellato presso San Pancrazio . . . . .	» » »	24.500.000
Costruzione acquedotto ausiliario di Mezzana di Favugno . . . . .	» » »	24.000.000
Costruzione condotta di mandata dal Pozzo Acquaro II al nuovo pozzetto di interruzione dell'Olivitina	» » »	35.000.000
Lavori per la utilizzazione delle acque del 6° pozzo di Torre Guiducci . . . . .	» » »	3.300.000
Lavori di perforazione di n. 2 pozzi in località Gragni e Frattarolo presso Manfredonia . . . . .	» » »	1.000.000
Costruzione linea elettrica ad alta tensione Lecce-Carmiano-Veglie . . . . .	» » »	23.000.000
	L.	<u>162.230.000</u>

STAZIONE SPERIMENTALE DI FOGGIA PER L'EPURAZIONE E L'UTILIZZAZIONE  
DELLE ACQUE DI FOGNA

Presso la Stazione sperimentale di Foggia sono continuati, nel corso dell'esercizio finanziario 1961-62, gli studi e le ricerche iniziate negli anni precedenti, concernenti — in modo particolare — l'epurazione e l'utilizzazione dei liquami di fogna a scopo irriguo e dei fanghi.

Sono continuate anche quest'anno le sperimentazioni agrarie effettuate su diverse varietà di ortaggi, messe a dimora su terreno trattato con acqua potabile, liquame sedimentato proveniente dai pozzi Imhoff della Stazione stessa, liquame sedimentato e clorato con 20 e 40 grammi di cloro attivo per metro cubo di liquame, da cui è stato possibile trarre numerosi ed importanti dati.

Di particolare interesse si sono rivelate le prove di funzionamento della nuova vasca Kessemmer-Passavant entrata in funzione lo scorso anno. Si prevede infatti che tale tipo di impianto ossidativo potrà essere adottato in vari comuni della Puglia a complemento degli impianti di sedimentazione per il suo basso costo di costruzione e l'ottimo rendimento. Attualmente la vasca sperimentale, avente una capacità di 10 metri cubi, ha raggiunto il trattamento di 1.500 centimetri cubi al secondo con un F. R. di 500 centimetri cubi al secondo.

È stato iniziato anche un ciclo di esperienze di laboratorio sulla epurazione delle acque reflue di cartiera.

Diverse analisi sono state effettuate per determinare la resistenza all'attacco acido e salino delle tubazioni in grès.

Gli impianti ed il Laboratorio della Stazione, ampliati ed arricchiti di nuove attrezzature, sono stati, nel corso dell'anno, oggetto di visite da parte di studiosi e tecnici italiani e stranieri.

## PARTE QUARTA

### ACQUEDOTTI LUCANI

Il Servizio degli Acquedotti Lucani, durante l'esercizio finanziario 1960-62, proseguendo nello sforzo di normalizzare la Gestione, oltre a provvedere ai suoi compiti normali di bilancio, nei limiti degli stanziamenti concessi, ha curato soprattutto il settore della manutenzione, provvedendo alla sistemazione e riparazione delle varie opere, in modo da migliorare notevolmente l'esercizio degli acquedotti.

Particolare cura il Servizio ha continuato a dedicare all'incremento delle utenze per aumentare le entrate, concedendo, nel rispetto del Regolamento di distribuzione, facilitazioni varie agli utenti; allo sviluppo dei lavori eseguiti per conto della Cassa per il Mezzogiorno; alla ulteriore progettazione di altre opere incluse nei programmi per la normalizzazione degli Acquedotti Lucani presentati alla « Cassa » per l'importo complessivo di lire 16.000.000.000, per consentire di migliorare l'approvvigionamento idrico delle popolazioni servite.

#### B) LAVORI DI MANUTENZIONE.

##### *Opere esterne.*

A) *Manutenzione ed esercizio delle diramazioni principali, delle diramazioni secondarie e dei serbatoi.* — Anche nell'esercizio in esame si è proceduto alla sostituzione delle vecchie condotte che sono diventate oramai inservibili a causa dei lunghi anni di esercizio e della natura particolarmente instabile dei terreni che provocano frane, corrosioni, sfilamento di giunti ed altro.

Per eliminare molte delle cause suddette, le sostituzioni, eseguite in amministrazione diretta, sono state realizzate su nuovi tracciati con i fondi messi a disposizione della Cassa per il Mezzogiorno.

Si è registrato un numero complessivo di interventi manutentori inferiore a quello del decorso esercizio, passando da 1.901 del 1960-61 a n. 1.531 dell'esercizio 1961-62.

Dal seguente prospetto si può rilevare l'entità dei guasti attribuiti ai diversi materiali di cui sono costituite le tubazioni:

MATERIALE DELLE TUBAZIONI	ACQUEDOTTI				
	Agri	Basento	Caramola	Pierno	Pantana
Acciaio . . . . .	481	21	195	—	—
Ghisa . . . . .	506	198	71	14	—
Cemento . . . . .	23	—	—	—	—
Resina (P.V.L.) . . . . .	16	—	—	—	—
In uno . . .	1.531				

## OPERE IN GESTIONE

## A) ESERCIZIO E CONSISTENZA DELLE OPERE.

Le opere in esercizio sono ripartite come segue:

DENOMINAZIONE	ACQUEDOTTI									
	Agri	Basento	Caramola	Pierno	Pantana	La Francesca	del Torno	Rifreddo	Metaponto	
1. - Diramazioni principali . . . . Km.	138 + 656	83 + 744	45 + 244	15 + 650	7 + 522	4 + 586	11 + 588	0 + 450	1 + 926	
2. - Diramazioni secondarie . . . . »	162 + 559	93 + 830	9 + 498	0 + 120	—	—	—	—	—	
3. - Serbatoi . . . . N.	33	21	9	1	—	—	1	1	—	
4. - Condotte esterne (suburbane) . . Km.	5 + 355	14 + 612	0 + 834	0 + 610	+	—	0 + 050	0 + 150	—	
5. - Reti di distribuzione urbana . . »	102 + 312	62 + 462	32 + 920	16 + 886	—	—	5 + 425	0 + 170	—	
6. - Impianti di sollevamento . . . . N.	4	1	—	1	1	1	—	1	1	
7. - Linee elettriche . Km.	1 + 630	0 + 425	—	—	0 + 200	1 + 200	—	—	1 + 000	
8. - Linee telefoniche . »	308 + 810	118 + 720	50	0 + 600	7 + 500	—	—	—	—	
9. - Centralini telefonici . . . . . N.	4	3	1	—	—	—	—	—	—	
10. - Posti telefonici . . »	33	16	9	2	1	—	—	—	—	
11. - Case cantoniere e capannoni con alloggi . . . . »	9	3	1	+	—	—	—	—	—	
12. - Strade di servizio Km.	160	54 + 620	—	—	—	—	—	—	—	
13. - Abitati serviti . N.	35	21	7	1	—	—	1	—	4	
14. - Ponte radio Bari-Viggiano suddiviso in tre tratte dai ripetitori interposti ad Altamura e Potenza - Lunghezza complessiva dei collegamenti Km. 142.										

I coefficienti dei guasti per chilometro risultano come appresso:

*Acquedotto Agri:*

Acciaio . . . . .	481	=	2,94
	163,620		
Ghisa . . . . .	506	=	4,83
	104,700		
Cemento armato . . . . .	29	=	0,93
	31,217		
Resina . . . . .	16	=	9,31
	1.718		

## III LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

*Acquedotto Basento:*

Acciaio . . . . .	21	—	0,39
	54,333		
Ghisa . . . . .	198	—	1,61
	123,241		

*Acquedotto Caramola:*

Acciaio . . . . .	195	—	4,68
	41,672		
Ghisa . . . . .	71	—	5,43
	13,066		

*Acquedotto Pierno:*

Acciaio . . . . .	—	—	—
	0,128		
Ghisa . . . . .	14	—	0,90
	15,642		

Come è stato accennato nelle relazioni degli esercizi precedenti, le cause dei guasti sono sempre le stesse: la instabilità dei terreni che determina movimenti ai quali le condotte, specialmente quelle di cemento armato non resistono; l'aggressività dei terreni stessi che provoca fenomeni di corrosione; il tipo di giunzione adottato (corda a piombo colato) che si è rivelato nel tempo non adatto a resistere alle sollecitazioni della pressione interna, a volte assai rilevante, ed ai movimenti di terreno.

Pertanto, il Servizio Acquedotti Lucani nel suo « Piano per il consolidamento e ripristino degli Acquedotti Lucani », ha previsto e realizzato in buona parte, non solo il cambiamento di tracciati di alcuni tronchi già corrosi, ma anche il rivestimento di tratte di acciaio situate in zone prevalentemente argillose, nonché il rifacimento dei giunti delle condotte già sottoposte, o ancora da sottoporre agli interventi di normalizzazione.

Nell'anno 1961-62 poi si sono realizzati altri impianti di protezione catodica delle condotte, tendenti a limitare, se non addirittura ad arrestare, i sempre più vasti fenomeni di corrosione delle tubazioni metalliche.

Gli impianti esistenti sono stati accuratamente controllati per assicurare una perfetta efficienza.

I benefici effetti delle sostituzioni, riparazioni e consolidamento, sono ormai noti e vanno attribuiti all'inserzione nei tronchi dei vari acquedotti di alcuni nuovi tratti costruiti. Già si notano i miglioramenti derivati dall'entrata in esercizio delle nuove condotte, poiché esse sono capaci di convogliare maggiore portata e assicurano un rifornimento più costante perché hanno eliminato, come si è detto, le cause di guasti nei punti più sollecitati. Se ancora i guasti sono numerosi, ciò è dovuto alla degradazione sempre più accentuata delle vecchie condotte di acciaio e di cemento armato il cui stato di consistenza va sempre peggiorando e che sono destinate ad essere tutte sostituite secondo il programma di normalizzazione già presentato alla Cassa per il Mezzogiorno.

B) *Manutenzione ed esercizio degli impianti di sollevamento, di linee telefoniche ed elettriche.* — Nel corso dell'esercizio in esame, la manutenzione degli impianti elevatori di Stigliano, Pietrapertosa, dell'Oscuriello, della Pantana, di Pisticci, di Tursi, de « La Francesca », ai quali si è aggiunto quello di Rifreddo, ha richiesto limitati interventi anche per quanto si attiene alle opere murarie in cui sono ubicati i detti impianti.



Il servizio delle linee elettriche ad alta tensione non è stato mai disturbato da guasti.

Le linee telefoniche hanno richiesto invece molti interventi consistenti nella sostituzione di vecchi pali oltre che riparazioni varie ai conduttori, qualche volta danneggiati dalla violenza dei temporali verificatisi durante la stagione invernale.

Gli interventi di maggiore rilievo sono stati effettuati lungo le linee Forenza-Maschito, Vaglio Acerenza, Vaglio-Monte, La Pila-Tricarico.

La squadra di operai specializzati che ha effettuato i detti interventi ha provveduto anche al taglio di rami d'alberi, nonché alla interposizione di nuovi pali dove le campate risultavano troppo lunghe e determinavano perciò la formazione di saette superiori a quelle ammissibili.

Dal gennaio 1957 è in funzione, per tutta la rete degli Acquedotti Lucani, un impianto telefonico automatico a chiamata selettiva, che è congiunto ai centralini di Matera e di Venosa con la linea a batteria locale dello Acquedotto Pugliese. Tale impianto consente di abolire i centralini locali e permette di effettuare conversazioni di grande chiarezza fonica anche dai posti telefonici estremi, ma richiede un alto grado di isolamento dei conduttori e quindi una manutenzione assai più accurata delle linee. Tutto ciò è stato fatto ed i risultati sono oltremodo soddisfacenti.

#### *Strade di servizio.*

Per le strade di servizio, i mezzi finanziari destinati a tali lavori non hanno consentito di fronteggiare adeguatamente i dissesti esistenti e quelli succeduti per movimenti franosi e per l'intenso traffico che in alcuni tratti è stato determinato dall'esecuzione dei lavori di sistemazione delle condotte.

Particolare rilievo va conferito alle condizioni della stradella di servizio del sifone Sauro dove i danni già provocati dalle precedenti frane, si sono aggravati in seguito ai movimenti franosi prodotti dalle piogge avutesi nel corso dell'esercizio finanziario 1961-62. I muri di sostegno ubicati sono in parte crollati ed in parte lesionati, sicché il passaggio dei veicoli che per necessità di lavoro sono obbligati ad accedere alla parte più bassa dell'Amendola, è reso estremamente difficoltoso.

Alla strada di servizio in notevole stato di precarietà è quella di Fossa Cupa nel tratto che dal serbatoio di Potenza porta a valle in conseguenza del frequente transito cui è stata soggetta nei decorsi anni ed anche per la natura argillosa dei terreni in cui è ubicata la strada stessa.

Si provvederà con i fondi della Cassa per il Mezzogiorno, per gli interventi più urgenti. Sono ancora in corso di studio i provvedimenti per giungere alla definitiva sistemazione delle strade di servizio, che dovrebbero essere cedute in gestione ai comuni o alle Amministrazioni Provinciali interessate.

#### *Opere interne.*

*Manutenzione ed esercizio delle condotte suburbane e delle reti urbane.* — La squadra per la ricerca delle perdite ha continuato la sua attività nell'esercizio 1961-62 localizzando un gran numero di fughe d'acqua in particolare dagli impianti a suo tempo costruiti con materiale di ferro zincato, ubicati in terreni prevalentemente argillosi e perciò più aggressivi.

Nel complesso i lavori di manutenzione sono consistiti oltre che nella ricerca e riparazioni di perdite delle condotte suburbane, delle reti urbane e degli impianti privati, in altri piccoli lavori per mantenere in perfetto stato di funzionamento saracinesche, sfiati e scarichi, e nei lavaggi eseguiti annualmente per i serbatoi e per le reti urbane e suburbane.

Durante l'anno finanziario cui la presente relazione si riferisce, si sono verificati, per effetto di rottura di tubi, di giunti e per cause varie, complessivamente n. 234 guasti e precisamente:

Acquedotto Agri . . . . .	N.	71
» Basento . . . . .	»	74
» Caramola . . . . .	»	26
» Pierno . . . . .	»	45
» del Torno . . . . .	»	8

Si ripete ciò che fu già detto nelle relazioni precedenti circa i gravissimi inconvenienti di cui soffre la totalità delle reti urbane degli Acquedotti Lucani che hanno ancora numerosi ed estesi tronchi costituiti da tubazioni in ferro zincato. La sostituzione di questi tronchi rientra nel programma di completamento e ripristino che questo Servizio sta realizzando con il finanziamento del Ministero dei lavori pubblici sia attraverso il Provveditorato regionale alle opere pubbliche, in base alla legge 31 marzo 1904, n. 140 (Zanardelli), e successive integrazioni, sia attraverso la legge 3 agosto 1949, n. 589 (Tupini), e la legge 29 luglio 1957, n. 634 (Cassa per il mezzogiorno).

In alcune reti i tronchi di ferro zincato sono stati già eliminati mediante sostituzione con altri di ghisa. Contemporaneamente, si è continuata la canalizzazione di nuove strade in molti abitati della Lucania, nei limiti dei finanziamenti concessi all'Ente.

Durante l'esercizio sono stati studiati 39 progetti di completamento di reti urbane, ispirati anche ai concetti suesposti e che, a lavori ultimati, porteranno un notevole contributo alla normalizzazione dei servizi idrici di molti abitati serviti.

#### C) SPESE DI MANUTENZIONE.

Dell'importo complessivo della spesa effettiva ordinaria di lire 545.300.033 per la manutenzione delle opere riguardanti gli Acquedotti Lucani, nell'esercizio finanziario 1961-62 è stata effettuata la spesa complessiva di lire 159.483.321 così ripartita:

a) <i>Opere esterne:</i>	
Manutenzione delle condotte maestre diramazioni e serbatoi . . . .	L. 21.526.069
Manutenzione impianti di sollevamento, linee elettriche e telefoniche »	33.891.086
b) <i>Opere interne:</i>	
Manutenzione condotte suburbane e reti urbane . . . . .	» 24.811.274
Materiali vari acquistati in prevalenza metallici, per un importo	
totale di . . . . .	» 20.114.178
c) Spese di manutenzione ordinaria . . . . .	» 59.140.714
Totale . . . . L. <u>159.483.321</u>	

#### D) CONDIZIONI IGIENICHE DEGLI ACQUEDOTTI LUCANI.

Malgrado tutti gli inconvenienti che presentano, sia dal lato costruttivo, sia da quello della manutenzione e di esercizio, gli Acquedotti Lucani hanno mantenuto ottime condizioni igieniche che non hanno dato luogo, nell'esercizio 1960-61, ad alcun rilievo apprezzabile.

Il Servizio di vigilanza igienica persegue nella sua indagine sistematica perché possano essere tempestivamente adottate opportune provvidenze per sventare ogni eventuale pericolo.

I Reparti, inoltre, esercitano nei centri abitati, speciale sorveglianza onde evitare seri inconvenienti, dato che le fognature in quegli abitati sono costruite secondo criteri che generalmente non garantiscono la sicurezza igienica e anzi, data la struttura delle strade di quasi tutti gli abitati, costituiscono un continuo pericolo di inquinamento.

#### E) SERVIZIO IDROMETRICO.

La misura dell'acqua addotta dagli acquedotti dell'Agri, del Basento, del Caramola, del Pierno e della Pantana, viene eseguita con apparecchi installati lungo i detti acquedotti.

#### F) ANDAMENTO DELLE PORTATE NELLE VARIE SORGENTI.

*Acquedotto dell'Agri.* — Il tributo complessivo delle sorgenti dell'Oscuriello e dell'Amoroso ha variato da un minimo di litri al secondo 125 in ottobre 1961 ad un massimo di litri al secondo 165 in aprile 1962.

## III LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

*Acquedotto del Basento.* — Le sorgenti di Fossa Cupa e quelle di San Michele hanno subito notevoli variazioni di portata, oscillando fra un minimo complessivo di litri al secondo 169 in ottobre 1961 ad un massimo di litri al secondo 307 in maggio 1962.

Il beneficio dell'aumento di portata realizzato con la captazione delle sorgenti San Michele è stato goduto principalmente dall'abitato di Potenza, la cui rete non è ancora gestita dall'Ente.

*Acquedotto del Caramola.* — La portata delle sorgenti da un minimo di litri al secondo 10 registrato in settembre e dicembre 1961 è salita a litri al secondo 39 nell'aprile 1962.

*Acquedotto del Pierno.* — La portata minima alle sorgenti è stata di litri al secondo 8 in ottobre e novembre 1961, quella massima si è avuta in giugno 1962 con litri al secondo 14.

Pertanto le portate medie delle sorgenti in litri al secondo nel periodo 1° luglio 1961-30 giugno 1962 e le corrispondenti portate immesse negli incili sono le seguenti:

ACQUEDOTTI	Portata media delle sorgenti	Portata media impressa all'incile
Agri . . . . .	144	114
Basento . . . . .	242	214
Caramola . . . . .	18	14
Pierno . . . . .	12	11

## G) CONCESSIONI DI ACQUA E CONSUMI.

A) *Abitati serviti.* — Il numero degli abitati serviti dagli Acquedotti Lucani è rimasto invariato rispetto a quello dell'anno 1960-61.

Complessivamente perciò sono serviti n. 66 abitati, compreso quello di Potenza, per il quale tuttora risulta ancora insoluto il passaggio all'Ente della gestione dell'acquedotto urbano, il che porta un grave disagio nella gestione perché quello di Potenza è l'abitato più popoloso che, con la sua rete in disordine, assorbe circa i due terzi della portata dell'intero acquedotto del Basento.

Gli abitati sono così distribuiti rispetto agli acquedotti che li alimentano:

Acquedotto Agri . . . . .	Abitati serviti N. 35 (popolazione dicembre 1958)	Abitanti 151.326
» Basento . . . . .	» » » 21 ( » » » )	» 123.453
» Caramola . . . . .	» » » 7 ( » » » )	» 30.708
» Pierno . . . . .	» » » 1 ( » » » )	» 16.275
» del Torno . . . . .	» » » 1 ( » » » )	» 2.688
» di Metaponto . . . . .	» » » 1 ( » » » )	» 556
	Abitati serviti N. 66	Popolazione 325.006

B) *Costruzione di nuovi tronchi stradali di acquedotto col contributo degli utenti.* — Sono stati costruiti complessivamente metri lineari 3.542 di tronchi stradali col contributo degli utenti, di cui metri lineari 3.198 da millimetri 60; metri lineari 330 da millimetri 80 e metri lineari 14 da millimetri 100.

I 66 abitati serviti dai tre grandi Acquedotti Lucani hanno, escluso quello di Potenza, a tutto il 30 giugno 1962, uno sviluppo totale delle reti urbane di circa chilometri 229 + 309, di cui chilometri 22 + 546 costruiti col contributo degli utenti dopo il passaggio all'Ente della gestione degli Acquedotti.

C) *Costruzione e manutenzione impianti.* — Durante l'anno finanziario in esame si è avuto un incremento di 1.439 nuovi impianti.

Al fine di dare maggiore impulso alla diffusione degli impianti stessi, si sono costruite e si continuerà a farlo, alcune derivazioni con tubazioni di resina che per il costo inferiore a quello delle tubazioni di ghisa, determinano certamente una maggiore richiesta. Inoltre si sono costruiti impianti privati con tubazioni di ghisa centrifugata di piccolo diametro (25-40 millimetri).

## III LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

Detti nuovi impianti sono così distinti:

Impianti eseguiti negli abitati:

Privati . . . . .	N.	1.386
Pubblici. . . . .	»	39

Impianti eseguiti nelle campagne:

Privati. . . . .	N.	9
Pubblici . . . . .	»	5

Totale . . . . N. 1.439

I nuovi impianti costruiti o provenienti da altri usi riguardano:

Fontanine . . . . .	N.	10
Concessioni ad uso pubblico (pozzetti di lavaggio, idranti, ecc.) . . . . .	»	9
Concessione per uso potabile . . . . .	»	1.334
Concessioni per pubbliche Amministrazioni . . . . .	»	25
Concessioni per uso industriale . . . . .	»	61

Tornano . . . . N. 1.439

D) Impianti rimossi e trasferiti d'uso:

USI	RIMOSI	TRASFERITI AD ALTRI USI	TOTALE
Fontanine pubbliche . . . . .	—	—	—
Uso pubblico . . . . .	4	—	4
Potabile . . . . .	11	2	13
Pubbliche Amministrazioni . . . . .	—	—	—
Industriale . . . . .	54	—	54
Agricolo . . . . .	—	—	—
Bocche d'incendio . . . . .	—	—	—
Totale impianti rimossi e trasferiti d'uso . . . . .	<u>69</u>	<u>2</u>	<u>71</u>

Il totale degli impianti pubblici e privati in attività al 30 giugno 1962 si ricava come segue:

Totale degli impianti in esercizio a fine giugno 1962 . . . . .	N.	16.906
Nuovi impianti costruiti durante l'esercizio 1961-62 comprensivi di quelli provenienti da altri usi . . . . .	»	1.439
Totale . . . . .	N.	<u>18.345</u>
Impianti rimossi e trasferiti d'uso nel 1961-62 . . . . .	»	71
Restano impianti al 30 giugno 1962 . . . . .	N.	<u>18.274</u>

## III LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

Poiché risultano ancora non perfezionati da contratti n. 68 impianti (contro n. 68 risultanti alla fine dell'esercizio scorso), il numero degli impianti in esercizio regolarizzati con contratto ricade, a fine giugno 1962, a n. 18.206 così distinti:

Impianti per fontanine . . . . .	N.	478
» » uso pubblico . . . . .	»	425
» » uso potabile . . . . .	»	16.842
» » pubbliche Amministrazioni . . . . .	»	284
» » uso industriale . . . . .	»	160
» » uso agricolo . . . . .	»	5
» » uso bocche da incendio . . . . .	»	12
		-----
Tornano . . . . .	N.	18.206
		-----

Come fu detto nella precedente relazione, gli impianti non perfezionati da contratti sono relativi ad utenze di Amministrazioni comunali.

Alla fine dell'esercizio risulta che non hanno ancora provveduto alla firma dei contratti i seguenti comuni:

Provincia di Matera: Nova Siri.

Provincia di Potenza: Francavilla sul Sinni, Genzano, Paterno e San Martino d'Agri.

Resta tuttora insoluta, come si è detto, la questione dell'assunzione da parte dell'Ente della gestione della rete urbana di Potenza e relative utenze.

Al 30 giugno 1962 tutti gli impianti risultano muniti di contatori dell'Ente o degli utenti.

E) *Consumi di acqua.* — La quantità di acqua venduta nell'esercizio 1961-62 è stata di metri cubi 4.081.118 suddivisa in metri cubi 1.972.105 venduta ai comuni alimentati dall'Acquedotto dell'Agri, metri cubi 1.491.505 dell'Acquedotto del Basento (esclusi i consumi dell'abitato di Potenza), metri cubi 315.215 dell'Acquedotto del Caramola, metri cubi 273.610 dell'Acquedotto del Pierno, metri cubi 11.560 dell'Acquedotto di Metaponto e metri cubi 17.123 dell'Acquedotto del Torno.

Tali quantità sono così distribuite:

ACQUEDOTTI	TARIFFE					Concessione <i>una tantum</i>	TOTALE
	I	II	III	IV	V		
Agri . . . . .	874.840	885.308	126.910	83.905	1.142	—	1.972.105
Basento . . . . .	702.747	505.952	204.917	53.915	23.974	—	1.491.505
Caramola . . . . .	148.041	150.880	11.197	5.097	—	—	315.215
Pierno . . . . .	71.560	171.510	20.140	10.400	—	—	273.610
Metaponto . . . . .	1.442	8.478	1.640	—	—	—	11.560
Torno . . . . .	—	17.031	—	92	—	—	17.123
<b>TOTALE . . . . .</b>	<b>1.798.630</b>	<b>1.739.159</b>	<b>364.804</b>	<b>153.409</b>	<b>25.116</b>	<b>—</b>	<b>4.081.118</b>

## III LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

L'andamento dei consumi di acqua per i sei Acquedotti Lucani dall'inizio dell'esercizio da parte dell'Ente, si rileva dalla seguente tabella:

ESERCIZI	AGRI		BASENTO		CARAMOLA		PIERNO		META-PONTO	TORNO
	Con-sumo	Incre-mento	Con-sumo	Incre-mento	Con-sumo	Incre-mento	Con-sumo	Incre-mento	Con-sumo	Con-sumo
Al 30 giugno 1944 (a)	372.412	—	237.627	—	—	—	—	—	—	—
1944-1945 . . . . .	761.719	—	436.966	—	60.159	—	—	—	—	—
1945-1946 . . . . .	506.407	—	607.601	170.635	84.076	23.917	—	—	—	—
1946-1947 . . . . .	542.182	35.775	515.401	92.200	142.612	58.536	—	—	—	—
1947-1948 . . . . .	614.919	72.737	655.158	130.757	162.510	19.898	—	—	—	—
1948-1949 . . . . .	781.485	166.566	613.544	41.614	138.868	23.642	—	—	—	—
1949-1950 . . . . .	814.497	33.012	768.136	154.592	145.715	6.846	—	—	—	—
1950-1951 . . . . .	962.203	147.706	880.001	111.865	177.999	32.285	—	—	—	—
1951-1952 . . . . .	1.040.164	77.961	887.178	7.177	184.173	6.174	—	—	—	—
1952-1953 . . . . .	1.089.295	49.091	916.508	29.330	192.341	8.168	—	—	—	—
1953-1954 . . . . .	1.148.222	58.967	961.898	45.390	206.610	14.269	—	—	—	—
1954-1955 . . . . .	1.228.792	80.570	1.058.349	96.451	215.337	8.727	—	—	—	—
1955-1956 . . . . .	1.340.435	111.643	1.124.977	66.628	227.417	12.080	—	—	—	—
1956-1957 . . . . .	1.475.827	135.392	1.164.795	39.818	239.261	11.844	—	—	—	—
1957-1958 . . . . .	1.522.841	47.014	1.202.491	37.696	221.142	18.119	148.122	—	—	—
1958-1959 . . . . .	1.625.519	102.678	1.251.690	49.199	278.745	57.603	254.206	106.084	—	—
1959-1960 . . . . .	1.679.698	54.179	1.338.766	87.076	309.077	30.332	256.605	2.399	—	—
1960-1961 . . . . .	1.871.336	191.638	1.410.741	71.975	306.427	2.650	272.944	16.339	10.350	17.013
1961-1962 . . . . .	1.972.105	100.769	1.491.505	80.764	315.215	8.788	273.610	666	11.560	17.123

(a) Nei consumi accertati nell'esercizio 1944-45 sono compresi alcuni consumi relativi all'esercizio precedente a causa delle difficoltà incontrate nell'inizio della gestione degli Acquedotti Lucani.

Nei consumi accertati per l'esercizio 1944-45 sono compresi alcuni consumi relativi all'esercizio precedente. L'inesattezza è dovuta alle difficoltà incontrate all'inizio della gestione degli Acquedotti Lucani.

L'eccedenza dei consumi sugli impegnativi relativi agli impianti forniti di misuratori è stata di metri cubi 1.003.862 così distribuiti:

ACQUEDOTTI	TARIFFE					TOTALE
	I	II	III	IV	V	
Agri . . . . .	19.304	394.189	63.680	43.553	—	520.726
Basento . . . . .	19.907	185.944	79.007	17.508	1.763	304.129
Caramola . . . . .	6.281	65.274	10.708	3.807	—	86.070
Pierno . . . . .	—	55.685	15.505	8.095	—	79.285
Metaponto . . . . .	—	5.958	1.434	—	—	7.392
Torno . . . . .	—	6.245	—	15	—	6.260
<b>Totali . . . . .</b>	<b>45.492</b>	<b>713.245</b>	<b>170.334</b>	<b>72.978</b>	<b>1.763</b>	<b>1.003.862</b>

## III LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

*Consumo specifico.* — Il consumo medio riferito alla popolazione accertata dall'Ufficio Statistica e Biblioteca dell'Ente al 31 dicembre 1958 di n. 286.347 abitanti in 65 comuni in gestione (si è escluso l'abitato di Potenza) al 30 giugno 1962 risulta di litri 37,1 per abitante-giorno.

Il consumo medio per abitante-giorno varia come segue negli abitati raggruppati nel modo seguente:

CATEGORIA	Abitati	Popolazione	Consumo complessivo in mc.	Consumo per abitante/al giorno
Con popolazione fino a 10 mila abitanti . .	58	199.675	2.677.140	35,3
Con popolazione fra i 10 ed i 20 mila abitanti . . . . .	7	86.672	1.307.494	41,3
Con popolazione superiore ai 20 mila abitanti (Potenza) . . . . .	1	38.659	96.484	—
Totali . . .	66	325.006	4.081.118	—

I consumi riportati per Potenza riguardano solo gli impianti costruiti nell'agro di quel comune e gestiti dall'Ente, e non comprendono pertanto quelli dell'abitato la cui rete, com'è detto innanzi, non è affidata alla gestione dell'Ente.

F) *Sgravi e rimborsi.* — Le disposizioni di sgravio per errate letture, duplicazioni e causali diverse, emesse nell'esercizio 1961-62, sono state n. 76 per l'importo complessivo di lire 548.873.

Le disposizioni di rimborso emesse nell'esercizio 1961-62 sono state n. 23 per la somma complessiva di lire 232.510.

#### IMPIANTO EPURATIVO DELLA FOGNATURA DI POTENZA

Le condizioni in cui continua a svolgersi la gestione dell'impianto di epurazione di Potenza permangono come negli esercizi precedenti.

Tecnicamente nulla da osservare, anzi si ripete qui quanto esposto in precedenti relazioni, e cioè che detto impianto è ancora oggetto di studio e di osservazione da parte di eminenti tecnici italiani e stranieri.

Dal 1943, epoca in cui l'Ente venne invitato ad assumere la gestione del predetto impianto, nessun rimborso è stato effettuato dal Ministero per le somme anticipate dall'Ente per la gestione, somme che a tutto il 30 giugno 1962 ammontano a lire 92.153.551.

#### LAVORI DI COMPLETAMENTO, CONSOLIDAMENTO E RIPRISTINO

Nell'esercizio finanziario 1961-62 è continuato lo sviluppo dei lavori in base al decreto legislativo n. 474 del 17 maggio 1946, decreto legislativo n. 121 del 5 marzo 1948, legge Tupini n. 589 del 3 agosto 1949, legge Zanardelli n. 140 del 31 marzo 1904 e successive integrazioni, legge 2 luglio 1949 n. 408, legge n. 619 del 17 maggio 1952.

Nei prospetti che seguono sono elencati il modo di esecuzione, il relativo ammontare e lo stato di avanzamento dei singoli lavori.

## III LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

Numero d'ordine	INDICAZIONE DEI LAVORI	IMPORTO LAVORI		Stato di avanzamento al 30 giugno 1962
		Approvato	In amministrazione	
	<i>Legge n. 474 del 17 maggio 1946.</i>			
1	Salandra - Costruzione serbatoio - Progetto di variante . . .	10.038.000	—	Il progetto è stato approvato e finanziato per lire 10 milioni e 38 mila coi fondi della legge n. 474 e per lire 2.100.000 con quelli della legge n. 121. Al 30 giugno 1962 l'avanzamento dei lavori è del 91,67%
	<i>Legge n. 121 del 5 marzo 1948.</i>			
1	Salandra - Costruzione serbatoio - Progetto di variante dell'importo di lire 2.100.000 . . . . .	—	—	91,67%
	<i>Legge Tupini.</i>			
1	Completamento rete Pomarico . .	25.000.000	—	Lavori ultimati.
2	Ampliamento rete Salandra (1° stralcio) . . . . .	13.720.000	—	In corso perfezionamento mutuo.
3	Ampliamento rete Bernalda (2° stralcio) . . . . .	25.000.000	—	Lavori ultimati.
4	Perizia di massima per il completamento rete idrica di Pietrapertosa . . . . .	8.000.000	—	Perizia inviata al Comune.
5	Perizia di massima per il completamento rete idrica di Missanello	6.000.000	—	Perizia inviata al Comune.
6	Completamento rete S. Mauro Forte	20.000.000	—	Lavori ultimati.
7	Completamento rete Pisticci . . .	25.000.000	—	Lavori ultimati.
8	Costruzione fognatura di Francavilla sul Sinni . . . . .	15.000.000	—	Lavori ultimati.
9	Completamento rete idrica di Montalbano Jonico 1° stralcio dell'importo di lire 1.800.000 . . .	1.800.000	—	Lavori ultimati.
10	Costruzione delle opere terminali della fognatura in servizio del rione Piccianello e del rione « A » della città di Matera . . . . .	50.000.000	—	67,40%



## III LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

Numero d'ordine	INDICAZIONE DEI LAVORI	IMPORTO LAVORI		Stato di avanzamento al 30 giugno 1962
		Approvato	In amministrazione	
11	Costruzione rete fognante nell'abitato di Oliveto Lucano . . . . .	25.000.000	—	Lavori consegnati.
12	Completamento rete idrica nell'abitato di Salandra . . . . .	20.000.000	—	Lavori consegnati.
	<i>Provveditorato opere pubbliche di Potenza.</i>			
1	Completamento rete idrica di Nova Siri . . . . .	10.000.000	—	Lavori ultimati.
2	Ampliamento rete idrica di Tricarico per alimentare il rione S. Maria . . . . .	4.150.000	—	Lavori ultimati.
3	Ampliamento rete idrica di Grassano . . . . .	8.000.000	—	Lavori collaudati.
4	Completamento rete idrica di Molliterno . . . . .	5.000.000	—	Lavori collaudati.
5	Completamento rete idrica di Lauria . . . . .	15.000.000	—	Lavori ultimati.
6	Completamento rete idrica di Pomarico . . . . .	9.383.600	—	Lavori collaudati.
7	Alimentazione idrica del Borgo « Mortella » nel Comune di Rotondella . . . . .	7.000.000	—	Lavori collaudati.
8	Perizia per l'alimentazione idrica del Rione S. Maria Lanova in Oppido Lucano . . . . .	1.900.000	—	Lavori collaudati.
9	Costruzione rete idrica nel rione « A » di Matera . . . . .	10.000.000	—	Lavori collaudati.
10	Ampliamento rete idrica di Grassano . . . . .	5.000.000	—	Lavori collaudati.
11	Ampliamento rete idrica di Salandra (II lotto) . . . . .	2.000.000	—	Lavori collaudati.
12	Completamento rete idrica di Tursi (I stralcio) . . . . .	8.000.000	—	Lavori collaudati.
13	Costruzione di alcuni tronchi nell'abitato di Lauria Inferiore . . . . .	1.500.000	—	Lavori ultimati.
14	Ampliamento rete idrica di Spinoso . . . . .	1.200.000	—	Lavori collaudati.
15	Ampliamento rete idrica Francavilla sul Sinni . . . . .	5.000.000	—	Lavori ultimati.

## III LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

Numero d'ordine	INDICAZIONE DEI LAVORI	IMPORTO LAVORI		Stato di avanzamento al 30 giugno 1962
		Approvato	In amministrazione	
16	Ampliamento rete idrica di Calciano	5.000.000	—	Lavori ultimati.
17	Completamento rete idrica di Oliveto Lucano . . . . .	7.000.000	—	Lavori ultimati.
18	Ampliamento rete idrica di Grottole	2.000.000	—	Lavori collaudati.
19	Completamento rete idrica di Montalbano Jonico (II Stralcio). . .	7.000.000	—	76,60%
20	Ampliamento rete idrica di Spinoso	3.000.000	—	Lavori ultimati.
	<i>Legge 2 luglio 1949 n. 408</i>			
1	Lavori di costruzione di una palazzina al Rione S. Maria di Potenza per il personale del Reparto . . . . .	64.440.000	—	Lavori ultimati.
	<i>Lavori conto Comune Matera</i>			
1	Lavori costruzione rete idrica e fognaria rione « Villa Longo » in Matera	34.000.000	—	Lavori ultimati.
	<i>Legge 17 maggio 1952, n. 619</i>			
1	Lavori per la costruzione della rete idrica e fognante nel rione Cappuccini di Matera - 1° stralcio .	73.724.917	—	50,92%
2	Lavori per la costruzione della rete idrica e fognante nel rione « A » in Matera . . . . .	30.000.000	—	Lavori ultimati.
3	Lavori per il completamento della rete idrica e fognante nel rione « A » di Matera . . . . .	15.000.000	—	Lavori consegnati.
4	Lavori per l'alimentazione idrica della zona « A » e « B » di costruzione della fognatura nella zona « A » del borgo rurale di Picciano in agro di Matera . . . . .	102.792.500	—	23,40%

## PARTE QUINTA

## CASSA PER IL MEZZOGIORNO

Nell'esercizio finanziario 1961-62 è proseguita l'attività degli Uffici per l'attuazione dei lavori a finanziamento della Cassa per il Mezzogiorno.

Alla fine dell'esercizio finanziario 1960-61 l'importo delle concessioni da parte della « Cassa » sommavano:

Acquedotto Pugliese . . . . .	L.	12.352.129.586
Fognatura di Bari . . . . .	»	792.160.849
Basso Larinese . . . . .	»	762.480.925
Alta Irpinia . . . . .	»	558.172.992
Acquedotti Lucani . . . . .	»	8.643.178.670
Totale . . . . .		L. 23.108.123.022

Al 30 giugno 1962 la situazione delle concessioni fatte dalla Cassa per il Mezzogiorno in conto ai programmi di lavori precedentemente presentati è la seguente:

DENOMINAZIONE	Importo di programma	Importo di concessione
Acquedotto Pugliese . . . . .	12.981.500.000	12.742.732.342
Fognatura di Bari . . . . .	622.000.000	938.924.914
Basso Larinese . . . . .	—	762.480.925
Alta Irpinia . . . . .	—	558.172.992
Acquedotti Lucani . . . . .	13.000.000.000	9.471.014.716
Totali in lire . . . . .	26.603.500.000	24.475.325.889

Confrontando i dati predetti, si nota che l'importo di concessione è aumentato nell'esercizio 1961-62, rispetto ai precedenti, di lire 1.367.202.867.

Con speciale riguardo alle attività svolte nell'esercizio finanziario 1961-62, si riassume qui di seguito la situazione dei lavori.

## ACQUEDOTTO PUGLIESE

Le concessioni fatte dalla « Cassa » nell'esercizio finanziario 1961-62 ammontano a lire 539.366.821 e riguardano:

	Importo di concessione esercizio finanziario 1961-62	Importo di concessione per ciascun lavoro
1. - Perizia suppletiva lavori di costruzione della galleria di valico di Cassano Irpino . . .	L. 268.005.915	L. 4.322.000.000
2. - Perizia suppletiva lavori di utilizzazione falda basale carsica della diramazione Zanzara-Veglie . . . . .	» 7.603.662	» 76.407.128
3. - Perizia suppletiva lavori del raddoppio della diramazione Zanzara-Veglie dall'impianto eduttore al serbatoio di Zanzara . . . .	» 1.655.879	» 95.285.679
4. - Integrazione delle opere di acquedotto per le frazioni di Santo Spirito e Palese del comune di Bari . . . . .	» 95.390.500	» 95.390.500
5. - Costruzione della fognatura nella città vecchia di Bari (zona orientale) . . . . .	» 89.500.215	» 89.500.215
6. - Alimentazione idrica del centro abitato di San Vito di Polignano a Mare . . . . .	» 17.786.800	» 17.786.800
7. - Costruzione del 7° lotto della fogna per la città di Bari . . . . .	» 57.263.850	» 57.263.850
8. - Lavori preliminari per rendere efficiente e potenziare l'esistente acquedotto comunale di Castellaneta . . . . .	» 2.160.000	» 2.160.000
Totale . . . . .	L. 539.366.821	

## LAVORI IN CORSO DI ESECUZIONE AL 30 GIUGNO 1962

	Importo di concessione	Percentuale avanzamento lavori
<i>Provincia di Avellino:</i>		
1. - Costruzione della galleria di Valico per l'allacciamento delle sorgenti di Cassano Irpino . . . . .	L. 4.322.000.000	83 %
2. - Costruzione opere di presa delle sorgenti di Cassano Irpino . . . . .	» 322.926.000	—
3. - Acquedotto rurale per alcune borgate in agro di Guardia Lombardi . . . . .	» 36.992.212	—
4. - Costruzione canale di guardia e sistemazione Fosso Cannavale per la difesa delle sorgenti del Sele . . . . .	» 79.553.000	—
<i>Da riportarsi . . . . .</i>	L. 4.761.471.212	

## III LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

	Importo di concessione —	Percentuale avanzamento lavori —
<i>Riporto . . .</i>	L. 4.761.471.212	
<i>Provincia di Bari:</i>		
5. — Costruzione condotta di allontanamento dei liquami tra Torre Carnosa e Torre del Diavolo della fognatura di Bari . . . . . »	106.458.330	75,15 %
6. — Costruzione del 7° lotto A della fognatura di Bari . . . . . »	45.966.900	—
7. — Costruzione del 7° lotto B della fognatura di Bari . . . . . »	60.380.250	—
8. — Integrazione delle opere di acquedotto per le frazioni di Santo Spirito e Palese del comune di Bari . . . . . »	95.390.500	30 %
9. — Costruzione della fognatura nella città vecchia di Bari (zona orientale) . . . . . »	89.500.215	—
10. — Alimentazione idrica del centro abitato di San Vito di Polignano a Mare . . . . . »	17.786.800	5 %
11. — Costruzione del 7° lotto della fognatura di Bari . . . . . »	57.263.850	—
<i>Provincia di Brindisi:</i>		
12. — Acquedotto integrativo per Brindisi con l'utilizzazione della sorgente carsica basale di Acquaro II . . . . . »	95.364.326	90 %
13. — Acquedotto ausiliario per Brindisi con la utilizzazione di Acquaro II pozzo a scavo dell'impianto eduttore e condotta di mandata al pozzetto di Olivitina (2° stralcio) »	50.138.000	70 %
<i>Provincia di Campobasso:</i>		
14. — Modifiche nel tratto dal serbatoio terminale della condotta ascendente di Larino al torrino di Madonna grande, ecc., per integrare la portata di Termoli acquedotto Basso Larinese . . . . . »	11.301.720	40 %
<i>Provincia di Foggia:</i>		
15. — Esplorazione e captazione acquedotto integrativo di Accadia . . . . . »	5.932.000	—
16. — Acquedotto integrativo per Deliceto . . . . . »	6.090.975	37 %
17. — Utilizzazione pozzo a grande raggio presso il serbatoio di Foggia . . . . . »	32.404.200	10 %
18. — Approvvigionamento idrico isole Tremiti . . . . . »	62.998.100	—
19. — Integrazione della portata destinata agli abitanti di Lucera e subappennino . . . . . »	9.533.646	60 %
20. — Costruzione del 2° tronco della diramazione primaria integrativa per la Capitanata . . . . . »	293.230.109	4 %
<i>Da riportarsi . . .</i>	L. 5.801.211.133	

## III LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

	Importo di concessione	Percentuale avanzamento lavori
<i>Riporto</i> . . .	L. 5.801.211.133	
<i>Provincia di Lecce:</i>		
21. - Acquedotto integrativo nella penisola Salentina con l'utilizzazione della falda basale presso Bagnolo del Salento . . . . . »	77.111.112	85 %
22. - Indagini idrogeologiche preliminari per l'acquedotto ausiliario nelle Puglie (1° stralcio) . . . . . »	61.798.000	34 %
<i>Provincia di Taranto:</i>		
23. - Costruzione nuova condotta suburbana di Taranto . . . . . »	347.187.059	67 %
24. - Acquedotto ausiliario per Taranto dalle sorgenti del fiume Galese. Opere di allacciamento e di protezione delle sorgenti e costruzione condotta ascendente (Parte I) »	92.248.107	90 %
25. - Acquedotto ausiliario per Taranto dalle sorgenti del fiume Galese - Condotta ascendente della zona delle sorgenti del nuovo serbatoio Taranto (Parte II) . . . . . »	86.780.959	90 %
26. - Lavori preliminari per rendere efficiente e potenziare l'esistente acquedotto comunale di Castellaneta . . . . . »	2.160.000	—
Totale . . .	L. <u>6.468.496.370</u>	

## LAVORI ULTIMATI ALLA DATA DEL 30 GIUGNO 1962.

	Importo di concessione
N. 86 lavori per l'importo complessivo di . . . . .	L. <u>8.535.796.416</u>

## LAVORI ULTIMATI NELL'ESERCIZIO FINANZIARIO 1961-62.

	Importo di concessione
1. - Acquedotto ausiliario per gli abitati di Vieste e Peschici con utilizzazione delle acque del pozzo in contrada Mandrione . . . . . L.	61.150.637
2. - Diramazione primaria integrativa per la Capitanata (2° tronco) . . . . . »	940.358.088
3. - Costruzione di 200 posti di protezione catodica delle condotte di acciaio - Acquedotto Alta Irpinia . . . . . »	10.600.000
4. - Raddoppio diramazione Zanzara-Veglie dell'impianto eduttore della falda basale, sito alla progressiva chilometri 4 + 903, al serbatoio di Zanzara . . . . . »	95.285.679
5. - Variante 1° tratto Galleria Croce del Monaco del Canale principale . . . . . »	492.295.902
6. - Costruzione fognatura di Bari (IV lotto) . . . . . »	385.316.628
7. - Apposizione contrassegni opere pubbliche finanziate dalla Cassa per il Mezzogiorno e realizzate dall'Ente . . . . . »	4.213.500
8. - Utilizzazione falda basale al chilometro 4 + 903 della diramazione Zanzara-Veglie . . . . . »	37.692.716
Totale . . .	L. <u>2.026.913.150</u>

## ACQUEDOTTI LUCANI

Le concessioni ricevute dalla Cassa per il Mezzogiorno nell'esercizio finanziario 1961-62 ammontano a lire 827.836.046, così distinte:

	Importo di concessione esercizio finanziario 1961-62	Importo di concessione per ciascun lavoro
	—	—
1. - Costruzione condotta adduttrice da Murgia Sgolgore al nuovo serbatoio di Iazzo Gattini . . . . .	L. 503.816.880	L. 503.816.880
2. - Perizia suppletiva lavori di alimentazione idrica delle frazioni di Lolla, Sant'Angelo ed altre, in agro di Avigliano e Pietragalla . . . . .	» 5.052.219	» 63.280.409
3. - Allacciamento della sorgente Sinise per l'acquedotto del Basento . . . . .	» 31.022.753	» 31.022.753
4. - Costruzione nuovo acquedotto per Ripacandida e Ginestra . . . . .	» 68.180.400	» 68.180.400
5. - Acquedotto di Taccone ed altri centri aziendali della Riforma fondiaria . . . . .	» 118.315.250	» 118.315.250
6. - Perizia suppletiva lavori di costruzione acquedotto frazioni del comune di Maratea . . . . .	» 12.689.368	» 94.209.280
7. - Perizia suppletiva lavori di sistemazione dell'acquedotto di Avigliano . . . . .	» 9.388.709	» 23.804.709
8. - Perizia suppletiva lavori di consolidamento e ripristino della condotta maestra dell'Agri dalle sorgenti Oscuriello al partitore per Gorgoglione e delle relative diramazioni . . . . .	» 79.370.467	» 748.438.237
Totale . . . . .	L. <u>827.836.046</u>	

## LAVORI ULTIMATI AL 30 GIUGNO 1962.

	Importo di concessione
	—
N. 35 lavori . . . . .	L. <u>4.688.912.182</u>

## LAVORI ULTIMATI NELL'ESERCIZIO FINANZIARIO 1961-62.

	Importo di concessione
	—
1. - Costruzione condotte ascendenti e parziale sostituzione adduttrice delle sorgenti di Pierno per l'integrazione dell'acquedotto Atella-Rionero . . . . .	L. 92.788.178
2. - Sistemazione, e consolidamento e ripristino condotta maestra Agri dalle sorgenti Oscuriello al partitore per Gorgoglione e relative diramazioni . . . . .	» 748.438.237
3. - Approvvigionamento idrico Trecchina dalla sorgente Torno . . . . .	» 132.410.090
4. - Costruzione acquedotto e fognatura del Borgo Venusio in agro di Matera . . . . .	» 47.770.839
5. - Costruzione del serbatoio pensile di Ferrandina . . . . .	» 22.485.345
6. - Sistemazione dell'acquedotto di Viggiano . . . . .	» 27.598.315
Totale . . . . .	L. <u>1.071.491.040</u>

## III LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

## LAVORI IN CORSO DI ESECUZIONE AL 30 GIUGNO 1962.

	Importo di concessione	Percentuale avanzamento lavori
1. - Sistemazione, consolidamento e ripristino diramazioni secondarie acquedotto del Basento . . . . .	L. 163.747.886	85,84 %
2. - Alimentazione idrica frazioni, Lolla, Sant'Angelo ed altre in agro di Avigliano e Pietragalla . . . . .	» 63.280.409	98,90 %
3. - Lavori di integrazione acquedotto del Basento, rami Nord e Sud (2° lotto) . . . . .	» 432.311.036	42,47 %
4. - Lavori per la galleria di Valico acquedotto del Frida . . . . .	» 2.116.577.175	93,42 %
5. - Integrazione e capacità di riserva del serbatoio di Irsina . . . . .	» 26.578.440	75,28 %
6. - Costruzione acquedotto di Ruoti . . . . .	» 37.615.839	75,70 %
7. - Sistemazione acquedotto di Baragiano . . . . .	» 45.233.359	89,33 %
8. - Integrazione acquedotto di Bella . . . . .	» 23.554.446	99,20 %
9. - Acquedotto del Frida. Alimentazione idrica della fascia costiera ionica da Metaponto a Nova Siri . . . . .	» 650.560.000	18,82 %
10. - Sistemazione acquedotto di Avigliano . . . . .	» 23.804.709	88,68 %
11. - Approvvigionamento idrico Comune di Garaguso con derivazione acquedotto dell'Agri . . . . .	» 13.455.351	—
12. - Captazione in galleria della sorgente n. 9 dell'acquedotto del Frida . . . . .	» 19.096.575	99,92 %
13. - Costruzione acquedotto frazioni di Maratea . . . . .	» 94.209.280	93,47 %
14. - Costruzione serbatoio di riserva di Bosco Garaguso e raddoppio sifone di Santa Barbara . . . . .	» 76.736.640	86,68 %
15. - Costruzione acquedotto di Montemilone . . . . .	» 60.552.482	82,38 %
16. - Costruzione acquedotto di Rotonda . . . . .	» 47.765.769	40,28 %
17. - Costruzione condotta adduttrice da Murgia Sgolgore al nuovo serbatoio di Iazzo Gattini . . . . .	» 503.816.880	—
18. - Lavori per l'acquedotto di Taccone e di altri centri aziendali della Riforma fondiaria . . . . .	» 118.315.250	—
19. - Costruzione della rete idrica e fognante nel borgo Cappuccini di Matera . . . . .	» 63.855.431	50,92 %
20. - Alimentazione idrica delle zone A e B e costruzione della fognatura della zona A del borgo rurale di Picciano in agro di Matera . . . . .	» 101.832.423	23,40 %
21. - Costruzione del nuovo acquedotto per Ripacandida e Ginestra . . . . .	» 68.180.400	—
22. - Allacciamento della sorgente Sinise per l'acquedotto del Basento . . . . .	» 31.022.753	—
Totale . . . . .	L. 4.782.102.533	



## CONCLUSIONI

Nel passare alle conclusioni, non si può mancare di porre in evidenza che la presente Relazione ha avuto lo scopo, così come previsto dalla legge istitutiva dell'Ente, di analizzare i vari fatti di gestione e le risultanze finanziarie e contabili conseguite nell'esercizio finanziario 1961-62.

Attraverso l'esposizione dei singoli fatti di gestione è stato dato un quadro panoramico di tutta l'attività svolta dall'Ente, attività in dinamica ascesa che vede sempre più potenziati ed allargati i servizi di alimentazione idrica delle popolazioni servite dall'Acquedotto Pugliese e di tutte le altre attività che costituiscono la gestione e che fanno capo allo stesso Acquedotto (Gestione Acquedotti Lucani e Gestione Fognature).

Passando ai risultati specifici del Rendiconto Consuntivo dell'esercizio finanziario 1961-62, sono da segnalare le ripercussioni che sulla Gestione stessa hanno avuto i rapporti col personale il quale, attraverso la nuova regolamentazione, ha assunto un diverso inquadramento giuridico e quindi economico.

La sistemazione di tale importante problema, ovviamente, ha portato ad alti livelli di oneri relativi al personale, livelli che, in armonia con tutti gli sviluppi sociali che si stanno avendo sul mercato internazionale e nazionale dei rapporti lavorativi, dovranno portare ancora ad un'altra fase di assestamento, così come si è in effetti verificato per l'Acquedotto Pugliese, attraverso la revisione del trattamento economico di base che è stata chiesta dal personale, subito dopo l'approvazione del nuovo Regolamento.

Sono fattori economici preponderanti che incidono sensibilmente sull'attività dell'Ente, che, al pari di tutte le Aziende pubbliche, continua ad avere un'ascesa nei costi del personale alle proprie dipendenze, ai quali dovranno certamente adeguarsi i costi del servizio, al fine di stabilire quell'indispensabile equilibrio di bilancio.

È sotto tale profilo che l'Amministrazione dell'Ente, intensificando tutte le attività, allargando le possibilità dei servizi e facendo confluire all'esercizio ed alla distribuzione maggiori volumi di acqua — cosa che già, in parte, si è verificato con l'utilizzo delle portate degli acquedotti ausiliari e che si verificherà prevalentemente con l'arrivo delle portate delle acque del Calore — potrà trarre i mezzi finanziari indispensabili a poter sopperire ai predetti maggiori oneri. Altro indispensabile provvedimento è quello della pianificazione del sistema tariffario di vendita dell'acqua, allo scopo anche di poter fronteggiare gli oneri relativi alla manutenzione.

Questi sono gli aspetti fondamentali di una programmazione diretta a pianificare la situazione del bilancio, onde dare allo stesso quel necessario equilibrio che deve ripercuotersi sull'andamento di tutta l'Azienda.

A tanto certamente si perverrà con quei provvedimenti che saranno adottati al più presto, ma non si può mancare di porre in evidenza che altra rilevante attività che l'Ente svolge è quella straordinaria, attività che vede sempre più potenziate le attrezzature dell'Ente e nello stesso tempo la possibilità di allargamento dei servizi, creando altre possibilità di allacciamenti, dove invece le condotte presentavano una saturazione.

Lo sviluppo urbanistico di tutti i centri abitati, con la nuova impostazione « urbanistica », richiedeva quei provvedimenti impellenti ai fini dell'ampliamento o completamento dei servizi distributivi.

A ciò è stato provveduto mediante larghi interventi da parte del Ministero dei lavori pubblici in base alla legge 3 agosto 1949, n. 589, che ha stanziato somme ragguardevoli in favore dei comuni e quindi in favore delle opere idriche dell'Ente, finanziamenti che possono sintetizzarsi in circa 13 miliardi fra Acquedotto Pugliese ed Acquedotti Lucani.

Con i predetti finanziamenti i servizi distributivi nei centri abitati verranno sensibilmente ampliati, che consentiranno nuovi allacciamenti di acqua, così come verranno allargati e potenziati anche i servizi di scarico delle acque luride.

I finanziamenti concessi con la legge n. 589 ora menzionata, che vanno sempre più aumentando, rappresentano una fonte di potenziamento considerevole delle attività dell'Ente, da cui

possono trarsi i migliori auspici per l'attività futura che dovrebbe condurre ad una intensificazione capillare dei servizi distributivi.

Non si può mancare, in proposito, di citare i considerevoli finanziamenti utilizzati dall'Ente in base ai programmi approvati dalla Cassa per il Mezzogiorno, con la legge 29 luglio 1957, n. 634, finanziamenti che hanno consentito l'ampliamento di numerose diramazioni, la costruzione di nuove diramazioni primarie, la costruzione di grandi invasi nei centri di maggiore importanza; opere che ancora potranno essere migliorate mediante gli ulteriori finanziamenti che la Cassa stessa certamente effettuerà, allo scopo di completare tutta la programmazione presentata dall'Ente, aggirantesi sui 60 miliardi.

È d'uopo, infine, citare le due più importanti opere finanziate dalla Cassa per il Mezzogiorno riguardanti la costruzione della galleria di valico, e relative pertinenze del Calore, a scopo integrativo dell'Acquedotto Pugliese e la costruzione della galleria di valico, per l'utilizzo delle acque del Frida, a scopo integrativo degli acquedotti dell'Agri, del Basento e del Caramola che alimentano i comuni della Lucania.

Trattasi di opere importanti che da sole hanno richiesto interventi per circa 7 miliardi e che costituiscono un vanto dell'Acquedotto Pugliese per le opere progettate e dirette.

Il problema dell'approvvigionamento idrico, cioè della disponibilità idriche della Puglia, in relazione anche allo sviluppo industriale, che le ragioni pugliesi e lucane vanno assumendo, costituisce uno dei fattori di maggiore interesse per le popolazioni della Puglia e per le iniziative governative in favore del Mezzogiorno, problema che l'Acquedotto Pugliese ha puntualizzato in tutti i suoi punti e che attende una confacente risoluzione mediante le assegnazioni delle acque idonee a poter soddisfare gli accresciuti bisogni.

A conclusione, perciò, di quanto è stato illustrato nel corso della presente Relazione, si deduce motivo di ampia e legittima soddisfazione per l'Amministrazione che ha assolto fedelmente il mandato di far perseguire all'Ente i suoi compiti istituzionali, sorretto sempre della fiducia dei Ministeri di Tutela.

*Bari, dalla Sede dell'Ente, 31 gennaio 1963.*

IL PRESIDENTE  
MININNI